

ELEZIONI DEI PRESIDI

Ingegneria: Cosenza e Raffa candidati

Molti i papabili ad Economia

Lettere: la parola al prof. Arturo De Vivo



INGEGNERIA
INTERVISTA AL
PROF. NUNZIANTE

Come
attrezzarsi
a superare
**Scienza delle
Costruzioni**

IL CASO

MEDICINA

Il contributo del prof. Mazzacca che in segno polemico ha lasciato l'insegnamento

**Studenti vittime del
carrierismo dei docenti**

ELEZIONI STUDENTI

Una terna di nomi per la presidenza
del parlamentino studentesco

Pugliese, Corrado o Catapano alla presidenza. Prime ipotesi anche per CdiA e S.A. Polemiche e qualche strappo nel post-voto: Biologi Domani lascia Confederazione

■ Pisanti

P

"Librerie - Casa Editrice"

CORSO UMBERTO I N. 38/40 NAPOLI
(angolo via Mezzocannone)

☎ 081.5527105

www.libreriapisanti.it

SU TRE PIANI:

- Consulenza qualificata nella scelta degli esami
- Consultazione dei testi e dei programmi d'esame
- Ricerche bibliografiche

Tutti i libri
per la tua
Facoltà

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carte di Credito

Musica e poesia, il
cantautore lucano
incanta i presenti

Mango
all'università



L'antropologa americana Carol Stack
a Sociologia

Il sogno americano
si infrange nei fast-food



Novità per Biotecnologie, Agraria, Lettere e Veterinaria

Trombetti: "il 2005 l'anno delle realizzazioni"

Come sarà il 2005 per gli studenti della Federico II? Quali novità attendono gli oltre 90mila iscritti alle 13 Facoltà dell'ateneo? In un'intervista esclusiva ad Ateneapoli il Rettore dell'Università Federico II **Guido Trombetti** parla dei progetti da realizzare nel prossimo anno, di quelli già in corso e di quelli da avviare. Innanzitutto l'**edilizia**: è fondamentale procedere alla realizzazione di nuove strutture per la didattica. Il Rettore comincia dalla Facoltà di **Biotecnologie**, attualmente vagante nell'ateneo: "andrà in appalto entro sei mesi l'aulario di Biotecnologie, nell'area di Cappella Cangiani, vicino alla Casa dello Studente De Amicis, e a Medicina, Farmacia ed al CNR. Proprio con il CNR c'è una fattiva collaborazione: è già partita la gara per l'aulario con tensostruttura, mentre un edificio ospiterà la facoltà di Biotecnologie insieme a due istituti del CNR. Questo è interessante perché libera spazi alla facoltà di Medicina mantenendo però intatta ed anzi ampliandola l'interrelazione scientifica. Tempi: 18 mesi dall'aggiudicazione della gara. Si tratta di un progetto già finanziato, avremo un Polo Universitario delle Biotecnologie". L'altro grande cambiamento, da tempo atteso, riguarda la Facoltà di **Agraria**, che dovrebbe collocarsi nel sito di Portici-Ercolano. Pur conservando alcuni spazi nella Reggia (rappresentanza ed

Orto), la facoltà dovrà trasferirsi per gran parte nelle ex officine Fiore. "Spero di chiudere la trattativa entro giugno", dice il prof. Trombetti. Senza dimenticare poi il piano strategico di **San Giovanni**, "insediamento la cui importanza sta nell'interazione con l'IMAST, l'Istituto sui Materiali (di Nicolais, ndr). Si realizzerà così un distretto tecnologico". Novità anche per **Monte Sant'Angelo**, dove sarà presto inaugurato e compattato tutto il Dipartimento di Biologia. "Dovrebbe avvenire entro luglio - dice il Rettore - L'edificio conterrà anche spazi per gli informatici del Dipartimento di Fisica ed aule informatizzate al servizio di tutta la Facoltà di Scienze. Stanno inoltre andando avanti i lavori per l'aulario da 1000 posti ai Centri Comuni". Tempi non brevissimi invece per la realizzazione della sede di **Veterinaria** a Monteruscello: "il progetto preliminare è completato, bisogna procedere a quello definitivo, che sarà elaborato entro l'anno. Ci vorranno poi 24 mesi per la realizzazione. Nel frattempo si fanno lavori nella vecchia sede per mettere gli studenti in condizione di lavorare. E c'è l'ipotesi di una convenzione con l'ASL Napoli 1 per un ospedale dei piccoli animali". Ancora spazi per l'università: grazie ad una intesa con il sindaco Iervolino dovrebbero essere recuperati 4-5000 metri quadri (compreso due o tre aule grandi) nell'ex Ospedale

Militare, probabilmente da destinare alla Facoltà di Lettere. "Si spera entro dicembre", precisa il Rettore. La possibilità di spazi nel centro storico per il Polo delle Scienze Umane e Sociali? Si è parlato di 7-8000 metri quadri a **Palazzo Fuga** in seguito all'interessamento del vice-



Il Rettore Guido Trombetti

sindaco Rocco Papa. Trombetti non conferma né smentisce: "non so. Certo ci sono grandi problemi per ottenere nuovi spazi al centro storico, ma ci impegniamo ugualmente

con forza e speriamo di ottenere buone notizie". Intanto a **S. Aspreno**, al quinto piano, si sono insediati gli uffici del Polo delle Scienze della Vita: "già attivi da qualche mese". Altri programmi riguardano l'**informatizzazione**, con l'esperimento di registrazione automatica degli esami che sarà avviato a Giurisprudenza; la costruzione di un apposito ufficio di **Spin Off**, in maniera tale da soddisfare le numerose richieste provenienti dall'esterno. Sul versante dell'**orientamento**, l'approvazione di un progetto ideato dal prof. De Menna, quello di un camper girovagante per orientare. Infine la riflessione sulla qualità della didattica: "partiremo con **Campus Campania**, che vuol dire monitoraggio, sperimentazione ed innovazione didattica - dice il Rettore - Per la prima volta quest'anno giudicheremo i Corsi di Laurea con meccanismi di premialità, questo perché vogliamo introdurre l'abitudine alla **valutazione**. E non per fare classifiche ma per capire anche chi va incoraggiato, sempre nell'interesse degli studenti". Evidenza "l'ottimo lavoro svolto dai Presidi **Amaturo** e **Di Donato**, Presidenti delle Commissioni Didattica e Ricerca del Senato Accademico". Infine "il fortissimo sforzo per gli studenti part-time: quest'anno abbiamo destinato 800 milioni di euro, oltre ai fondi di Softel".

RIDUZIONE CINEMA

consegna questo tagliando alla cassa e...

PAGHI € 3,00
MERCOLEDÌ E GIOVEDÌ

PAGHI € 3,50
LUNEDÌ, MARTEDÌ E VENERDÌ

I CINEMA CONVENZIONATI

• **Ambasciatori**
Napoli - Via Crispi, 31

• **Big Maxicinema**
Uscita Autostrada Caserta Sud

• **Duel**
Napoli - Via Scarfoglio

• **Felix**
Napoli - Via S.M. Cubito, 644

• **Happy Maxicinema**
Afragola (NA) "Le Porte di Napoli"

• **Modernissimo**
Via Cisterna dell'Olio NA - Sale: 1-2-3

• **Small l'Altrocinema**
Uscita Autostrada Caserta Sud

• **Vittoria**
Napoli - Via Piscicelli 8/12

TAGLIANDO VALIDO DAL 20/01 AL 03/02/05

ESCLUSO GIORNI FESTIVI



Iniziativa di:



ATENEAPOLI È IN EDICOLA OGNI 14 GIORNI

Il prossimo numero sarà
in edicola il 4 febbraio

ABBONAMENTI

PER ABBONARSI
BASTA VERSARE SUL
C.C. POSTALE N° 40318800
INTESTATO AD ATENEAPOLI
LA QUOTA ANNUALE
DI RIFERIMENTO:
STUDENTI: EURO 15,50
DOCENTI: EURO 17,10
SOSTENITORE ORDINARIO:
EURO 25,80
SOSTENITORE STRAORDINARIO:
EURO 103,30

INTERNET
<http://www.ateneapoli.it>
e-m@il
posta@ateneapoli.it

È vietata la riproduzione di testi,
foto e inserzioni senza espressa
autorizzazione dell'Editore il
quale si riserva il diritto di
perseguire legalmente coloro
che effettueranno senza autoriz-
zazione le suddette riproduzioni.

ATENEAPOLI
NUMERO 1 ANNO XXI
(n. 386 della numerazione consecutiva)

direttore responsabile
Paolo Iannotti (081.291401)

redazione
Patrizia Amendola (081.446654)

collaboratori
Elviro Di Meo, Grazia Di Prisco,
Paola Mantovano, Marco Merola,
Sara Pepe.

ufficio pubblicità
Gennaro Varriale (081.291166)
e-mail: marketing@ateneapoli.it

segreteria
Amelia Pannone
081.446654 - 081.291166

Fax: 081.446654
e-mail: posta@ateneapoli.it

edizione
Ateneapoli s.r.l.

uffici
Via Tribunali 362 (Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 081.446654 - 081.291401
fax 081.446654

tipografia
A.G.P. Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione
Diffusione Napoletana - NA
autorizzazione tribunale
Napoli n. 3394 del 19/3/1985

iscriz. registro nazionale stampa
c/o la Presidenza del Consiglio
dei Ministri N° 1960 del 3/9/1986
numero chiuso in stampa il
17 gennaio 2005



PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana



Facoltà al voto entro giugno

Sei Presidenze da rinnovare

Anno di rinnovo di Presidenze di Facoltà il 2005. Il 31 ottobre scadono i mandati dei Presidi di Economia (Massimo Marrelli), Medicina (Armando Rubino), Lettere (Antonio V. Nazzaro), Ingegneria (Vincenzo Naso), Giurisprudenza (Michele Scudiero) e Architettura (Benedetto Gravanuolo). Mentre nelle prime quattro è certo il cambio al vertice, perché Presidi al secondo mandato, e dunque non rieleggibili, negli ultimi due casi si tratta di "Presidi giovani" perché in carica solo da tre anni e dunque rieleggibili.

A loro favore due o tre considerazioni: a) il secondo mandato, è prassi nell'Università, non si nega mai, a meno che non si sia proprio commesso delle fesserie, e non è il loro caso; b) sono due presidi che hanno fatto molto, in termine di moderazione e talvolta riappacificazione (Architettura) del clima interno, anche con un notevole numero di iniziative che hanno rilanciato l'immagine culturale della loro facoltà; c) nella attuale fase di transizione caratterizzata dalla contemporanea presenza nelle facoltà di studenti del vecchio ordinamento, studenti della riforma Zecchino-Moratti, e applicazione della nuova riforma ad 'Y', assumere la Presidenza di Facoltà è quanto mai una "patata bollente". Come riconosce lo stesso Preside Michele Scudiero (69 anni il 26 marzo prossimo): "nel nostro caso abbiamo un corpo enorme e complesso da far camminare, possibilmente in sintonia, fatto di 23.000 studenti, 2.000 laureati l'anno, due corsi di laurea, un centinaio di docenti, dislocati in più sedi e con discipline complesse". Per dimensioni, "la seconda Facoltà Giuridica d'Italia". A Giurisprudenza il decano, responsabile delle operazioni di voto, è il prof. **Vincenzo Spagnuolo Vigorito**.

A Lettere come a Medicina, da tempo si sono definite le candidature, due in ognuno dei casi. Arturo De Vivo (latinista) ed Eugenio Mazzearella (filosofo) alla facoltà umanistica (si veda articolo a pagina 21); mentre a Medicina, saranno contrapposti il chirurgo Giovanni Persico (61 anni), e il bio-chimico Vincenzo Macchia (66 anni). Con il primo attualmente considerato in vantaggio.

Cosenza e Raffa candidati ad Ingegneria

A questo appuntamento, anche **Ingegneria** si presenta con due candidature "non contrapposte ma come ricchezza della facoltà: siamo entrambi molto amici e dopo il voto la Facoltà sarà ancora più unita" afferma il neocandidato prof. **Mario Raffa** (58 anni) che, con una lettera ai colleghi del 12 gennaio, ha così annunciato la candidatura. "Avrei preferito attendere, ma vista l'ufficializzazione di un'altra candidatura ritengo opportuno informare i colleghi anche della

mia". Infatti, quando ai primi di dicembre, lo invitammo a rilasciare un'intervista sull'argomento elettorale del preside ci rispose: "preferisco attendere i momenti istituzionali, come l'incontro fissato dal decano". Oggi, invece, "intendo mettere a disposizione un'esperienza, credo non secondaria". Da figlio di un "mezzadro" del beneventano, "sono orgoglioso di quello che la Facoltà mi ha dato". Sono le brevi dichiarazioni che riusciamo a raccogliere mentre è in partenza (il 14 gennaio) per una lezione magistrale all'Università di Venezia.

Candidatura che viene dopo l'ufficializzazione (il 10 gennaio) di quella che era nell'aria da un paio di mesi, del delegato all'edilizia del Rettore, prof. **Edoardo Cosenza**, detto "il giovane", per i suoi 46 anni. "Giovane di età ma non di esperienza e che comunque già molto ha dato all'ateneo" afferma il prof. Angelo Chianese. "Due ottime candidature, nell'ottica del rinnovamento" afferma il prof. Giuseppe Zollo. Cosenza, intervistato da Ateneapoli a fine novembre, ha così motivato la candidatura: "dopo una lunga e meditata riflessione ho deciso di candidarmi alla Presidenza della Facoltà. La cui sola idea mi riempie di orgoglio e mi dà grande entusiasmo". Due candidati? "Sarà un dibattito alto". Motivo della scelta? "Una sfida entusiasmante. E manifestazioni di simpatia ricevute, trasversali, da docenti, personale e studenti".

C'è poi la Presidenza del Polo delle Scienze e delle Tecnologie, con **Massimo D'Apuzzo**, unico nome in circolazione. Di cui si vocifera da tempo. Lui afferma: "sarei molto molto onorato. Ma non se ne parlerà prima di febbraio". Per dimensioni del corpo elettorale, si tratta quasi di un'elezione rettorale: oltre milleottocento -tra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo- coloro che andranno alle urne. In pratica, quasi metà dell'intero Federico II.

(P.I.)

• Amministrazione. La Balsamo a Perugia

Ancora conferme per l'amministrazione del Federico II. La dirigente dott.ssa **Paola Balsamo** è dal 2 gennaio Direttore Amministrativo dell'Università per Stranieri di Perugia. "I nostri vincono perché sono i migliori in Italia", dice con soddisfazione la dott.ssa **Maria Luigia Liguori**, Direttore Amministrativo del Federico II che al momento ha assunto l'interim della III Ripartizione. Dunque, tra avanzamenti di carriere e trasferimenti ci sono dei vuoti da colmare nella dirigenza.

• Consiglio Nazionale degli Studenti

Il 20 gennaio il Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari vota gli otto membri che andranno a far parte del CUN (Consiglio Universitario Nazionale). L'unico rappresentante campano sarà **Gennaro Ceparano** di Confederazione.

• Iniziative per il Sud-est asiatico

Il rappresentante degli studenti della Seconda Università in seno al Comitato Universitario Regionale **Gennaro Fatigati**, propone l'organizzazione di iniziative di solidarietà delle università a sostegno delle popolazioni colpite dal maremoto. La sua proposta oltre che al Cur, sarà portata anche al CUN.

• Elezioni studenti a L'Orientale

A breve si voterà per rinnovare le rappresentanze studentesche negli organi collegiali de L'Orientale. Le consultazioni si dovrebbero tenere il 23 e 24 febbraio.

• Orchestra Jazz

Concerto dell'Orchestra Jazz del Federico II al Teatro Verdi di Salerno il 7 febbraio nell'ambito della manifestazione di divulgazione scientifica "Il futuro che c'è" organizzata dall'AIL nazionale (Associazione Italiana Leucemia). Interverranno il regista

Su Canale 10 la "Laurea Triennale"

La riforma del 3+2 continua ad essere in fase di sperimentazione, una sperimentazione che sta incominciando a produrre dei frutti, secondo i docenti, "anche se gli studenti la soffrono molto" affermano gli interessati e se non sono ancora ben definiti i contorni della figura professionale delineata dalla laurea triennale. E' quanto emerso dal dibattito che ha animato la puntata del programma televisivo "Ippocrate" (ideata e condotta dal prof. **Luigi Finelli**) andata in onda su Canale 10 lo scorso 22 dicembre e poi in replica il 26 e 29 dicembre. Una trasmissione interamente dedicata ai temi della riforma e realizzata in collaborazione con **Ate-neapoli**. Per la prima volta in un incontro TV si è parlato della laurea triennale e delle prospettive che offre. Sono intervenuti in studio il prof. Pasquale Ciriello, Rettore dell'Università Orientale e Presidente della Conferenza Regionale dei Rettori; il prof. Gianfranco Vitale, coordinatore dei 18 Presidenti dei Corsi di Laurea in Ingegneria della Federico II; il prof. Giuseppe Luongo, docente della Facoltà di Scienze MM.FF.NN.; il prof. Alessandro Santini, Preside della Facoltà di Agraria; il dott. Bruno Scutto, Vicepresidente dell'Unione degli Industriali; il prof. Aurelio Cernigliaro, componente della Commissione didattica della Facoltà di Giurisprudenza; la prof. Annamaria Zaccaria, docente di Sociologia; il prof. Raffaele Porta, docente della Facoltà di Agraria e assessore all'Istruzione del Comune di Napoli, il direttore di Ateneapoli Paolo Iannotti. Alla vivace discussione hanno preso parte anche i rappresentanti degli studenti e alcuni laureati triennali. Tre neo-laureati, per la precisione, testimoni del magro risultato (in termini numerici, s'intende) che i corsi triennali hanno finora prodotto: Monica Del Naja, laureata in Ingegneria gestionale, Laura Galluccio e Valeria Sbrescia, entrambe laureate in Scienze geologiche. Ed è questa la domanda che anche Ateneapoli, numeri alla mano, ha posto a docenti e rettori: perché un esito così deludente? Prendiamo ad esempio Giurisprudenza: tre anni fa contava 3000 immatricolati, oggi un solo laureato in corso a settembre. Non c'è che dire, i conti non tornano. Prevista una prossima puntata, in cui saranno i politici a dover rispondere agli studenti.

SUN: "per il Policlinico la prima pietra"

"A fine gennaio presenteremo il progetto del Policlinico alla Reggia di Caserta e avverrà la posa della prima pietra. Finalmente". "Il Policlinico sarà ubicato a S. Clemente (ex area Leonetti, 220 mila metri quadri), zona ai confini tra Caserta e Maddaloni". "Sarà la grande novità del 2005". Ad affermarlo, non senza nascondere una certa soddisfazione, il rettore della Seconda Università, prof. **Antonio Grella**. "E' quasi come la battaglia di una vita. Certamente di un decennio", ancor più da quando è Rettore. Ma non è l'unico progetto di cui va fiero. "Quest'anno sarà l'anno delle realizzazioni, nell'interesse degli studenti e dei docenti". E giù l'elenco: "il Palazzo delle Poste 18.000 mq, con l'adeguamento delle strutture già esistenti per aule, studi e laboratori" per Psicologia soprattutto. Pronto per ottobre "l'aulario a Santa Maria Capua Vetere". Iniziano "i lavori ad Ingegneria di Aversa per l'aulario". Per Palazzo Melzi, sede di Giurisprudenza, "sarà tutto funzionante a marzo con aule molto molto belle". Anche ad Architettura "entro ottobre si chiuderanno i lavori". Bellissima anche questa sede. Infine "l'inaugurazione dell'anno accademico, a metà febbraio". Intanto, sabato 22 gennaio, il Ministro della Sanità, Sirchia, sarà in visita alla SUN.

"Ho speso tutto, non ho più una lira. 650-660 miliardi di vecchie lire" afferma Grella. Altre novità per gli studenti: "parte il global service. Servizi tecnologici: informatica, segreterie automatizzate, chioschi tecnologici" ed altro.

disegno di Le Corbusier

libri riviste manifesti di
ARCHITETTURA
italiani ed esteri

Premio Europeo di Architettura
"Luigi Cosenza"
per architetti e ingegneri europei "under 40"

via diodato lioy 19 (piazza monteoliveto)
80134 napoli
telefax 0815524419-0815514309

www.cleannedizioni.it
info@cleannedizioni.it



Elezioni ad Economia In primavera al voto per il Preside

Basile, Sciarelli, Mercurio per la Presidenza?

Tutti affermano che è ancora sostanzialmente presto e che solo da febbraio-marzo si potrà iniziare a discutere di campagna elettorale per la Presidenza di Economia del Federico II. Ma di certo sono almeno 5-6 settimane che circolano una quindicina di nomi di possibili candidati allo scranno dell'uscente **Massimo Marrelli** che il 31 ottobre lascerà la Presidenza dopo aver ben operato per 6 anni. I nomi? Dagli economisti aziendali Sergio Sciarelli e Riccardo Mercurio, al giurista Giancarlo Guarino, dallo statistico Carlo Lauro al matematico Achille Basile, dallo storico dell'economia Francesco Balletta (ormai una stabile candidatura di bandiera sempre nell'interesse dello sviluppo del territorio Torrese) al geografo Gennaro Biondi, dall'economista Ugo Marani, a Paolo Stampacchia, a Guido Cella già consigliere di amministrazione, a Fiore, a tanti altri. Ma l'unico che veramente sembra avere fretta di andare al voto è proprio l'uscente Preside Marrelli, forse molto attratto dall'idea di tornare alla sua attività di docente e soprattutto di ricercatore. Marrelli ad Ateneapoli infatti afferma: *"di elezioni io non parlo. Ed ai colleghi che mi vengono a chiedere pareri su questo o quel possibile candidato rispondo: per correttezza istituzionale non parlerò di elezioni con nessuno; andrò solo a portare il mio voto nell'urna. Stop. Penso, invece, che, nell'interesse della facoltà, e vista la delicata fase di transizione a seguito delle riforme e controriforme che ci attanagliano, sarebbe utile che l'elezione avvenisse in tempi brevi, in modo da consentire un adeguato periodo di passaggio di consegne con il nuovo Preside. Chiunque esso sia. Un periodo di affiancamento e di rodaggio, nell'interesse della facoltà"*. Molto super partes, ma anche a *"disposizione dei colleghi"* è il prof. **Lucio Sicca**, decano e docente di Economia aziendale, che dovrà coordinare le operazioni di voto. 73 anni il prossimo 4 marzo, Sicca afferma: *"al momento ritengo sia ancora piuttosto presto. Penso che tra febbraio e marzo si entrerà nel vivo"*. Fisserà qualche pubblico dibattito in facoltà? *"Il decano è funzione di garanzia. Lo farò se i docenti me lo chiederanno e se ci dovessero essere più candidature"*. Da docente di lungo corso, che priorità indicherebbe al futuro Preside?

de? *"Nella funzione che occupo mi fermerei a chiedere l'illustrazione di un metodo di lavoro, tenendo conto anche della difficile fase di transizione dovuta all'attuazione delle varie riforme universitarie: il 3+2+x; il 5-2 o*

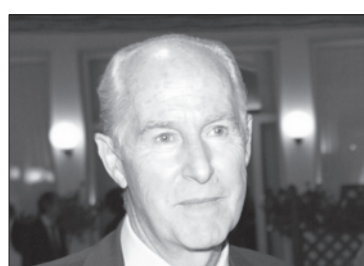


Il professor Achille Basile

quello che sarà. Null'altro posso dire. Sono comunque a disposizione dei colleghi".

Due-tre pensieri ricorrenti. Vista la fase ancora postfestiva e con candidature ancora non definite, è difficile trovare docenti disposti a rilasciare dichiarazioni (l'inchiesta avviene tra il 10 e il 13 gennaio). Due, tre concetti sono però chiari e li possiamo così sintetizzare: *"evitiamo le solite contrapposizioni fra i due gruppi forti della facoltà: giuristi ed economisti. Pensiamo a qualcuno che possa rappresentare l'unità"*. *"Cerchiamo e votiamo nomi condivisi da una larga maggioranza della Facoltà"*. E fra le priorità: *"l'attenzione al ruolo della facoltà sul territorio"*; *"priorità agli studenti e meno alla ricerca di consulenza e interessi esterni alla facoltà"*. Su questi temi un po' tutti sembrano d'accordo. Di certo si sa che Guarino, aspirante Preside già bocciato due volte, l'ultima 6 anni fa al fotofinish, non accetterà candidature senza garanzie. Fra coloro a cui farebbe piacere fare il Preside, Sergio Sciarelli (65 anni il prossimo 19 aprile) e Riccardo Mercurio (59 lo scorso agosto). Entrambi azienalisti con eccellenti tesisti. Il secondo è molto impegnato nei master (Stoà, Management sanitario, Centro di ricerche sui trasporti, Presidenza di Napolipark) ma avrebbe piacere se a gran voce glielo chiedessero. Il primo anche, specie dopo aver mollato l'attività di consulenza e la presenza nei CdiA e scelto negli ultimi 5-6 anni l'università praticamente a tempo pieno con la responsabilità della Commissione didattica e la Presidenza del neonato Corso di laurea di Scienze del Turismo (interfacoltà con Lettere). Su quest'ultimo afferma: *"l'ho presieduto per tre anni, ha oggi un numero di iscritti più vicino a quello di una facoltà che di un Corso di Laurea, e lo sarà ancora più se da settembre sarà eliminato il numero chiuso. Poi, il 10 gennaio, il Consiglio di Facoltà ha approvato anche la laurea specialistica in 'Progettazione e Gestione dei Sistemi Turistici'. Abbiamo anche un dottorato di ricerca con 4 posti, 2 con borse retribuite e 2 senza. Insomma,*

sono molto soddisfatto". E perciò passa il testimone: **"si voterà il 27 gennaio per il nuovo Presidente di Corso di laurea e si sceglierà tra gli ordinari"**: Nicolino Castiello, Roberta Siciliano oppure Ennio Forte. Sia Mercurio che Sciarelli accetterebbero la candidatura alla Presidenza solo a certe condizioni: un ampio consenso, no a candidature contrapposte o a guerre di religione, candidati solo per unire no alla facoltà spaccata. Del resto, sono nomi troppo noti, anche a livello cittadino e nazionale e con oltre 35 anni di docenza.



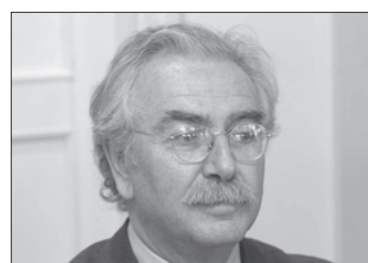
Il professor Sergio Sciarelli

A breve un "documento pubblico"

Tra i nomi definiti *"che uniscono"* c'è quello del prof. **Achille Basile**, 47 anni, matematico, proveniente dal Corso di laurea di Matematica (Facoltà di Scienze quella da cui proviene anche il Rettore Trombetti, il che non guasta). Da quattro anni sta ricoprendo la carica di vice Presidente del Polo delle Scienze Umane e Sociali di cui fa parte Economia, viene dall'area matematica della facoltà che non è tanto numerosa e dunque non preoccupa gli equilibri interni, è considerato equidistante dagli schieramenti storici della facoltà, non ha interessi esterni all'ateneo né professionali (e dunque non provoca gelosie o invidie), è anche generazionalmente vicino ai 40-50enni che attualmente governano il Federico II. E ci risulta si stia già muovendo per ufficializzare una possibile candidatura. Ateneapoli gli ha chiesto se è vero che docenti di Economia gli hanno chiesto una sua disponibilità a candidarsi. La risposta, molto breve, è: *"mi è stato chiesto, sono stato contattato. Ma come immagino sono stati contattati anche molti altri colleghi, in queste settimane. Penso però che sia presto"*. E' invece vero, che il prof. Basile ed altri docenti stanno pensando ad un atto pubblico, una iniziativa che sta ancora maturando, con il quale un gruppo di docenti stilerà delle linee di ampio consenso su cui chiederà ai possibili candidati o al futuro preside, di prendere impegni. Anche perché, in quasi nessuna area disciplinare o dipartimento, è possibile trovare un docente

che goda del totale consenso dei colleghi della stessa area. E questo è forse il problema principale: l'anarchia di Economia.

"Credo che dobbiamo fare una riflessione più allargata sul futuro e l'assetto della facoltà, innanzitutto", dice il prof. **Riccardo Mercurio**. Ammonisce: **"facciamo le cose seriamente. Siamo stati tutti trascinati dal vortice della riforma. Che tra l'altro è in ulteriore modifica. Occorre fare questo prima dei nomi di cui tanto si parla". Dunque *"una riflessione che non sia di parte. Poi, la nostra facoltà è ricca di anime mentre sono in pochi a gestire"*. Bisogna rendere partecipi tutti della riflessione: *"studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo"*. Definita *"la visione della facoltà, vengono i nomi. Su un progetto condiviso. Anche perché così si sceglie un nome su cui concorda l'intera facoltà"*. Un Preside sopra le parti e che sia condiviso. *"Sarei d'accordo -afferma Mercurio- ad una stesura di un documento pubblico collettivo che in questo momento fissi delle linee condivise da***



Il professor Riccardo Mercurio

tutti". Un appello anche *"a difesa della storia della facoltà"*. Un giudizio sul preside uscente: *"Marrelli è stato un preside di garanzia generale della facoltà, anche a livello internazionale"*. Ma lei è candidato? *"No, ho dato solo la mia disponibilità a fissare delle linee comuni condivise"*.

Fuori dal coro e di stimolo al dibattito, la posizione del prof. **Carlo Lauro**, Direttore del Dipartimento di Statistica e Presidente del Nucleo di Valutazione dell'Università della Calabria: *"se non si cambia in modo significativo, non si andrà mai avanti. Quando ero studente la facoltà napoletana era la seconda in Italia, dopo la Cà Foscari di Venezia. Da allora, abbiamo grandi individualità ma non si riesce a fare squadra"*. Chiarisce: *"non sono assolutamente candidato. A chiunque lo sia, vanno chiesti: obiettivi chiari, un metodo e una squadra"*. Aggiunge: *"se non c'è un colpo d'ala, questa facoltà non mi interessa più: occorrono progetti innovativi, internazionalizzazione e qualcuno che porti entusiasmo. Persone che siano il più indipendenti possibile e non rappresentativi solo di un'area"*. Poi va rivisto l'impianto didattico: *"oggi abbiamo semplicemente raddoppiato il numero di esami"*.

Paolo Iannotti

ATENEAPOLI

Per la PUBBLICITÀ
su ATENEAPOLI



081.291166

081.291401





UNA NUOVA STRUTTURA UNIVERSITARIA AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Si inaugura il Museo di Fisica

Un nuovo Museo universitario si apre alla città. Venerdì 28 gennaio alle ore 10.30 si terrà l'inaugurazione della nuova sede del Museo di Fisica, in via Mezzocannone 8. Interverranno per portare il loro saluto il prof. **Guido Trombetti**, Rettore dell'Università Federico II; il prof. **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze; il prof. **Lorenzo Varano**, Delegato del Rettore a presiedere al Sistema museale di Ateneo; il prof. **Francesco Cevenini**, Direttore del Dipartimento di Scienze Fisiche. Dopodiché avrà luogo una visita alla nuova struttura sotto la guida dell'architetto **Aldo Pinto**, Capo ufficio tecnico per i servizi di Ingegneria e di Architettura, e della prof. **Edvige Schettino**, Direttore del Museo di Fisica. Nato ufficialmente nel 1983 su iniziativa di un gruppo di ricercatori della Federico II, il Museo possiede una ricca collezione strumentaria (circa 700 strumenti per la maggior parte di origine ottocentesca), inventariata tra il 1983 e il 1987. Microscopi, strumenti elettromagnetici, misuratori di corrente, apparecchi di acustica, di termologia, di meccanica. Dietro tutto questo ci sono scienziati importanti come Evangelista Torricelli, Domenico Selva, Macedonio Melloni, ma anche tanti altri studiosi meno noti. Senza dubbio il Museo di Fisica racchiude una grande storia che è patrimonio dell'intera città di Napoli, una ricchezza da valorizzare attraverso iniziative come quella che si svolgerà proprio il 28 gennaio in occasione dell'inaugurazione. La visita sarà seguita infatti da una giornata di studio sul Collezionismo scientifico al tempo dei Borbone, che vedrà la partecipazione di

studiosi provenienti dalle università di Trento e di Bologna. Il programma è suggestivo: Maurizio Torrini, della Federico II, aprirà il convegno con una relazione dal titolo *"La scienza al tempo dei Borbone"*, interverrà poi Renato G. Mazzolini, dell'Università degli Studi di Trento, su *"Collezionismo scientifico in Toscana. Il Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze"*. Ancora, dall'Università degli Studi di Bologna Giuseppe Olmi presenterà una relazione intitolata *"Collezionismo scientifico in Emilia. Il caso di Bologna e Parma"*, ultimo intervento prima della chiusura affidata ad Edvige Schettino, che parlerà de *"Il Gabinetto Fisico di Ferdinando II"*. L'anno mondiale della Fisica si apre dunque a Napoli sotto buoni auspici. Il nuovo

Museo svolgerà non solo una funzione di conservazione delle raccolte strumentarie, ma sarà anche teatro di attività di ricerca, di documentazione storica e di divulgazione del sapere legato alle collezioni da esso custodite. I collabora-

tori del Museo, tra cui laureandi e giovani ricercatori, saranno impegnati nell'organizzazione di mostre, nell'aggiornamento del sito web e nella catalogazione informatica del patrimonio strumentario.

AGRARIA Prosegue il cineforum

Nell'ambito del cineforum organizzato dagli studenti dell'associazione *Verso Sud* ha preso il via lo scorso 12 gennaio il secondo ciclo di film, dal titolo **Falò e bugie**. Sono già stati proiettati *"Big Fish"* e *"La cena dei cretini"*, rispettivamente il 12 e il 19 gennaio. Il 26 sarà la volta di *"Fargo"* dei fratelli Coen, mentre il 2 febbraio toccherà a *"Gatto bianco gatto nero"* di Emir Kusturika. Come è avvenuto durante il primo ciclo, quello dei *"Trashoni"*, le visioni sono intervallate da momenti di pausa in cui vengono offerti prodotti del mercato equo e solidale e si fa campagna a favore dell'adozione internazionale.

ORIENTALE. Seminario dell'Archivio delle Donne

"Donne e gestione della comunicazione pubblica": il tema del ciclo seminariale (gennaio-maggio) organizzato dall'Archivio delle Donne de L'Orientale. Docenti, giornaliste, registe: le relatrici. Il corso -cui possono partecipare tutte le studentesse dell'Ateneo- consentirà l'acquisizione di due crediti nell'ambito delle "altre attività formative". La domanda di partecipazione dovrà essere inoltrata entro il 24 gennaio all'indirizzo mail archiviodonne@iuo.it.

Il programma seminariale: 26 gennaio. *"La seconda ondata del femminismo. Esperienze a confronto"*, **Silvana Carotenuto**, **Lidia Curti**, **Marie Hélène Laforest** (L'Orientale); 2 marzo *"Psicodramma di genere"*, **Adele Nunziante** (Federico II); 30 marzo *"Donne e carta stampata"* **Conchita Sannino** (giornalista de La Repubblica); 13 aprile *"Il colloquio di lavoro: un processo creativo e responsabile"*, **Teresa Noce** (formatrice); 27 aprile *"L'uso della voce"*, **Vanda Monaco** (regista teatrale); 11 maggio *"Al di là del genere"*, **Paolo Valerio** (Federico II); 18 maggio discussione sui temi trattati.

Gli incontri si svolgeranno presso la Cappella Pappacoda, dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

lo spagnolo

una lingua vicina, una cultura *differente*

Sono aperte le iscrizioni ai

NUOVI CORSI INVERNALI

Febbraio - Maggio

l'istituto cervantes è l'ente ufficiale
per la diffusione dello spagnolo nel mondo
per conoscere, comunicare e lavorare
con oltre 400 milioni di persone

0813721195

piazza vanvitelli, 15 ←
corsi di spagnolo
amministrazione
direzione

via s. Giacomo, 40 ←
biblioteca/cineclub
attività culturali
corsi di spagnolo


Instituto
Cervantes
Nàpoles



Pugliese, Corrado o Catapano il Presidente. Biologi Domani lascia Confederazione

Il 27 gennaio il parlamento studentesco

Da 21 a 17. Dopo aver stravinto le passate elezioni studentesche dell'1 e 2 dicembre al Federico II ed aver conquistato 21 su 41 rappresentanti nel Consiglio degli Studenti d'Ateneo, la **Confederazione si spacca perdendo i quattro consiglieri eletti nella lista Biologi Domani**. Che vanno a formare un'alleanza ad otto con i ragazzi provenienti dai gruppi indipendenti: due di Giovani Economisti Federiciani (Economia), uno di Universo studenti (Medicina) ed uno di Hiram (Architettura). Uno strappo inaspettato quello di Biologi Domani, da sempre alleati elettorali di Confederazione a Scienze, che abbandonano il gruppo per divergenze ideali. **Maggioranza a rischio, quindi, nel parlamento degli studenti? Neanche a parlarne.** *"Non abbiamo alcun timore. Siamo riusciti a governare con 18 eletti nella scorsa consiliatura, possiamo farcela anche adesso"*, dice **Benedetta Sciannimanica**, responsabile provinciale di Confederazione. Che aggiunge: **"Contiamo sempre sull'accordo con la Sinistra Universitaria"**.

Quale lo scenario del nuovo Consiglio d'Ateneo? Presto detto. Fissata al **27 gennaio la prima seduta del Consiglio degli studenti d'Ateneo**. Per quella data i giochi dovranno essere fatti.

Confederazione, dunque, perde la battaglia iniziale ma non la guerra. La maggioranza in Consiglio d'Ateneo, infatti, resta intatta, anche se l'alleanza di centro-sinistra dovrà fare i conti con gli altri gruppi che vogliono fare fronte comune contro lo strapotere di Borrelli & Co.: opposti ai diciassette rappresentanti di Confederazione e ai sette della Sinistra Universitaria, si schierano gli otto esponenti di derivazione mista, i due eletti dell'Unione degli Universitari e i sette consiglieri del centro-destra (quattro tra Studenti in movimento ed Udc, tre di Lrs). Con quali alleanze ed accordi è ancora tutto da vedere. Certo è che, facendo un rapido calcolo, ci vorranno almeno sei o sette voti affinché ciascuna compagine riesca a piazzare un suo consigliere o senatore. Insomma, un quadro politico ancora da decifrare e che renderà molto più incerta la spartizione delle poltrone in Consiglio d'Amministrazione ed in Senato Accademico. Spetterà, infatti, al parlamentino degli studenti nominare, oltre al suo presidente, i prossimi sei consiglieri d'amministrazione e sei senatori accademici.

Per nulla indebolita dalla fuoriuscita di Biologi Domani, Confederazione è convinta di nominare il presidente del Consiglio d'Ateneo alla prima tornata elettorale. **Valter Corrado, Rosario Pugliese e Teresa Catapano**, i nomi dei papabili. Corrado, studente di Architettura proveniente dal gruppo di Alessia Guarnaccia, è il più accreditato. A Pugliese (iscritto a Scienze Politiche), invece, spetterà decidere se proporsi per una poltrona in CdA, ovvero in Cur (Consiglio dei rettori delle università campane) o alla presidenza del CdSA. Meno probabile l'ipotesi di una presidentessa: Confederazione potrebbe esprimere la Catapano (Lettere), soprattutto in funzione dell'accordo con la Sinistra.

Gerardo De Maffutiis, con 544 voti lo studente (di Farmacia) più votato in assoluto, e **Michele Merlino** (415 voti), gli eleggibili di Confederazione in Consiglio d'Amministrazione; **Pierino Di Silverio** (484

voti), il suo candidato per il Senato Accademico (tutti e tre della 'corrente di Tommaso Pellegrino'). *"Dopo il boom di nomine rosa, mi auguro che salga qualche donna almeno in CdA. Non faccio nomi per non bruciare eventuali candidature"*, confessa **Benedetta Sciannimanica**. Che non reclama alcuna altra candidatura per sé: *"Sono già contenta di come siano andate le cose alle elezioni universitarie. Il mio obiettivo, al momento, è continuare a portare avanti il gruppo napoletano. Aspetto, comunque, le decisioni che verranno prese al Congresso"*. Che si riunirà a fine febbraio *"per elaborare le linee programmatiche della nuova generazione"*, riferisce **Carlo Ceparano**, presidente nazionale di Confederazione.

Unire la sinistra

Conferma l'alleanza con Confederazione, ma prova a ragionare anche con l'Udu: la Sinistra Universitaria – che ha perso consensi nelle ultime elezioni – non vuole lasciare nulla al caso. *"Si perde quando si è divisi – chiosa **Roberto Dinacci**, consigliere d'Ateneo uscente e non rieletto –. Vogliamo recuperare l'unità all'interno della sinistra"*. **"Stiamo lavorando su un'eventuale astensione dell'Udu sull'elezione del presidente del CdSA"**, commenta **Franco Gentile**, responsabile provinciale della Sinistra Giovanile. Che aggiunge: *"Siamo disposti a dialogare con chi condivide le nostre vicende programmatiche. Un nostro punto fermo sarà l'elezione diretta dei consiglieri di corso di laurea, anche se siamo aperti a riforme ponderate che, da un lato tengano conto dei costi cui l'Università va incontro, dall'altro garantiscano la partecipazione democratica"*. La Sinistra porta a sette i suoi candidati all'interno della maggioranza: *"Abbiamo deciso di recepire i programmi della lista Veterinaria in movimento, raccogliendo nelle nostre fila il suo eletto, **Alessandro Parlati**"*. Gentile non fa nomi, ma riferisce che la Sinistra Universitaria sceglierà i consiglieri da proporre in CdA e in Senato Accademico in base ad un criterio di rinnovamento: *"La nostra intenzione è investire su forze e Facoltà nuove, difendendo però esperienze storiche come quella di Lettere"*.

A contrastare l'asse Confederazione-Sinistra Universitaria in CdSA, un nuovo gruppo d'opinione, costituito da otto consiglieri. **"Prendiamo le distanze da Confederazione e intendiamo lavorare per un gruppo autonomo"**, dichiarano **Luca Carratore** e **Antonio Arcuri**, coordinatori di Biologi Domani, Eureka ed Universitari per le Scienze, gruppo che ha ottenuto ben il 70% delle preferenze nella Facoltà di Scienze, mandando tre su

quattro rappresentanti in Consiglio d'Ateneo. Perché la rottura? *"Siamo impegnati nell'Università per passione e non per politica od altri interessi"*, sottolinea **Arcuri**. Agli studenti di Scienze non sono andati giù certi episodi avvenuti in campagna elettorale, come le presunte irregolarità nelle elezioni a Medicina che hanno portato ad una **denuncia ai carabinieri**. *"Atteggiamenti del genere non sono nel nostro stile e non appartengono alla nostra linea di condotta – ribadiscono i ragazzi – Probabilmente si confonde un luogo del sapere quale è quello dell'Università per uno strumento di potere"*.

Confederazione, per ricucire lo strappo, pare voglia offrire loro un consigliere. *"Non confermiamo e non smentiamo – dicono quelli di Scienze – Non ci interessano né il potere, né le polemiche, la nostra è una questione etica"*. Ribadita in un incontro, il 14 gennaio scorso, che ha dato vita al neonato movimento d'opinione. Tra gli studenti presenti quel giorno, **Stefano Irace**, coordinatore di Universo studenti (lista di Medicina); **Luca Ventriglia** per Giovani Economisti Federiciani (Economia); **Antonio Arcuri** e **Antonio Iossa** per Biologi Domani, quest'ultimo primo eletto al CdF di Scienze; **Bernardo Francesco** per Hiram (Architettura); **Daniilo Trevisano**, il più votato nel CdF di Ingegneria ed **Ivan Iossa**; **Domenico Forgiorno** e **Giuseppe Marrone**, collaboratori di Biologi Domani a Giurisprudenza.

Da otto il gruppo potrebbe salire a dieci, se decidesse di aprirsi all'Unione degli Universitari. *"In questo periodo – afferma Stefano Irace – stiamo provando ad aggregare quante più forze possibili che condividano affinità sui programmi. Abbiamo già contattato l'Udu; siamo in attesa di risposte"*. Prematuro fare i nomi di eventuali candidati al CdA e Senato Accademico, dal momento che *"siamo ancora in cerca di alleanze"*.

Si cercano aggregazioni

L'Udu, dal canto suo, risponde con un *"vediamo"*. *"Potremmo valutare l'ipotesi di un gruppo misto – spiega **Daniele Capocelli**, neoeletto in CdF ad Ingegneria e membro del sindacato studentesco – purché l'obiettivo comune sia la realizzazione di accordi programmatici per noi fondamentali, quali, per esempio, l'elezione diretta delle rappresentanze studentesche, quelle dell'Adisu e dei consigli di corso di laurea, in particolare"*. Uno spiraglio anche per la Sinistra: *"Vogliamo provare ad unire tutte le realtà di sinistra attorno ad un tavolo per esaltare le tante e positive esperienze apartitiche presenti in Ateneo, lasciando sempre le porte aperte anche a chi, nella*

Sinistra Giovanile o nelle altre giovanili di partito, vorrà lavorare per un'alternativa di Sinistra al dominio incontrastato di Confederazione", recita un comunicato dell'Udu. Con una precisazione da parte di Capocelli: *"È chiaro che non voteremo mai un presidente di Confederazione, dovessero anche prometterci mari e monti. Al limite, potremmo astenerci"*.



Gerardo De Maffutiis

Situazione ancora tutta da definire sul fronte della destra. Che, presentatasi divisa alle elezioni, non disdegna di ricongiungersi nel parlamento degli Studenti. Non almeno i consiglieri di Studenti in Movimento, che, con quattro seggi conquistati in CdSA, sono alla ricerca di due appoggi esterni per la designazione dei propri candidati in CdA e in Senato Accademico: *"Stiamo valutando diverse ipotesi, anche se non abbiamo ancora avuto contatti con altri gruppi"*, le parole di **Rosario Visone** (UDC), vice presidente del Cnsu, che ritiene si debba **scegliere in base ad accordi tecnici e non politici**: *"L'attuale panorama politico lascia poche alternative: i consiglieri dell'altra lista di destra sono insufficienti, i restanti sono sparsi tra liste indipendenti"*.

Invece per **Peppe Riccio**, coordinatore di Lrs, *"bisogna escludere, almeno a titolo personale, una possibile alleanza con Studenti in Movimento, a meno che gli altri componenti della coalizione decidano diversamente"*. Riccio immagina un'opposizione costituita da due compagni da sei consiglieri pronti a collaborare tra di loro: da un lato i tre esponenti di Lrs, Pietro Leone di Universo studenti (lista di Stefano Irace), e l'eletto di Architettura con Hiram; dall'altro i quattro fuoriusciti di Biologi domani con i due ragazzi di Gef. *"L'importante – sottolinea Riccio – è che si lavori per il bene dell'Università e non per interessi personali"*.

Paola Mantovano



I RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

CUS

Iscritti: 89.416. **Votanti 15.506. Percentuale: 17,34.** Seggi assegnati due. Gli eletti: **Andrea Pellegrino** (2.092 voti), e **Angelo Vella** (1.490 voti) entrambi di Confederazione, lista che ha raccolto in totale 5.297 voti.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI DI ATENEO

AGRARIA. Eletti **Luigi Colandrea** (143 voti) di Sinistra Universitaria, lista che ha ricevuto 210 voti, e **Gianfranco Pisanti** (96 voti) di Confederazione (152 voti di lista).

ARCHITETTURA. Due gli eletti di Confederazione (514 voti): **Valter Corrado** (237 voti) e **Giada Petrella** (100 voti). Uno per Hiram (334 voti): **Vincenzo Tancredi** (161 voti).

ECONOMIA. Prima lista con 503 voti Giovani Economisti Federiciani che elegge **Gabriele Schiano Di Cola** (264 voti) e **Daniele Agrippino Russo** (107 voti). Un seggio a testa per Confederazione (472 voti)- eletto **Giorgio Leone** (184 voti)- e per Studenti in Movimento (260 voti) con **Alberto Ruffolo** (122 voti).

FARMACIA. Un eletto per ogni lista candidata: Confederazione (698 voti), Lrs (432 voti) e Studenti in Movimento (407 voti). Eletti, rispettivamente, **Gerardo De Maffutis** (544 voti), **Emmanuele De Angelis** (277 voti), **Gaetano Raiola** (230 voti).

GIURISPRUDENZA. Tre seggi a Confederazione (898 voti). Eletti **Michele Merlino** (415 voti), **Benedetta Sciannimanica** (276 voti), **Francesco Lombardo** (100 voti). Un eletto, **Giancarlo Argo** (209 voti), per Studenti in Movimento (257 voti).

INGEGNERIA. L'Udu con 899 voti conquista due seggi; gli eletti **Monica Del Naja** (209 voti) e **Giannantonio Scotto Di Vetta** (150 voti). Un seggio va a Studenti di Ingegneria (737 voti) con **Luigi Napolitano** (223 voti). Sempre un seggio per Lrs (520 voti), **Salvatore Milano** (205 voti) l'eletto.

LETTERE. **Teresa Catapano** (335 voti), **Paolo De Martino** (179 voti) e **Maria Francesca Imbaldi** (98 voti) i tre eletti di U-Link (746 voti). Un seggio per Ateneo studenti (283 voti) con **Ruggero Maria Savarese** (127 voti).

MEDICINA. 764 voti per Confederazione e due eletti: **Pierino Di Silverio** (484 voti) e **Pasquale Donnarumma** (96 voti). Un eletto per Univero Studenti (498 voti), è **Pietro Leone** (187 voti).

VETERINARIA. Studenti di Veterinaria (72 voti) elegge **Antonella Valentina Leonardi** (57 voti). L'altro seggio della Facoltà va a Veterinaria in Movimento (64 voti), eletto **Alessandro Parlato** (40 voti).

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE. Studenti in Movimento (202 voti) porta **Francesco Angeloni** (139 voti) in Consiglio. **Giosuè Scognamiglio** (99 voti) è l'eletto di Confederazione (192 voti).

SCIENZE. Tre seggi per la lista Biologi Domani (695 voti): **Vincenzo Mazzone** (310 voti), **Stefano D'Aniello** (213 voti), **Ida Chiara**

Pandelli (12 voti). Un seggio per la Sinistra Federiciana (206 voti), eletto **Fabio Nardaggio** (127 voti).

SCIENZE POLITICHE. Due seggi per Confederazione (469 voti) con **Rosario Pugliese** (328 voti) e **Andrea Pellegrino** (75 voti); il terzo va alla Sinistra (350 voti), il cui eletto è **Amedeo Cortese** (115 voti).

SOCIOLOGIA. **Michele Langella** (118 voti) e **Rosario D'Angelo** (115 voti), i due eletti di Compagni di Viaggio (348 voti); **Roberta Inarta** (188 voti) l'eletta di Confederazione (274 voti).

CONSIGLI DI FACOLTA'

AGRARIA. Sinistra Universitaria (253): Marcello D'Auria (103), Massimo Bufano (36), Vincenzo De Matteis (30). **Noi Studenti & Con-**

federazione (131): Eduardo Cuoco (81), Antonio Paparo (16)

ARCHITETTURA. Confederazione degli Studenti (527): Delia Evangelista (154), Antonio Minutaglio (89), Alessandro Stentardo (76), Giada Petrella (27), Fabrizio Stenti (38), Luigi Di Girolamo (29). **Hiram (341):** Raffaele Nappo (79), Alberto Grasso (70), Augusto De Cesare (67)

ECONOMIA. Giovani Economisti Federiciani - Gef (473): Elia Schiattarella (86), Alfonso Rimauro (72), Umberto Tessitore (69). **Confederazione degli Studenti - Star Sons (455):** Giorgio Marfella (77), Benedetto Marcello Pierno (71), Francesco Errico (69). **L'alternativa-Sinistra Federiciana (253):** Salvatore Terracciano (57). **Unicentro (186):** Massimo Russo (35). **Lrs (138):** Gerardo Chiancone (42).

FARMACIA. Confederazione

degli Studenti (717): Antonio Lo Russo (219), Fabio Ruggiero (95), Antonio Del Duca (93). **Lrs - Ricominciamo da Farmacia (457):** Lucio Marcello Falconio (79), Dant' Cappello (74). **Studenti in Movimento (413):** Pasquale Russo (155), Ciro Meo (88).

GIURISPRUDENZA. Confederazione degli Studenti (832): Alessia Giaccari (121), Fabrizio Cappella (113), Maria Domenica Dragone (91), Dino Maiella (81), Emiliano Iasevoli (78). **Università Europea (283):** Vincenzo Fischetti (51), Matteo Restaino (49). **Sinistra Universitaria per Giurisprudenza (257):** Luigi Langella (80). **Lrs-Vento Di Cambiamento-Studenti Consumatori (233):** Marco Sannino (67).

INGEGNERIA. Udu - Unione degli Universitari (844): Daniele Capocelli (116), Livio Carlucci (94), Paolo Renzo (94). **Studenti di Ingegneria (691):** Danilo Trivisano (153), Gregorio Sommese (87). **Studenti in Movimento (454):** Domenico Caggiano (175). **Università Amica (343):** Antonio Mazzeo (104). **Vivere l'Università (269):** Gabriella Caputo (91). **Lrs-Vento di Cambiamento (251):** Cosma Baio (81).

LETTERE. U-Link: Lettere in Koinè (829): Esmeralda Picardi (317), Roberta Previtera (84), Giancarlo Marino (62), Vincenzo Nocera (53), Evelina Leone (55), Salvatore Mauriello (48), Vincenzo Capezzuto (45). **Ateneo Studenti (238):** Luca Addonizio (102), Marisa Di Donato (81).

MEDICINA. Confederazione degli Studenti (752): Alfonso De Stefano (168), Maurizio Cinquegrana (99), Alessandro Pizzo (84), Pasquale Rescigno (80). **Univero Studenti (527):** Anna Maria Salzano (129), Stefano Irace (112), Marco Pasquale (61).

VETERINARIA. Studenti in Movimento (35): Francesco Collaro (16), Claudio Caruso (1), Giambattista Lorubbio (1), Carlo Maria Del Pizzo (0), Lidovina Vecchiarelli (0).

SCIENZE BIOTECNOLOGICHE. Confederazione degli Studenti (187): Davide D'Alise (97), Diana Passaro (48). **Studenti in Movimento (187):** Gennaro Varriale (130), Giovanni Di Palma (45). **Sinistra Universitaria (170):** Ida Crifò (73).

SCIENZE. Biologi Domani-Eureka-Universitari per le Scienze (709): Antonio Iossa (154), Andrea Maglione (117), Enrico Di Maio (97), Giovanni Albanese (82), Sandro Montefusco (45). **L'alternativa-Sinistra Federiciana (219):** Antonio Caso (65), Nicola Fedele (52). **Studenti in Movimento (117):** Marco Natale (40).

SCIENZE POLITICHE. La Confederazione (519): Vincenzo Santo (236), Luigi Inversi (76), Paolo Pane (41), Fabrizio Andreozzi (40). **Sinistra Universitaria-Università in Movimento (319):** Mirko Salvo Rossi (90), Francesco Lastaria (39), Luca Storto (38).

SOCIOLOGIA. Compagni di Viaggio (345): Antonio Chianese (104), Rosario D'Angelo (73), Dario De Notaris (40), Angelo Maria Orefice (38). **Confederazione per Sociologia (287):** Gennaro Petrone (51), Alfonso Benevento (49), Luca Bar-



L'Udu, tra proteste ed iniziative

L'UdU vigila. Dice il senatore accademico uscente dell'Unione degli Universitari, **Antonio Cioffi**: *"si tratta di quello che fa il Sindacato, e il Sindacato Studentesco in Italia e a Napoli si chiama Unione degli Universitari"*. Ecco quanto l'UdU segnala circa la più recente situazione degli studenti universitari napoletani.

Graduatorie Edisu, troppo pochi i beneficiari. L'Edisu Napoli 1 ha pubblicato nel mese di dicembre le graduatorie degli studenti che hanno diritto alla borsa di studio, ma dopo aver riunito i dati disaggregati per ogni singolo corso di laurea, il Sindacato Studentesco ha constatato una realtà desolante: solo il 46,5% degli idonei potrà beneficiare della borsa. Questo in omaggio, secondo l'UdU, al risultato di una politica di governo nazionale che in Legge Finanziaria ha disinvestito risorse nel Fondo per il Diritto allo Studio, e di una politica di governo regionale che nulla ha fatto di concreto sui temi del diritto allo studio.

Giardino e parcheggio ad Agnano, gravi carenze. Il giardino retrostante il plesso di Ingegneria di via Nuova Agnano è inutilizzato dall'inaugurazione dell'edificio, avvenuta tre anni fa. Lo rileva l'Unione degli Universitari di Ingegneria nell'ambito dell'analisi di utilizzo delle infrastrutture universitarie. La manutenzione svolta regolarmente a cura dell'Università si rivela del tutto inutile, dato che il giardino è inaccessibile sia per gli studenti che per i cittadini. L'UdU auspica un'azione di riqualificazione dell'area, anche attraverso l'apertura dei parcheggi sottostanti il giardino, che costituirebbe una valida soluzione al problema del traffico caotico e della sosta selvaggia. L'invito alla riflessione su queste tematiche è rivolto in particolare al consiglio circoscrizionale di Bagnoli.

Verso la definitiva stesura della Carta dei Diritti degli Studenti. L'iniziativa dell'UdU, che prevede anche l'istituzione del Difensore Civico, una figura terza che difenda gli studenti e i loro diritti, prosegue con il consenso di tutte le organizzazioni studentesche, con l'appoggio del Rettore della Federico II e del Senato Accademico, con la collaborazione del prof. **Staiano**. Il commento di Antonio Cioffi: *"la carta sarà una sorta di Testo Unico delle norme che riguardano i nostri diritti. Raccoglierà ciò che ci è garantito dalla Costituzione, dai Codici e dalle normative di Ate-*



LA POSTA DI ATENEAPOLI

Chioschi informatici famelici

Non è raro che il chiosco informatico, utilissimo strumento per la prenotazione degli esami, la richiesta di certificati e innumerevoli altre attività di segreteria, risucchi il badge magnetico che lo studente ha infilato nell'apposita fessura senza poi restituirlo. Cosa avviene in questi casi? Ce lo spiega dalla Prima Ripartizione studenti la sig.ra **Anna Pepe**. "Abbiamo degli addetti che settimanalmente ispezionano gli apparecchi per verificare se si sono avuti inconvenienti di questo tipo: dice- i badge eventualmente rimasti all'interno dei chioschi vengono ritirati e consegnati presso la prima ripartizione studenti. Siccome sulle schede non c'è scritta la facoltà di provenienza ma solo il nome, il cognome e la data di nascita dello studente, il nostro compito è quello di controllare in base a questi dati a quale segreteria deve tornare la tessera. E' infatti possibile che uno studente di Giurisprudenza si trovi a Ingegneria, tanto per fare un esempio, e quindi neppure la localizzazione del chiosco è di aiuto per capire a quale facoltà fare riferimento. Noi della prima ripartizione raggruppiamo i badge e poi li mandiamo alle segreterie delle facoltà di

provenienza, dove i ragazzi dovranno recarsi per ottenerne la restituzione, senza dover sostenere alcuna spesa". Dunque le vittime del 'chiosco famelico' sono tenute a informarsi presso la segreteria della propria facoltà dopo una settimana o due dal fatto, il tempo necessario a compiere le operazioni di cui parla la sig.ra Pepe, che aggiunge: "nell'ipotesi in cui il badge si smagnetizzi i ragazzi ugualmente devono rivolgersi alla segreteria che ritirerà la scheda per consegnarcela ai fini della rimagnetizzazione. Dopo qualche giorno verrà restituita sempre negli uffici di segreteria e sempre senza alcuna spesa per lo studente. L'unico caso in cui si deve procedere al versamento di 5,16 euro è quello in cui si richiede un duplicato perché la tessera si è smarrita o si è rotta".

Gli sbocchi per i laureati triennali in Ingegneria Elettronica

Alessandro ci scrive chiedendoci se siamo a conoscenza "delle reali opportunità di lavoro per un laureato triennale in Ingegneria Elettronica". "Se tutto va bene dovrei laurearmi l'anno prossimo", dice, "nei miei progetti non vorrei continuare con la specialistica, dati i problemi

di età (ho 25 anni)". Giriamo il quesito al delegato per l'Orientamento a Ingegneria, il prof. **Luigi Verolino**. "Le lauree triennali furono fortemente volute dal mondo dell'industria- dice il professore- ma a tutt'oggi non è ben chiaro quale sia il loro effettivo appeal. La mia esperienza mi porta a dire che attualmente, essendoci ancora numerosi laureati del vecchio ordinamento in circolazione, le possibilità di inserimento per chi ha il titolo triennale sono limitate. In un prossimo futuro però ci si troverà nella situazione opposta e allora si spera possano esserci più chance per i laureati di primo livello. L'ingegneria elettronica è un campo ad elevato impatto di know-how, le possibilità di appli-

cazione delle competenze di chi ha scelto quest'indirizzo sono molteplici e in Campania il settore non è ancora crollato del tutto, basti pensare che esiste ancora un grande gruppo come l'IPM, le Imprese Politecniche del Meridione". Luigi Verolino si sente anche di confortare Alessandro sul problema dell'età. "Non sono affatto d'accordo sul fatto che a 25 anni si sia troppo vecchi per proseguire col biennio. Se ci si mette d'impegno, in due anni ci si laurea e si esce dall'università a 27 anni, in perfetta media dei neoingegneri. L'importante è non perdere altro tempo. Comunque, se lo studente vuole può scrivermi all'indirizzo verolino@unina.it per approfondire la questione".

Un volume per i 70 anni del prof. Varvaro

Un cerimonia per i 70 anni del prof. **Alberto Varvaro**, ordinario di Filologia Romana a Lettere. Alcuni suoi giovani allievi hanno raccolto in un volume una serie di saggi del professore, già pubblicati in varie occasioni e non tutti facilmente reperibili. Il testo "Identità linguistiche e lettera nell'Europa romana", sarà presentato **venerdì 28 gennaio** alle ore 16.00 presso l'Aula Magna storica dell'Ateneo federiciano. Il Dipartimento di Filologia Moderna, presso cui Varvaro ha svolto la sua attività scientifica e didattica per oltre quarant'anni ricoprendo anche importanti incarichi di gestione, ha invitato alcuni dei maggiori protagonisti della cultura umanistica europea. Interverranno **Max Pfister, Francisco Rico, Francesco Sabatini, Michel Zinl**. Coordinerà il prof. **Mario Del Treppo**. Precederà il saluto del Rettore **Guido Trombetti**, del Preside della Facoltà **Antonio V. Nazzaro** e del Direttore del Dipartimento **Corrado Calenda**.

Allievo Maresciallo

Una professione ai tuoi comandi

Scegli una carriera all'insegna della preparazione e delle soddisfazioni. Alla fine dell'addestramento conseguirai una Laurea Breve e diventerai un Comandante di plotone o infermiere. Poi, sarai impiegato in missioni all'estero. Riceverai una retribuzione adeguata. Davanti a te una carriera all'insegna della sicurezza

L'iter concorsuale si sviluppa in tre fasi

- Prima fase
- Prova scritta per l'accertamento delle qualità culturali
- Seconda fase
- Prove ginniche
 - Visite mediche
 - Accertamento attitudinale
- Terza fase
- Valutazione dei titoli

Per diventare Allievo Maresciallo presso la Scuola Sottufficiali di Viterbo dovrai superare un concorso per titoli ed esami al quale potranno accedere anche le donne.

Fa fede il Bando di Concorso



Requisiti

Puoi partecipare al concorso se:

- sei cittadino/a italiano/a
- non sei stato prosciolto d'ufficio o d'autorità da precedenti arruolamenti nelle Forze armate o Corpi Armati dello Stato
- hai il consenso di chi esercita la patria potestà o la tutela (se sei minorenne)
- non sei incorso in condanne per delitti non colposi
- hai tra 17 ed i 26 anni (elevabile a 28 per chi ha già prestato servizio militare)
- possiedi il Diploma di Scuola Media Superiore Fa fede il Bando di concorso

Perché un Allievo Maresciallo vuol dire esercitare una professione vera, nel pieno rispetto dei tuoi obiettivi e delle tue scelte di vita. Rivolgiti al tuo Distretto Militare per Maggiori informazioni

Modalità di partecipazione

Se sei interessato, invia la domanda a: Direzione Generale per il Personale Militare 1° Reparto, 2a Divisione Reclutamento Sottufficiali, 1a sezione Casella Postale n° 354 "8" Concorso Allievi Marescialli dell'Esercito" 00187 Roma Centro

Scarica il bando del nostro sito www.esercito.difesa.it



Facoltà mediche. L'interessante contributo del prof. Gabriele Mazzacca che in segno polemico ha lasciato l'insegnamento

Studenti vittime del carrierismo dei docenti

HA INSEGNATO GASTROENTEROLOGIA ALLA FEDERICO II DA QUANDO LA DISCIPLINA È STATA INSERITA NELLO STATUTO DELL'ATENEIO, CIOÈ DAL 1972. ED HA LASCIATO L'INSEGNAMENTO CON QUALCHE ANNO DI ANTICIPO, IN SEGNO POLEMICO "PERCHÉ TURBATO DALLA INVOLUZIONE TREMENDA DELLA SENSIBILITÀ ISTITUZIONALE DI NON POCHI COLLEGGHI". GLI STUDENTI DELLE FACOLTÀ MEDICHE -ASSERISCE IL PROF. **GABRIELE MAZZACCA**- SONO VITTIME DELLA CONTAMINAZIONE DELLA CONDIZIONE DI PROFESSORE UNIVERSITARIO CON UNA GERARCHIA FUNZIONALE DI TIPO OSPEDALIERO. INSOMMA, L'ATTIVITÀ CLINICA PIÙ CHE SUPPORTARE DIDATTICA E RICERCA, DIVENTA ATTIVITÀ A SE STANTE PER LA COSTRUZIONE DI UN PERCORSO DI CARRIERA. IL PUNTO DI VISTA DEL PROFESSORE ARRIVA DA UN OSSERVATORIO PRIVILEGIATO: PER ANNI SI È INTERESSATO DEI PROBLEMI ASSISTENZIALI E DIDATTICI DELLE FACOLTÀ MEDICHE; TANT'È CHE DAL 1996 AL 1998 HA FATTO PARTE DI UN RISTRETTO GRUPPO DI LAVORO MINISTERIALE, CREATO DA LUIGI BERLINGUER, PER LE FACOLTÀ MEDICHE. "DI QUEI DUE ANNI DI VITALE ELABORAZIONE PURTROPPO SUL PIANO POLITICO NON È RIMASTA TRACCIA - RACCONTA- MA QUELLA ELABORAZIONE FU PUBBLICATA NEL 2000 SU UNA RIVISTA DI PEDAGOGIA MEDICA, **MEDIC**, CREATA E DIRETTA DA UNO DEI PIÙ PRESTIGIOSI PROFESSORI CLINICI ITALIANI, **ALDO TORSOLI**, SCOMPARSO DUE ANNI FA".

DI SEGUITO L'INTERESSANTE CONTRIBUTO INVIATOCI DAL PROFESSORE.

Le attività assistenziali nelle facoltà di medicina: un percorso alternativo di "carriera" stravolgente il significato di fondamentale strumento didattico e scientifico?

La facoltà di medicina è la sede istituzionale di formazione dei futuri medici, oltre che sede di ricerca scientifica nel campo biomedico. La robusta esperienza e l'altrettanto robusta competenza cliniche dei docenti clinici sono, evidentemente, condizione necessaria (ancorché non sufficiente) perché essi possano svolgere bene il compito formativo. D'altro canto, senza la disponibilità di una adeguata casistica clinica, la formazione clinica degli studenti aspiranti a diventare medici sarebbe una mera astrazione, in ogni caso. Infine la ricerca applicata rimarrebbe essa stessa un miraggio senza il riferimento casistico clinico. Insomma è indubbio che l'impegno clinico-assistenziale dei professori della facoltà di medicina è intrinsecamente legato alla loro missione universitaria didattica e scientifica.

Una ulteriore considerazione preliminare è necessaria. **La facoltà medica è una scuola di medicina.** E' il luogo, cioè, dove il futuro medico inizia la sua formazione professionale e, quindi, avvia la sua conoscenza anche del contesto strutturale e funzionale nel quale il suo esercizio professionale dovrà svolgersi. La facoltà medica, in quanto scuola direttamente professionalizzante, deve, perciò, essa stessa rappresentare per lo studente un modello, in termini dinamici, anche sperimentali, degli assetti strutturali e funzionali più idonei a fare bene il medico e, nel contempo, a formare al meglio i giovani che medici diventeranno.

La realtà strutturo-funzionale dei policlinici universitari rispecchia questi principi? Purtroppo no. E' assai difficile sostenere che la **enorme parcellizzazione** che caratterizza questa realtà sia imposta da esigenze didattico-scientifiche. E' vero, piuttosto, che la parcellizzazione è il risultato della pressione dei

docenti per la attribuzione al maggior numero possibile di essi di funzioni "primarie". Questo è, infatti, l'aspetto fortemente degenerativo della facoltà di medicina in Italia (soprattutto nelle grosse facoltà, come quella della Federico II): la contaminazione della condizione di professore universitario con una gerarchia funzionale di tipo ospedaliero. Questa degenerazione stravolge la specificità universitaria dell'impegno clinico del professore della facoltà medica. L'attività clinica smarrisce il suo significato di sostegno delle attività primarie del docente, quelle didattiche e scientifiche. Diventa attività a se stante, configurante un suo proprio percorso di carriera. Già questo, al di là dei risvolti libero-professionali, ne dilata smisuratamente la forza di attrazione sul docente. E l'**attività didattica**, paradossalmente poco o nulla premiante ai fini della carriera del docente, **finisce in un angolo.**

Si dirà che la legge vuole questo. In buona misura non è vero, almeno



per i policlinici di proprietà dell'università, come è il caso di quello napoletano (uso il singolare a ragione veduta, quello di piazza Miraglia essendo un simulacro). La legge del 1999 che definì il rapporto delle facoltà mediche con il Servizio Sanitario Nazionale, prevede per i policlinici direttamente gestiti dalle università un periodo di 4 anni di possibile sperimentazione di tipologie organizzative assistenziali nuove e, comunque, diverse da quelle previste per le facoltà di medicina ope-

ranti in aziende ospedaliere. In questi 4 anni **nulla si è sperimentato nei policlinici a diretta gestione universitaria**, come quelli napoletani e romani. Per la verità nel protocollo di intesa Regione Campania - Università Federico II è stata introdotta, grazie all'impegno del Preside Rubino, una norma riconoscente autonomia clinica al docente in quanto tale e non perché "primario". Ma ci si è guardati bene, almeno finora, a fare di questa norma lo strumento di razionalizzazione di una realtà organizzativa del tutto irrazionale.

Perché parlare di ciò agli studenti? Perché sono essi le vittime principali di questo smisurato, istituzionalmente aberrante, interesse del docente a dirigere "micro" strutture assistenziali. La pressione che questo interesse ha suscitato e suscita ha portato, ripeto, a un assetto strutturale del policlinico del tutto inappropriato tanto sul versante strettamente ospedaliero quanto su quello di supporto agli obblighi universitari dei professori. La innegabile marginalizzazione della didattica nella sfera degli interessi e dell'impegno dei docenti clinici (sottolineo clinici) è riconducibile non solo a ciò, ma certamente anche a ciò. Se non si riporta l'assetto strutturale complessivo del policlinico e l'impegno assistenziale del singolo docente nel suo alveo fisiologico di supporto della missione universitaria di ricerca ed educativa, **la centralità dello studente nella programmazione della facoltà rimarrà nulla più che un vacuo fonema.** Per converso il ruolo degli studenti perché si inizi un processo di radicale revisione del rapporto docenza - assistenza può essere rilevante. Sempre che essi assumano consapevolezza dei propri diritti e che da questa consapevolezza scaturisca la capacità di individuare obiettivi precisi e di suscitare un confronto propositivo con la facoltà. Nel cui seno le energie sane e vitali non mancano. La spinta studentesca, dialetticamente propositiva, può favorire la rottura della rete di miopi, mediocri particolarismi che le imprigiona.

Prof. Gabriele Mazzacca

Già professore ordinario di Gastroenterologia della Federico II

Seminari dei ricercatori per gli studenti di Scienze

CHI RICERCA TROVA

La protesta dei ricercatori non si ferma ma cambia forma. La discussione parlamentare sul disegno di legge Moratti continua a slittare e i ricercatori si rendono conto che non è possibile bloccare la didattica attendendone gli esiti. Nessuno ha intenzione di danneggiare gli studenti, sulle cui spalle già gravano tanti problemi e incertezze. Così il secondo semestre partirà regolarmente e saranno ribandite le supplenze precedentemente rinviate. Questo però non vuol dire che si abbandona il campo di battaglia. Il 18 gennaio si è tenuto a Roma un incontro tra la CRUI e il Coordinamento dei Ricercatori, in cui sono state ribadite le richieste formulate nel documento dello scorso novembre. Istanze delle quali la CRUI si dovrebbe fare portavoce presso il Ministro. Nel frattempo prosegue l'attività di sensibilizzazione sui temi della protesta attraverso iniziative che coinvolgono anche gli studenti. Si è svolto prima il 19 gennaio nell'aula M3 di via Mezzocannone 8 e poi in replica il **21 gennaio** presso l'aula A6 dei Centri Comuni a Monte Sant'Angelo il primo incontro della serie di seminari rivolti agli studenti di Scienze intitolato "**Chi ricerca trova. Ovvero: ma lo sapete che ci facciamo noi qui?**". Il filo conduttore è accattivante. I ricercatori della Facoltà di Scienze parlano agli studenti - ma non solo a loro - di ricerche passate e in atto nella Federico II e nel mondo. Un'occasione per mostrare qual è il lavoro che svolgono al di fuori dei momenti della didattica e per spiegare quali sono i motivi di lotta contro il DDL Moratti. Il programma di questo primo incontro ha previsto interventi di **Giovanni Cutolo**, del Dipartimento di Matematica ed Applicazioni -*Come usiamo la matematica (facile e discreta) per difendere i nostri segreti*-; **Claudio Scarpato**, del Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia -*La distruzione di Pompei nel 79 d.C.*-; **Maurizio Paolillo**, del Dipartimento di Scienze Fisiche (*L'universo multicolore: dal sole ai buchi neri*); **Angelo Fierro**, del Dipartimento di Biologia vegetale (*Diversità: una necessità funzionale per gli ecosistemi e la cultura*); **Alessandro Pezzella**, del Dipartimento di Chimica Organica e Biochimica (*La chimica: tutto il giorno, tutti i giorni. Verso una visione molecolare della realtà*).



MUSICA E POESIA, IL CANTAUTORE LUCANO INCANTA I PRESENTI

Mango all'università

GLI STUDENTI FAN

Erano davvero tanti i fan di Mango presenti all'incontro. Non solo studenti, ma anche dottorandi, docenti, impiegati dell'università. "Quest'iniziativa è stata fortemente voluta dal personale tecnico-amministrativo - ha osservato il prof. Zollo - abbiamo scoperto che c'è un nucleo molto forte di fans del cantautore tra gli uffici dell'università". Provenienti da varie facoltà gli studenti: Scienze biologiche, Economia, Geologia, Architettura, Ingegneria, Sociologia. Secondo alcuni l'evento avrebbe potuto essere pubblicizzato meglio, con locandine più grandi e collocate in posti più vissuti dai ragazzi, ma l'opinione generale sull'organizzazione è buona. Un appuntamento, quello con Mango, cui per molti non si poteva mancare. "E' il mio cantante preferito - dice Antonio, studente di Architettura originario di Villa D'Angri - ho già comprato anche il suo libro". "E' un bravo artista - gli fa eco Nicola, suo coinquilino e studente di Economia, originario di Matera - e poi è lucano come noi!". Mango non è nuovo momenti di confronto con i giovani. Ad Ateneapoli ha raccontato di avere spesso incontrato i ragazzi dei licei, di aver partecipato ad iniziative di questo tipo a Potenza, a Lecco, all'Università di Salerno dove è stato anche studente. Gli abbiamo chiesto se l'università serve alla musica. "Tutto serve alla musica", è stata la risposta. E sulla crisi discografica di cui a volte si parla, Mango ci ha detto di non essere affatto d'accordo. "Al contrario, c'è ripresa creativa. E' solo cambiato il mercato".

d'anni li scrivo anche da solo, in passato invece ho collaborato con Mogol, Dalla, Panella". Un sorprendente Mango poeta ha parlato del libro appena pubblicato, intitolato *Nel malamente mondo non ti trovo*, rivelandosi uno di noi, un cittadino e un padre insofferente a un mondo pieno di brutture, in cui si fanno ancora le guerre e si insegna ai propri figli a non fidarsi degli altri. La poesia diventa allora un mezzo per ribellarsi a tutto questo. "Siamo nel 2005, fa quasi paura dirlo", riflette il cantautore, "da bambino quando pensavo al 2000 immaginavo un mondo completamente diverso da quello di oggi. A cosa ci ha portato il nostro progresso? In cosa siamo cresciuti se dobbiamo trasmettere ai nostri figli la paura del prossimo? Mi sono guardato intorno e ho sentito che abbiamo biso-

gno di amore, di affetto, di poesia soprattutto". Il libro contiene 51 poesie e 3 testi di canzoni che l'autore ha ritenuto particolarmente significativi. Uno di questi, *Io ti vorrei parlare*, è stato prima letto da Simona Guida e poi eseguito al pianoforte dallo stesso Mango. Ecco Mango cantante che ha voluto regalare al pubblico universitario un'interpretazione molto toccante, bissata al termine dell'incontro. "Si tratta di un brano dalla storia particolare", ha spiegato, "uno dei rari casi di composizione in contemporanea di testo e musica. E' stato un percorso molto spontaneo, che però mi ha fatto porre degli interrogativi. A chi era rivolto quell'io ti vorrei parlare? Inizialmente pensavo fosse indirizzato a mio padre, scomparso ormai da molti anni. Qualcosa dentro di me però mi diceva



che non era lui il destinatario di quelle parole. Mi sono chiesto se si trattasse di mia madre. Alla fine ho capito che cercavo di parlare con me stesso, una delle cose più difficili che un uomo possa fare". Mango si è messo a nudo, dunque, si è raccontato senza remore parlando proprio il linguaggio delle emozioni. Qualcuno dal pubblico ha chiesto: paura? Nessun timore ad esporsi così? "No, non sto rubando niente a nessuno", è stata la risposta. I presenti hanno capito al volo ciò che l'artista ha inteso dire e nei loro interventi si è letta tutta la stima per un cantante che ha il coraggio di vivere le emozioni in pubblico. Anche Stefano Irace, lo studente promotore della nascita dell'Orchestra Jazz della Federico II, presente all'incontro, si è rivolto a Mango esprimendogli la sua ammirazione e ponendogli una domanda sul viaggio intrapreso nel mondo della poesia: "quando sono riuscito a vedere realizzato il progetto dell'Orchestra Jazz ho provato una gioia grandissima, era l'avverarsi di un sogno. Per te è stato lo stesso con la pubblicazione del tuo libro? Cosa hai provato?". Mango ha risposto con una bella metafora: "il nostro cuore è come un pozzo senza fondo, con la canzone arrivi magari a 200 metri di profondità, con la poesia a 2000. Scrivere un libro di poesie è stato per me fonte di grandi emozioni, mi ha consentito di scavare in dimensioni sempre più complesse". Parole che colpiscono nel segno, l'obiettivo di cui parlava il prof. Zollo è stato raggiunto: all'università si può comunicare anche qualcosa di diverso e più impalpabile di formule e concetti. Il laboratorio funziona, non resta che attendere il prossimo esperimento.

Sara Pepe

LEZIONI GRATUITE DI MUSICA PER GLI STUDENTI

Un corso di avviamento alla musica per gli studenti del Federico II. A finanziare l'attività ci ha pensato l'Ateneo, che l'ha scelta tra le diverse proposte presentate dagli studenti nell'anno accademico 2003/04. La trovata è dell'associazione Eureka presieduta da Luca Carratore, studente d'Informatica. "L'idea - spiega Carratore - è quella di avvicinare i giovani alla musica, proseguendo il progetto già iniziato un paio di anni fa da Risma ed interrotti per mancanza di fondi". E, come neolettato al Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu, aggiunge: "come consigliere dell'ente, mi impegnerò affinché attività simili diventino una costante all'interno dell'Adisu".

Le lezioni, completamente gratuite ed aperte ai primi venti iscritti, sono cominciate a metà dicembre. Gli studenti sono stati suddivisi in due gruppi: dieci prendono lezioni di chitarra col maestro Fabio Mastroianni (dalle 18 alle 19); gli altri si dedicano alla batteria sotto la guida di Peppe Lapusata (dalle 19 alle 20). Gli incontri (a cadenza settimanale - il giovedì - per un totale di dieci appuntamenti) si svolgono nel laboratorio musicale del Risma, ai Centri Comuni di Monte Sant'Angelo: "Dobbiamo ringraziare il prof. Paolo Fergola che ci ha messo a disposizione i locali. I corsi, comunque, sono in orari che non interferiscono con le normali attività didattiche".

Gli studenti partecipano a corsi di musica per principianti: "i maestri hanno dovuto uniformarsi al livello degli iscritti, partendo da zero. In ogni caso, stiamo valutando la possibilità di organizzare un concerto finale tenuto dai due insegnanti e dagli studenti più bravi".

Rassegna Cinematografica del Circolo degli Universitari

Al via la Rassegna Cinematografica organizzata dal Circolo degli Universitari, in collaborazione con l'associazione Progetto, presso il Cinema Gelsomino di Afragola. Si tratta di un ciclo di 12 film che andrà avanti fino a giugno con due spettacoli al mese con proiezioni alle ore 17.30, 20.30, 22.45.

Ecco i film in programmazione: 27 gennaio *La Casa di Sabbia*, 10 febbraio *La Donna Perfetta*, 24 febbraio *Le chiavi di casa*, 11 marzo *La vita che vorrei*, 18 marzo *Ovunque sei*, 14 aprile *Shall we Dance*, 28 aprile *Fahrenheit 9/11*, 12 maggio *Le conseguenze dell'Amore*, 27 maggio *Il segreto di Vera Drake*, 9 giugno *Mare dentro*, 23 giugno *L'Amore ritrovato*.

Per il Circolo degli Universitari il nuovo anno porta anche una bella novità: una nuova sede. L'edificio si articola su quattro livelli, con tanto di sala teatrale da 200 posti a sedere, saletta convegni, sportelli informativi, sportello informagiovani, sala mostre, internet point gratuito per universitari, sala lettura, saletta caffè, e anche tanto altro. Maggiori informazioni al numero- 347.7995400.

Un incontro dal taglio inedito per l'università si è svolto lo scorso 12 gennaio nella bellissima chiesa dei Santi Marcellino e Festo. Il cantautore Mango si è intrattenuto per circa un'ora e mezza con gli studenti, i docenti e il personale tecnico-amministrativo della Federico II raccontandosi attraverso le sue canzoni e le sue poesie. Organizzato dal dott. Lello Savonardo, dottorando alla Facoltà di Sociologia, in collaborazione con il Coinor, Centro di Ateneo per la comunicazione e l'innovazione organizzativa, l'evento ha avuto come filo conduttore il tema "I linguaggi delle emozioni". Il prof. Giuseppe Zollo, responsabile del Coinor e delegato del rettore per i saluti di inizio, ha parlato dell'iniziativa come di un laboratorio: "quest'incontro fa parte di un progetto più ampio di esplorazione dei nuovi linguaggi, in particolare quello musicale. E' una specie di laboratorio: cerchiamo di capire se nel tempo che trascorreremo insieme a Mango riusciremo veramente ad esprimere emozioni e non solo formule e concetti". L'esperimento è perfettamente riuscito, in un clima intimo e non accademico, con l'aiuto di Savonardo, del protagonista Pino Mango, di un pianoforte e di una brava lettrice, Simona Guida, laureanda in Sociologia, attrice e cantante, cui è stato affidato il compito di leggere poesie e testi delle canzoni di Mango. E ancora, tratte dal libro di poesie recentemente pubblicato dal cantante, immagini in video proiezione, anche quelle "uno strumento per parlare di processi creativi in un modo inusuale, attraverso la contaminazione di diversi linguaggi, in un modo non direttamente accademico", come sottolineato da Savonardo. Il ritmo dell'incontro è stato piacevole e al contempo emozionante grazie a tutti questi elementi e soprattutto grazie ad un protagonista che ha saputo mostrarsi con naturalezza in una pluralità di vesti. Un Mango "docente" ha spiegato come cambia il modo di cantare a seconda dell'estensione vocale, perché è in errore chi lo definisce un cantante dalla voce in falsetto, cosa significa lasciarsi guidare dall'emozione nel momento in cui si compone un brano. "La mia caratteristica è la voce di petto, devo usare il diaframma. Non canto in falsetto, semplicemente impiego grande forza vocale sulle note alte, tutto qui". La potenza vocale può essere migliorata con degli esercizi ma resta pur sempre una dote naturale, come l'intonazione: "o si è intonati o si è stonati, stop. Non credo nelle scuole di canto, se si è stonati non c'è nulla da fare". Poi Pino Mango si è messo al pianoforte e ha dato una dimostrazione pratica di come può nascere una canzone. Le dita si muovono sui tasti, la voce danza emettendo dei suoni che somigliano a un inglese improvvisato... "dentro deve scattare una molla. Butto giù non la prima cosa che mi viene in mente, ma la prima cosa che mi viene nel cuore. Privilegio la musica, la costruzione musicale di un brano è fondamentale. Per quanto riguarda i testi, da un paio



Migliaia gli studenti interessati

Assenza dei requisiti di merito, l'Adisu chiede la restituzione delle borse di studio

IL BANDO, REPLICANO IN MOLTI, NON ERA CHIARO

Da un minimo di 1.300 sino ad un massimo di 8.000 euro le cifre richieste a titolo di rimborso dall'Adisu a quegli studenti che, secondo l'ente, nell'anno accademico 2000/01 hanno usufruito di borse di studio pur non avendo i requisiti di merito. *"Non è stata colpa nostra" - si difendono i ragazzi - ma di un bando di concorso poco chiaro e di informazioni contraddittorie riportate sulla guida dello studente*. E per saldare il conto, l'Adisu dà loro appena un mese di tempo: troppo poco per gli studenti, che, allegata all'ingiunzione di pagamento, si sono ritrovati anche la minaccia d'invio di un'informativa alla Procura di Napoli per eventuali dichiarazioni mendaci. *"La situazione sta coinvolgendo migliaia di universitari" - afferma Luca Carratore, neoeletto al Consiglio d'Amministrazione dell'Adisu - e purtroppo colpisce ragazzi appartenenti alle fasce economiche più deboli*.

Le verifiche condotte dall'ente *"con un ritardo di ben tre anni"*, denuncia Carratore - hanno evidenziato casi variegati, coinvolgendo da un lato studenti che, di fatto, hanno bluffato sul numero degli esami conseguiti (soprattutto gli iscritti al terzo e quarto anno), dall'altro universitari che si reputano vittime innocenti di un'interpretazione non univoca del bando. *"Per esempio, ad Informatica" - spiega Carratore - in riferimento ai requisiti di merito la guida dello studente del 1999/00 parlava di moduli ed unità didattiche; il bando, invece, di annualità. Gli studenti hanno anche provato a chiedere chiarimenti nelle Segreterie e agli uffici dell'allora Edisu, ricevendo indicazioni sbagliate sulla compilazione delle domande*.

Oltre mille gli studenti che, dai primi di dicembre e sino a Natale, hanno ricevuto l'avviso di pagamento. *"Considerate le festività natalizie, è impensabile che si possa saldare*

entro i trenta giorni concessi dall'ente. Ed è anche difficile che alcuni studenti possano pagare le cifre chieste a rimborso, poiché ad essere interessati sono soprattutto ragazzi fuorisede appartenenti a famiglie economicamente svantaggiate", commenta Carratore. Intanto l'Adisu, in caso di inadempienza, trasmetterà la pratica ai suoi legali per

il recupero forzoso delle somme.

Che fare, allora? *"La mia idea" - afferma Carratore - è di creare uno sportello informativo capace di valutare i singoli casi, distinguendo chi ha volutamente dichiarato il falso da coloro che hanno compilato la domanda in buona fede*". Accertata la colpa, *"propongo di rateizzare il rimborso in tempi molto lunghi,*



Luca Carratore

Maremoto, la solidarietà del mondo universitario

Lo sgomento e poi la solidarietà. Si moltiplicano in ogni luogo le iniziative a sostegno delle popolazioni del sud-est asiatico colpite dal maremoto. Anche l'università fa la sua parte. Una proposta la avanza il prof. **Luciano Nunziante**, docente di Scienza delle Costruzioni alla Facoltà di Ingegneria del Federico II: devolvere alla Protezione Civile la cifra corrispondente ad un'ora di lavoro di tutte le unità di personale docente e non docente in servizio presso l'Ateneo. Nunziante, in una lettera datata 4 gennaio, ha invitato il Rettore a valutare l'attuabilità della proposta.

Un gruppo di studenti aderenti all'**Associazione Mondo Amico (AMA)**, guidata dal sacerdote Gennaro Matino, ha promosso un'iniziativa diretta alle popolazioni del Tamil Nadu, una regione dell'India Meridionale, tra le più colpite dallo tsunami con 14 mila morti di cui 100 bambini. Comprare il latifondo di 20 mila metri quadri, desalinizzarlo, bonificarlo; aiutare 300 famiglie a ricostruire il loro villaggio interamente distrutto con la costruzione di case, pozzi, ospedali, scuole, servizi: ha questi obiettivi il progetto. Tra i sei e i dieci mesi i tempi di realizzazione. I dati per sostenere il progetto: bollettino di c.c. numero 33170804; bonifico bancario presso l'agenzia 60 del Sanpaolo Banco di Napoli conto corrente 27/857; sedi dell'AMA in via Tasso (parrocchia Santissima Trinità), tel. 081-7141397 e in via Miliscola ad Arco Felice (Chiesa di San Luca), tel. 081-8664031.

da uno a tre anni, anzitutto per chi deve restituire 8.000 euro.

E chi è nel giusto? Perché pagare se si ritiene di essere stati fuorviati da indicazioni sbagliate? In questo caso, gli studenti, minacciano di ricorrere contro l'ente. *"L'intenzione dell'Adisu" - afferma il consigliere - è quella di evitare una pioggia di ricorsi. In ogni caso, si tenga presente che molti studenti, pur avendo ragione, preferiscono rimborsare l'ente anziché adire le vie legali, perché non possono permettersi le spese dell'avvocato*". La situazione, dunque, vive un momento di stasi, in attesa che l'Adisu prenda le sue decisioni. *"Comunque" - taglia corto Carratore - attuare un recupero forzoso è contro il diritto allo studio ed è paradossale che ad autorizzarlo debba essere proprio quell'organo che è deputato a garantire il diritto allo studio*".

A Natale, la festa di Confederazione

Festa della Confederazione degli Studenti, con scambio di auguri di Natale e visione collettiva del film "Ocean's Twelve", il 21 dicembre, al Big Maxicinema di Mariglianese (Caserta). I presenti erano circa 250, compresi i leader dell'organizzazione. Ovviamente non sono mancati i commenti sul recente risultato elettorale alla Federico II, che ha premiato i candidati di questa organizzazione.

Il primo eletto, nell'ateneo, è stato **De Maffuttiis**, con 544 voti presi a Farmacia; il secondo, **Di Silverio**, di Medicina, con 500 voti; al terzo posto **Merlino** di Giurisprudenza il quale, con 415 voti, su 889 di lista, ha superato di gran lunga il risultato ottenuto da Fiorella Zabatta, 8 anni fa (350 voti). Nella stessa Facoltà eletta anche Benedetta Sciannimanica (286 voti) e Lombardo: Confederazione dunque ha 3 consiglieri di Ateneo su 4 posti disponibili.

È importante sottolineare che tutti e tre i più votati dell'ateneo fanno parte della cosiddetta **"corrente di Tommaso Pellegrino"** (tra i fonda-

tori della Confederazione, con Borrelli, già consigliere di amministrazione del Federico II, nel comitato elettorale del Presidente della Provincia di Palma, a capo dell'Associazione Giovani Chirurghi). Pellegrino ha inaugurato la festa (*"è ormai una tradizione scambiarsi gli auguri di Natale al Big Maxicinema"*) plaudendo all'importante risultato elettorale (*"siamo diventati ormai numerosi, nelle organizzazioni e nelle nostre associazioni"*).

Francesco Borrelli, fondatore e leader della Confederazione di cui continua ad essere Past Presidente: *"vi saluto stavolta come Assessore e non come esponente dell'organizzazione e vi ringrazio perché il mio nuovo incarico è anche merito vostro. Abbiamo svolto un grosso lavoro e impegno nell'Università. In dieci anni siamo riusciti a non far*

aumentare le tasse e ad incrementare il numero di studenti votanti da 8900 a 17.000. Vi invidio, perché fare il rappresentante degli studenti è stata una delle cose più belle che sono capitate nella mia vita; vi invidio di meno perché avete a che fare con il 3+2 e le sue modifiche".

Fiorella Zabatta: *"Confederazione ha eletto un terzo di donne nel Consiglio di Ateneo, e tutte hanno pari dignità agli uomini; non abbiamo dovuto prevedere listini per eleggerle; Dame come Associazione lavora in questa direzione"*.

Le istituzioni erano rappresentate dai consiglieri comunali Stefano Buono (Verdi) e Giovanni Palladino (Margherita). Hanno presenziato: il Presidente e il Segretario di Confederazione, **Carlo Ceparano** ed **Emilio Montemarano**.

L'organizzazione della serata è stata di Confederazione, Dame e

dell'Associazione Giovani Chirurghi.

Applausi. Applausi anche per il compleanno di **Valentina Leonardi**, studentessa presente in sala. Come molti studenti della Sun, oltre che del Federico II.

Battute post presentazione nei confronti di ex colleghi rappresentanti che hanno cambiato sponda politica, prima dell'inizio del film. *"Acocella, dopo essere stato eletto con noi, passato a destra, non è stato rieletto in nessun altro organismo. A dicembre neppure nel Consiglio di Facoltà di Ingegneria, la sua facoltà"*. Battute anche sulle ipotesi di divisioni interne, con gli amici di sempre di Biologi Domani: *"è Natale, vogliamo essere buoni. Ci auguriamo solo che Arcuri e compagni ci ripensino; ci conosciamo da tanti anni. Comunque dimostreremo che la Confederazione ha i numeri per eleggere il Presidente in Consiglio di Ateneo"*. Naturalmente, nessuno dei dichiaranti vuole essere citato. *"E' Natale!"*.

E' Natale, dunque nessuna dichiarazione neppure sulle polemiche e la denuncia ai carabinieri durante il voto a Medicina. Li rifaranno le elezioni? *"No. Sono valide quelle che si sono tenute"*.

Pizzeria Verace Napoletana dal 1963

Sorbillo

Napoli - Centro Storico

Via Tribunali, 32

Tel. 081.446643

ESIBENDO IL TAGLIANDO

Riduzione del 15% sul totale

valido per 1 o 2 persone

N° 1 anno XXI del 20 gennaio 2005
(n. 386 numerazione consecutiva)

CRONACA



LO SBLOCCO DELLE ASSUNZIONI PER I RICERCATORI NELL'UNIVERSITÀ

La recente mobilitazione del mondo universitario per contrastare il DDL Moratti sulla riforma universitaria ha avuto tra i suoi obiettivi l'approvazione di provvedimenti di sblocco delle assunzioni e il bando di posti per l'arruolamento di giovani docenti.

E tutti sono d'accordo che chi ha a cuore il futuro del Paese nel campo della ricerca scientifica e tecnologica è proprio sui giovani che deve fare assegnamento.

Grazie a questa mobilitazione si è riusciti ad ottenere in sede di legge finanziaria alla Camera un sub emendamento di sblocco delle assunzioni all'Università, in contrapposizione al blocco previsto in altri settori del pubblico impiego.

Ma non basta. Occorre infatti continuare la mobilitazione per impedire che il rinnovo del blocco possa essere oggetto di ulteriore discussione in Senato ove, in assenza di istanze unanimemente rappresentative del sistema universitario, potrebbero prevalere altri interessi.

Una prima riflessione va fatta sull'investimento già effettuato in questi anni nel dottorato di ricerca da parte del Ministero dell'Università e sul destino di tanti di questi dottori che, pur consapevoli dei sacrifici che comporta la permanenza nella struttura universitaria italiana, tuttavia sperano in un'assunzione per soddisfare le proprie esigenze di cultura e per migliorare e far migliorare le conoscenze della comunità scientifica alla quale sentono di appartenere.

Né ci si può limitare a rendere portatori di queste istanze così pregnanti solo il Consiglio Universitario Nazionale (CUN) (in regime di prorogatio) e il Collegio dei Rettori (CRUI) nei quali Organi sono prevalenti interessi più generali non sempre condivisi dai più giovani.

Il caso richiede che sull'argomento "stato giuridico" dei giovani ricercatori si abbia la partecipazione oltre che della Comunità universitaria, di quella professionale e imprenditoriale in quanto alla ricerca è collegato l'intero sviluppo del Paese.

Una organizzazione efficiente per risolvere le sorti della ricerca scientifica e tecnologica può essere riassunta in tre punti:

reclutamento tramite i concorsi nazionali con commissioni sorteggiate (non elette);

garanzia sul futuro per conseguire serenità nel lavoro anche attraverso una retribuzione uguale a quella europea (con impegno a tempo pieno).

valutazione dell'attività del ricercatore alla scadenza di cinque anni dalla data di immissione in ruolo, con eventuale proroga di altri tre anni qualora non sia stata raggiunta l'idoneità al passaggio al ruolo successivo di professore associato.

*Prof. Ing Edoardo Benassai
Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale
Coordinatore dei Dottorati di ricerca in Ingegneria Civile
Università di Napoli "Federico II"*

In caso di non idoneità, passaggio di diritto al ruolo della scuola superiore.

Se la procedura del DDL rappresenta la disattesa della partecipazione alle decisioni del mondo accademico e del mondo professionale, esiste un modo per rendere viceversa molto chiaro il pensiero della Comunità accademica e professionale. Limitandosi per ora allo stato giuridico dei ricercatori basta pensare ad un **referendum** attraverso il quale si possa esprimere un parere di assenso o di diniego su tre tematiche: reclutamento, carriera e retribuzione, valutazione dell'attività svolta.

Le schede referendarie andreb-

bero distribuite a tutto il personale docente in ruolo nell'Università e negli Enti di ricerca, ai Consigli degli Ordini professionali, ai Consigli delle Associazioni Imprenditoriali, affidando lo svolgimento delle operazioni di scrutinio a commissioni appositamente elette a cura dell'Università.

Il parere espresso dal referendum dovrà essere cogente (e non consultivo) in sede legislativa.

In merito poi alla successiva carriera dei giovani e quindi allo stato giuridico degli altri soggetti (attori) dell'attività di ricerca per i due ruoli di professore di 2^a fascia (associato) e di 1^a fascia (ordinario) la distribuzione di impegno e di retribuzione

tra tempo pieno e tempo definito andrebbe (come avviene all'estero) mantenuta e ancor più differenziata rispetto alla situazione attuale.

Anzi sarebbe da prevedere un avanzamento di carriera più rapido per i professori a tempo pieno aventi responsabilità istituzionali di maggiore impegno (Presidi, Presidenti di classe di laurea, direttori di gruppi di ricerca a livello internazionale).

Circa le procedure concorsuali sarebbe da respingere qualsiasi strada di commissione nominata per elezione sostituendo a tale procedura la **nomina della commissione giudicatrice per sorteggio**. Il bando del concorso sarebbe da effettuare al momento in cui, per ogni raggruppamento concorsuale, si conseguiva un numero complessivo prefissato di posti. Numero risultante dalle richieste di ciascuna Università o Ente di ricerca in base alle disponibilità economiche dei singoli richiedenti.

In 1.000 al Concerto di Natale del Federico II

Circa "mille persone" - ha affermato soddisfatto il Rettore - hanno assistito al Concerto di Natale dell'Università Federico II tenutosi al Teatro San Carlo, il 23 dicembre. Un successo che si è ripetuto per il terzo anno consecutivo. Parole di soddisfazione quelle pronunciate nell'introduzione del sovrintendente Lanza Tommasi: "sono lieto di questa unità di intenti con l'Università Federico II". Dello stesso tenore il saluto del Rettore Trombetti: "questo saluto è divenuto una piacevole tradizione". Guido Trombetti ha fatto un accenno anche ad un'altra iniziativa presentata in quell'occasione per la prima volta, la **collezione dei libri antichi e rari** dell'Ateneo, alla cui realizzazione hanno collaborato oltre cento docenti, coordinati dai professori Giuseppe Zollo e Roberto Pettorino e dai bibliotecari. La collezione comprende anche oltre 150 stampe. Dopo l'introduzione di Sovrintendente e Rettore, sono iniziate le musiche. Tanti applausi, atmosfera di grande festa. Presenti tra gli altri: il prefetto Profili; il direttore amministrativo della Federico II, dott.ssa Liguori, al fianco di Trombetti e signora; i presidenti dei tre Poli scientifici, Cantillo, Vinale e Rossi; il rettore dell'Università di Salerno Raimondo Pasquino; i professori Ricciardi e Basile vice presidenti dei Poli; i Presidi Alberto Di Donato (Scienze), Vincenzo Naso (Ingegneria), Massimo Marrelli (Economia), Antonio V. Nazzaro (Lettere), Benedetto Gravagnuolo (Architettura), Michele Scudiero (Giurisprudenza), Alessandro Santini (Agraria), Giuseppe Marrucci (Scienze Biologiche). Ancora, i candidati o papabili alle presidenze delle facoltà di Ingegneria, Edoardo Cosenza, e di Medicina, Giovanni Persico. C'era l'ex rettore e oggi senatore prof.

Fulvio Tessitore. Presenti anche molti rappresentanti degli studenti: Rosario Pugliese, Benedetta Sciannimanica, Giovanni Forte, Stefano Irace, alcuni ex come Nicola e Tommaso Pellegrino. Molti anche i dirigenti dell'università, tra cui i dottori Giancarlo De Luca (dirigente vicario), Giuseppe Giunto (capo della ragioneria), Antonino Calogero (direttore del Polo SUS).



Tra i docenti: Mario Raffa, Mario Rusciano, Luciano Gaudio, Marino de Luca, Rodolfo Monti, Gianfranco Pecchinenda, Franco Salvatore, Aldo e Lello Mazzacane, Lucio Nitsch, Gabriella Di Martino e tanti

Corso di Finanza Avanzata

Ai nastri di partenza la terza edizione del Corso di alta Formazione in "Finanza avanzata: metodi quantitativi e applicazioni informatiche" organizzato dall'IPE (Istituto per ricerca ed attività educative). "Confermiamo l'impegno dell'IPE - spiega il coordinatore Antonio Ricciardi, professore straordinario di Economia Aziendale all'università della Calabria - per offrire un servizio formativo completo, interdisciplinare, immediatamente spendibile. Lo testimoniano i tassi di placement dei corsisti delle precedenti edizioni".

Il bando di concorso selezionerà trenta giovani che parteciperanno al pacchetto di quattro mesi di lezione, per 420 ore complessive di corso, per diventare professionisti della finanza, con un curriculum specifico. Un percorso, realizzato con il contributo dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione e Compagnia di San Paolo. L'iniziativa si rivolge a giovani laureandi e laureati di età non superiore ai 28 anni, provenienti dalle facoltà di Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Ingegneria, Informatica e Scienze. Si richiede, inoltre, una votazione non inferiore a 105/110 per i laureati ed una media degli esami sostenuti pari o superiore a 27/30 per i laureandi ed una buona conoscenza della lingua inglese.

I primi venticinque corsisti beneficeranno di una **borsa di studio** dell'importo di 1000 euro. Il termine per la presentazione delle domande è il 21 gennaio. L'inaugurazione del Corso è fissata per il 14 febbraio, alle ore 10.00 presso la sede dell'IPE.

Per informazioni: www.ipeistituto.it



NUOVI DOCENTI AL FEDERICO II

• AGRARIA

Il Consiglio di Facoltà di Agraria nella seduta del 12 gennaio ha indicato 4 nuovi professori di seconda fascia e 2 di prima fascia. Diventano associati: il prof. **Michele Arienzo**, che insegnerà Chimica agraria; il prof. **Antonio Di Francia**, che insegnerà Nutrizione e alimentazione animale; la prof. **Maria Teresa Gorgitano**, che insegnerà Economia ed estimo rurale; la prof. **Laura Vanoli**, che insegnerà Fisica tecnica e industriale. Diventano ordinari: il prof. **Raffaele Sacchi**, docente di Scienze e Tecnologie alimentari, e il

prof. **Francesco Villani**, docente di Microbiologia agraria. Professori già conosciuti dagli studenti, i primi in quanto già ricercatori della facoltà titolari di supplenze, i secondi in quanto già associati.

• LETTERE

Nel Consiglio di Facoltà di Lettere di fine dicembre sono stati nominati 6 nuovi docenti per effetto delle deroghe al blocco delle assunzioni, tutti professori ordinari. **Enrico Bonelli** insegnerà Istituzioni di Diritto Pubblico presso il Corso di Laurea in Scienze del Servizio Sociale; **Marcella Campanelli** insegnerà Storia Moderna al CdL in Lingue, culture e letterature moderne ed europee; **Ettore Massarese** sarà docente di Storia del Teatro ad Archeologia e Storia delle Arti; **Valeria Sorge** insegnerà Storia della Filosofia al CdL in Filosofia; **Michele Stanco** docente di Letteratura inglese a

Lingue culture e letterature moderne ed europee, Corso di Laurea presso il quale insegnerà anche **Salvatore Giammusso**, docente di Storia della Filosofia.

• MEDICINA

Dieci nuovi professori di ruolo a Medicina: quattro ordinari e sei associati. Si tratta dei professori di prima fascia **Michelangelo Gangemi** (Neurochirurgia), **Corrado Garbi** (Biologia Applicata), **Giuseppe Monfrecola** (Malattie Cutanee e Veneree) e **Alfredo Postiglione** (Metodi e Didattiche delle Attività Motorie) e dei professori di seconda fascia **Simonetta Maria Gabriella Adamo** (Psicologia Clinica), **Nicola Balato** (Malattie Cutanee e Veneree), **Gregorio Brevetti** (Malattie dell'apparato cardiovascolare, **Cesare Formisano** (Chirurgia Generale), **Angela Albarosa Riveliese** (Medicina Interna) e **Bianca Maria Venezia-**



Incontro di Campania Start-Up a Scampia Imprenditoria in rosa

Il 23% delle imprese italiane – circa un milione – è guidato da donne. La presenza di imprese "in rosa" è consistente in tutti i settori dell'economia. In particolare, sono 118 mila le aziende del settore informatico e dei servizi in cui si registra l'attività di donne imprenditrici. Dell'aumento della partecipazione femminile al mondo del lavoro con importanti iniziative imprenditoriali, si parlerà nel corso dell'incontro **"Donne Tecnologie @ Lavoro"**. L'appuntamento apre le attività del 2005 dell'Associazione Campania Start-Up. Si terrà **martedì 25 gennaio** ore 17.30 presso la Piazza Telematica (via Labriola, edificio adiacente l'Istituto Galileo Ferraris) del Quartiere Scampia. Il convegno propone testimonianze di donne, esperte professioniste, diri-

genti e imprenditrici che contribuiscono significativamente allo sviluppo del nostro Paese. All'incontro interverranno: **Pina Amarelli Mengano**, Presidente di Les Henokiens e Vice Presidente dell'ANM, l'Assessore alla Cultura del Comune di Napoli **Rachele Furfaro** e l'Assessore alle Pari Opportunità della Regione Campania **Maria Fortuna Incostante**. Condurrà l'incontro **Giovanna Milella**, Vice Direttore Rai Due. **Alessandra Bocchino**, Amministratore delegato di SE.Ter.Na e il Presidente della Circoscrizione Scampia **Raffaele Varriale** daranno il benvenuto ai partecipanti. Molti i progetti di impresa pervenuti per l'occasione. Tra questi, progetti di donne che intendono investire in biotecnologie, tecnologie per l'agro alimentare, per lo spettacolo e per la mobilità. Tutti i progetti saranno consultabili sul sito internet <www.campania-startup.it> all'attenzione di enti, istituzioni, investitori e quanti altri interessati.

L'angolo dei libri, a cura della Libreria delle Donne Evaluna, di Edizioni Filema e delle Edizioni Scientifiche Italiane proporrà percorsi tematici, culturali e di aggiornamento sul tema trattato.

ORIENTALE Conferenze del Centro Studi sul Buddhismo

Secondo ciclo di Conferenze del Centro di Studi sul Buddhismo, realtà che si è costituita nel 2002 per iniziativa di alcuni docenti e studiosi de L'Oriente. I seminari si sono aperti il 19 gennaio con una conferenza della professoressa **Giacomella Orofino**, proseguiranno con nove conferenze che si terranno tutte alle ore 15, prevalentemente

di mercoledì, nella sala 4 della Biblioteca Maurizio Taddei del Dipartimento di Studi Asiatici (Palazzo Corigliano, Piazza S. Domenico Maggiore).

Il programma prevede all'inizio conferenze dedicate a vari aspetti della cultura e della società tibetane, in particolare all'attività delle organizzazioni non governative di fronte alla crisi del buddhismo in Tibet (**Andrea Dell'Angelo**, 26 gennaio), al passaggio di temi narrativi dalla Cina al Tibet in epoca medievale (**Matthew Kapstein**, 8 marzo) e al teatro tibetano (**Mara Matta**, 30 marzo). Quest'ultima conferenza sarà anche la prima

di una serie su *"Buddhismo e letterature"* e verrà seguita da altre tre sul buddhismo nella cultura tedesca del primo Novecento (**Camilla Miglio**, 13 aprile), sulla figura delle monache nella letteratura giapponese medievale (**Roberta Strippoli**, 27 aprile) e su buddhismo e letteratura negli Stati Uniti (**Donatella Izzo**, 11 maggio).

Chiuderanno il ciclo due conferenze sul buddhismo dell'India, dove il buddhismo è nato, che tratteranno dei canti dei buddhisti tantrici in epoca medievale (**Shyam N. Pandey**, 25 maggio) e delle rappresentazioni della vita del Buddha nella scultura antica (**Pia Brancaccio**, 15 giugno).



MARTE (fino al 31 gennaio)

Una suggestiva ricostruzione del suolo marziano, calotte polari ghiacciate, vulcani estinti, enormi crateri meteoritici, lunghissimi canyons e tempeste di polveri per introdurre alla mostra.

Video, reperti, postazioni interattive, esperienze di telerobotica e di realtà virtuale per immergerci nell'atmosfera marziana e per scoprire come si presenta il pianeta, quali sono i fenomeni che lo interessano, le similitudini e le differenze con il nostro pianeta Terra. E naturalmente uno spazio dedicato all'esplorazione umana, alle imprese che da quarant'anni vedono gli uomini impegnati alla conquista del pianeta rosso: dalle sonde interplanetarie alle

attuali missioni spaziali di cui anche l'Italia è protagonista, dagli strumenti utilizzati dagli scienziati nell'esplorazione, alle più recenti scoperte e speranze di tracce di vita.

Mostra ideata e realizzata da: Globo Divulgazione Scientifica

I MICROSCOPI DELLA FISICA (fino al 13 febbraio)

Dai quark all'Universo: gli strumenti per osservare l'invisibile

Una mostra promossa e organizzata da Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Edizione napoletana a cura di Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e Fondazione IDIS-Città della Scienza. In collaborazione con Istituto Nazionale di Fisica Nucleare - Sezione di Napoli, Dipartimento di

Scienze Fisiche dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" con il contributo di Assessorato all'Educazione del Comune di Napoli

La mostra interattiva, a cura dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, si svolge nell'ambito dell'Anno Mondiale della Fisica, ed è dedicata agli strumenti con i cui i fisici esplorano i costituenti ultimi della materia e il mondo delle particelle elementari.

A partire da tali strumenti, *"I microscopi della fisica"* si propone di raccontare quanto sappiamo dell'infinitamente piccolo e dell'infinitamente grande. Un particolare spazio è dedicato alle applicazioni tecnologiche della fisica nucleare e sub-nucleare. La mostra si avvale di exhibit interattivi e di simulazioni che la rendono particolarmente adatta al pubblico delle scuole.

Le VIE DEL FUMO (fino al 15 febbraio)

Un singolare percorso su come prevenire il tabagismo negli adolescenti

Una mostra multimediale interattiva sui diversi aspetti della cultura del tabacco e sui danni alla salute provocati dal fumo. La mostra è promossa dalla Regione Campania – Assessorato alle Politiche Sociali e all'Istruzione; Assessorato alla Sanità - insieme alla Regione Emilia – Romagna e all'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, si sviluppa attraverso giochi, laboratori, mostre espositive che trattano molteplici aspetti: il fumo nella letteratura, la storia della pubblicità della sigaretta, il fumo nel cinema americano, il fumo nella storia dell'arte, le conoscenze scientifiche sul tabagismo, le problematiche della dipendenza, il fumo e la fisiopatologia del respiro.

N° 1 anno XXI del 20 gennaio 2005
(n. 386 numerazione consecutiva)

INIZIATIVE

Un Master per progettare e gestire gli eventi culturali

Entrare nel mondo dello spettacolo dalla porta dell'organizzazione. Da oggi si può grazie al **Master in Cultural Management** (Cuma), unico nel Mezzogiorno d'Italia, che punta alla formazione di figure professionali esperte nella gestione di progetti ed eventi nel settore dello spettacolo. Dopo Milano, Trento e Roma, anche Napoli propone un corso con un taglio spiccatamente manageriale, "per rispondere alle richieste del mercato", così come annunciato da **Mario Colantonio**, amministratore delegato di Stoà, ente organizzatore del Master in partenariato con Federculture, nella presentazione alla stampa dello scorso dicembre nel foyer del Teatro San Carlo di Napoli.

Esperti della gestione ed organizzazione dello spettacolo, della comunicazione, dell'amministrazione e del fund raising (la ricerca dei finanziamenti): queste le quattro diverse professionalità che usciranno dal Master Cuma in partenza il **24 gennaio** nelle sale di Villa Campiello ad Ercolano, sede di Stoà. Perché, come sostiene **Enrico Cardillo**, assessore alle Risorse Strategiche del Comune di Napoli, "lo spettacolo, oltre alle figure tradizionali, ha bisogno di tecnici senza cui non si può andare in scena". Di qui la necessità di costruire profili ad hoc, capaci di districarsi nell'organizzazione di spettacoli dal vivo, cinema, televisione, eventi culturali, nuovi media. "È opinione diffusa - riferisce il sovrintendente del Massimo **Gioacchino Lanza Tomasi** - che lo spettacolo, per la sua natura di prodotto 'artigianale', non vada insegnato. Un gravissimo errore, perché il settore della cultura manca di operatori capaci di diventare direttori artistici o esperti nella gestione di uffici stampa".

Quello del management culturale è una nicchia di mercato che chiede di essere coperta. "La crescita economica dell'Italia - fa notare **Maurizio Barracco**, presidente di Federculture - deve passare per il turismo culturale, un tipo di turismo che nell'ultimo anno è aumentato del 5% rispetto quello normale e che coinvolge persone propense a spendere molto. Pertanto, lo spettacolo deve diventare il polo d'attrazione per il turista culturale. Una visita ad Avellino sarà certamente più interessante e fruttuosa se ci sarà un'opera teatrale a fare da traino". Un Master, dunque, di respiro nazionale, ma che mira allo sviluppo locale "approfondendo ciò che già stiamo facendo in Regione a livello di eccellenza", chiosa l'assessore Cardillo.

Cuma si rivolge a quaranta laureati e laureandi di qualsiasi Università, oppure a diplomati di Conservatorio musicale o di Accademie di Belle Arti, ovvero a professionisti con almeno due anni di esperienza in qualsiasi disciplina del settore. Il Master ha una durata di circa sette mesi, da gennaio a settembre 2005, ed è articolato in 1.200 ore complessive, di cui 520 di stage. Ente Teatrale Italiano, Teatro Mercadante,

Umbria Jazz, Federculture, Festival delle Nazioni, Giffoni Film Festival, Galleria Toledo, Centro Sperimentale di Cinematografia - Scuola Nazionale di Cinema, alcune delle strutture che hanno già aderito all'iniziativa. Tra queste anche la canadese Contemporary Dance Company che nella tournée italiana del 2006 ha dichiarato di volersi avvalere delle professionalità che usciranno dal Cuma. Un Master, quindi, che si preannuncia essere anzitutto "operativo": "Nel project work - spiega **Fabiana Sciarelli**, direttore del corso - gli allievi si 'sporcheranno le mani' elaborando un progetto attraverso il quale si renderanno conto dei problemi pratici che emergono durante l'organizzazione di uno spettacolo". "Pertanto - prosegue

- questo Master è stato costruito con una parte teorica limitata per dare ampio spazio alla pratica".

La vanvitelliana Villa Campiello di Ercolano, sede del Festival delle Ville Vesuviane, è la location del Master, con lezioni che richiedono un impegno full time di otto ore al giorno, dal lunedì al venerdì, e frequenza obbligatoria. Storia dello spettacolo, Organizzazione e gestione delle risorse umane, Marketing dello spettacolo, Informatica e comunicazione web, alcuni dei moduli del corso che vedrà la partecipazione di diversi docenti delle Università campane, tra cui i professori Ettore Massarese, Fabiana Sciarelli, Luigi Maria Sicca, Valeria Finamore e Rocchina Romano del Federico II; Isabella Bonacci, Ludo-



vico Solima ed Enrico Viceconte della Seconda Università; Amedeo Di Maio de L'Orientale; Stefano Ranucci dell'Università di Salerno.

6.000 euro più Iva, il costo del Master che, all'occorrenza, ha previsto una serie di facilitazioni. "A parte le borse di studio messe a disposizione ex post annualmente dalla Regione Campania, gli allievi potranno stipulare un prestito d'onore con Banca Intesa da restituire dopo il primo anno di corso in otto anni", fa sapere il dott. Colantonio di Stoà.

Paola Mantovano

L'ESPERTO IN RISORSE UMANE

Spirito di iniziativa, curiosità e capacità di comunicazione, forte motivazione all'apprendimento, capacità di leadership e coordinamento nel team work, predisposizione all'inquadramento organico ed alla risoluzione dei problemi: le caratteristiche di chi voglia candidarsi al Master in Gestione delle Risorse Umane organizzato da Stoà in partnership con l'Associazione Italiana per la Direzione del Personale. Obiettivo del corso formare un esperto di gestione e sviluppo delle risorse umane, un settore attraversato da una fase di profonda riorganizzazione: da unità tecnico-amministrative, prevalentemente centrate sulle relazioni sindacali e l'amministrazione del personale, si vanno trasformando in unità strategiche per lo sviluppo del business.

Il Master è rivolto a trenta partecipanti, laureati in discipline umanistiche, economiche e giuridiche con età massima 32 anni, conoscenza dell'inglese e capacità di utilizzo del Pc.

Il corso avrà la durata complessiva di 1200 ore di cui 600 in azienda. Le lezioni si svolgeranno da febbraio ad ottobre 2005.

Il costo del Master è di 6 mila euro più IVA.

Iscrizioni entro i primi di febbraio; le selezioni scritte si svolgeranno il 10 febbraio, quelle orali il 14 e 15 febbraio.

Il Consiglio Comunale commemora il prof. Ciliberto

Il Consiglio Comunale di Napoli, per iniziativa del Presidente **Giovanni Squame**, ha commemorato - a metà dicembre - l'ex Rettore del Federico II, prof. **Carlo Ciliberto**, scomparso la scorsa estate. Squame ne ha tracciato una attenta biografia, ripercorrendo le tappe più significative della carriera accademica e scientifica ("erede della grande scuola di matematica napoletana, ne è stato definito l'ultimo allievo. Maestro di tanti matematici ed ingegneri ha saputo valorizzare con la sua determinazione e come un buon padre di famiglia i centri di ricerca scientifici napoletani contribuendo a far giungere in città e nell'Università di Napoli le risorse ed i fondi necessari"). Ciliberto e la politica: "uomo di sinistra e riformista, fu socialista senza mai avere alcune tessera di partito: lo ricordiamo uomo di grande rettitudine morale e di grande tensione etica". Un ricordo privato: "sempre riservato e mite nei rapporti con chi lo circondava, il prof. Ciliberto ha conservato caratteri della severità, e nello stesso tempo della disponibilità al dialogo ed al confronto. Ho di lui il ricordo di un uomo che lontano dalle aule universitarie mostrava curiosità ed apertura allo svolgersi della vicenda umana e sociale che per tanti aspetti è diversa ed opposta al

modo di essere del didentro dell'università". Squame ha concluso con un omaggio dell'intera assemblea cittadina per una personalità insigne "che ha conservato nel corso della propria vita i semplici e nobili caratteri di fondo della sua origine: determinazione, lealtà, curiosità intellettuale, severità di comportamenti, sobrietà ed onestà".



Il Presidente Giovanni Squame

Decima edizione di "Napoli Nobilissima"

Spegne dieci candeline la rassegna "Napoli Nobilissima, itinerari storico-musicali nell'arte e nella tradizione partenopea" diretta dal prof. **Catello Tenneriello** per il progetto **Rismateneo**. Inalterata la formula del seminario-spettacolo, uguale la sede (il teatro del Convitto Nazionale di Piazza Dante), la decima edizione è stata inaugurata, il 9 dicembre. Alla prolusione del prof. Tenneriello dedicata al matematico Caccioppoli, è poi seguito un momento musicale con il contralto **Antonietta Radica**, il cantante **Mariano Lambiase** ed il corpo di ballo della **Dancework Accademia**, diretto da **Carmen Chianese**. Hanno partecipato **Loretta Gagliardi**, **Patrizia Liguori**, **Giovanni Salzano** ed il Grande Coro di Napoli Nobilissima. Ha condotto **Patrizia Liguori**.

Successivo incontro il 13 gennaio. I prossimi appuntamenti: 10 febbraio, 10 marzo, 14 aprile e 12 maggio.

Per informazioni tel. 081-675635.



UN'ARTICOLATA INIZIATIVA PER PROMUOVERE L'USO DEI MEZZI PUBBLICI

Abbonamenti mensili scontati del 25%

“A scuola -ma anche all'università- con i mezzi pubblici. Occorre promuovere l'uso e la cultura del trasporto pubblico, per una collettività che funzioni e per una qualità sostenibile della vita”, ha detto l'Assessore regionale ai Trasporti prof. **Ennio Cascetta** nel presentare -a metà dicembre- un'articolata iniziativa che ha lo scopo di diffondere tra gli studenti campani l'educazione e la conoscenza del corretto utilizzo del trasporto pubblico.

Il progetto prevede -ha illustrato Cascetta- innanzitutto uno **sconto del 25 per cento sugli abbonamenti mensili** per gli studenti grazie ad un finanziamento regionale di 1,5 milioni di euro. Un'agevolazione che si aggiunge a quelle già in vigore per gli abbonamenti annuali e che prevede sconti del 40-50 per cento sul costo ordinario; *“praticamente si pagheranno sette anziché dodici mesi di abbonamento; ridotti ulteriormente a sei per gli studenti a basso reddito. A partire da un minimo di 9.60 euro al mese”*, sottolinea l'Assessore.

“Idee in Movimento”, il concorso a premi, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, cui potranno partecipare le scuole di ogni ordine e grado, è un altro tassello dell'iniziativa. *“Inventa uno spot. Un racconto o uno slogan e lasciati trasportare dalla fantasia. Adotta una stazione e riempi con le tue idee”*, l'invito rivolto agli studenti. Videocamera e fotocamere digitali, enciclopedie multimediali, abbonamenti annuali, gadget: i premi in palio per i lavori selezionati fra quanti saranno

giunti al Consorzio UnicoCampania entro il 30 marzo.

Un'altra novità: l'invio alle scuole di un **kit didattico multimediale** composto da un filmato illustrativo, depliant e locandine sulle politiche per il trasporto pubblico ed un volume di 80 pagine edito dall'Assessorato in cui si affrontano le principali tematiche legate alle valenze ambientali, sociali ed economiche del trasporto pubblico rispetto a quello privato.

Iniziative che vanno a chiudere il 2004, *“che è stato l'anno della socialità”*, ha detto l'ing. **Antonietta Sannino**, Direttore del Consorzio UnicoCampania, citando diverse iniziative realizzate: *Prestitempo* -gli abbonamenti rateizzabili-; *Unico Comodo* -l'abbonamento annuale consegnato al domicilio dell'utente-; gli spot



L'Ass. Ennio Cascetta

televisivi e cinematografici con testimonial Gino Riviaccio; gli ingressi ridotti a cinema, teatri e manifestazioni per premiare i possessori di abbonamento. *“Chi utilizza il trasporto pubblico per andare all'università, vi ricorre anche nel tempo*

I DESTINATARI DELLE AGEVOLAZIONI

Potranno usufruire dello sconto del 25 per cento sugli abbonamenti mensili (fino a copertura del fondo stanziato dalla Regione) tutti gli studenti residenti in Campania frequentanti le scuole elementari e medie di primo e secondo grado fino a venti anni di età, nonché coloro che frequentano corsi di formazione professionale e corsi universitari fino a 26 anni. La richiesta va avanzata al Consorzio UnicoCampania, una volta l'anno mentre l'abbonamento va ritirato ogni mese presso le circoscrizioni o stazioni.

Per informazioni Consorzio Unicompania, Piazza Matteotti, 1, tel 5513109, e-mail info@unicocampania.it, sito www.unicocampania.it.

libero”, sottolinea l'ing. Sannino. Lo confermano i risultati dell'indagine promossa dal Consorzio per avere un quadro della situazione attuale della conoscenza del trasporto pubblico tra i giovani. Su oltre 1369 intervistati è emerso che il 46,6 per cento utilizza i mezzi pubblici per andare a scuola e di questi ben il 93,4 per cento anche nel tempo libero. A preferire il mezzo privato, invece, è il 24 per cento e tra le cause del mancato utilizzo ci sono la scomodità e inaffidabilità indicate dal 3,6 per cento dei ragazzi. Solo l'1,3 li considera poco economici. Il titolo di viaggio *Unico* è conosciuto da circa il 75 degli intervistati; tra quelli che si spostano utilizzando il mezzo pubblico locale, oltre il 71 per cento possiede l'abbonamento annuale anche se la maggior parte non conosce le agevolazioni e le tariffe speciali riservate agli studenti.

Un dato poco confortante: il 52 per cento degli studenti medi sono evasori; meno della metà gli universitari. *“Usare il mezzo pubblico e compra-*

re il biglietto significa rispettare le regole, rispettare il territorio. Ed anche risparmiare”, ammonisce il prof. **Alberto Bottino**, Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale. *“La Regione ha investito molto economicamente anche grazie ad una efficace campagna di comunicazione - ha evidenziato il Presidente della Giunta Regionale Antonio Bassolino- Tutto questo è possibile grazie al denaro pubblico. Non pagare il biglietto significa fare un danno alla collettività e dunque a se stessi. Cioè, ognuno deve fare la sua piccola parte”*. Bassolino ha poi ripercorso i cambiamenti degli ultimi anni *“anche nelle abitudini e nei modi di vivere la città”*. In un triennio l'utenza dei trasporti pubblici è aumentata del 40 per cento; in un decennio è passata da 205 mila ad un milione e 66 mila utenti, *“il 400 per cento in più”*. Incremento dovuto: *“alla bellissima metropolitana che stiamo continuando; all'aumento degli autobus - erano 200 - 100 si fermavano appena usciti dai depositi- agli attua-*

L'orientamento, settore di punta della Provincia

“Troppo spesso la scelta del percorso formativo è casuale, basata su pochissima o nessuna informazione”: l'affermazione del Presidente della Provincia di Napoli **Riccardo Di Palma**, a margine della presentazione dell'interessante iniziativa *“Scuola aperta”* che ha coinvolto, nel fine settimana precedente alle festività natalizie, le istituzioni scolastiche. Le scuole superiori sono state aperte al pubblico, alle famiglie, ai ragazzi in procinto di scegliere un indirizzo di studi dopo la scuola di base. E' stato possibile ricevere informazioni sui piani di studio, le materie, gli orari; visitare le aule, i laboratori e le palestre.

“L'evoluzione rapida e continua del mondo del lavoro e le riforme avviate negli ultimi anni nel nostro Paese, relative al processo di integrazione tra i sistemi dell'istruzione e della formazione, pongono prepotentemente in primo piano ancora una volta il tema dell'orientamento”, ha sottolineato l'Assessore alle Politiche Scolastiche e Formative **Angela Cortese**. Ha evidenziato, inoltre, come gli enti locali, ed in particolare la Provincia, possano svolgere un

importante ruolo nella costruzione di un sistema integrato dell'orientamento. Proprio alle province sono state attribuite anche funzioni e compiti in materia di politiche attive del lavoro.

Va nella direzione dell'orientamento scolastico e professionale, anche la recente pubblicazione dell'amministrazione provinciale **Il cercascuole**, nella quale viene radiografata tutta l'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Superiore della provincia di Napoli. *“Questa pubblicazione annuale può diventare un punto di riferimento per chi dovrà scegliere e chi dovrà aiutare a scegliere. La guida fornisce anche informazioni relative al proseguimento degli studi universitari, alla formazione professionale superiore e agli eventuali sbocchi nel mondo del lavoro. L'iniziativa è basata sulla convinzione che per scegliere bene è importante assecondare inclinazioni, attitudini e interessi ma una buona scelta è innanzitutto una scelta informata e consapevole”*, afferma l'Assessore.

A conferma della volontà della Provincia di porsi come soggetto

promotore della costruzione di un sistema di orientamento che passi per i vari ordini di scuole ed arrivi all'università, una ulteriore iniziativa, partita lo scorso novembre. *“Si tratta di un progetto rivolto agli studenti iscritti all'ultimo anno delle scuole medie superiori che potranno partecipare a stage formativi*

presso studi professionali per 80 ore complessive” - spiega la Cortese - *Lo stagista avrà così l'opportunità di poter scegliere con consapevolezza di intraprendere la carriera universitaria che indirizzi alla professione che lo studente ritenga più congeniale alle proprie aspirazioni”*.

• Medaglia d'Oro al Rettore Trombetti

Medaglia d'Oro di benemerita della scuola, della cultura e dell'arte per l'anno 2003 al Rettore Guido Trombetti. L'ha ricevuta il 14 dicembre dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi nel corso della cerimonia di consegna dei Diplomi di I Classe a Palazzo del Quirinale. Era presente il Ministro dell'Università Letizia Moratti.

• Caravaggio: ultima lezione

Ultimo appuntamento del ciclo di incontri **“Intorno a Caravaggio”**, promosso dal Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali del Suor Orsola Benincasa, in collaborazione con la Soprintendenza Speciale per il Polo Museale di Napoli. Sarà proprio il Soprintendente **Nicola Spinosa** a chiudere i seminari il 24 gennaio (ore 11.00, presso l'Auditorium del Museo di Capodimonte) con una relazione su *“Mostre e musei: un connubio possibile”*. L'iniziativa, che si è articolata in quattordici lezioni, ha affiancato l'esposizione *“Caravaggio, l'ultimo tempo 1606-1610”*.



INTERVISTA AL PROF. LUCIANO NUNZIANTE Come attrezzarsi a superare Scienza delle Costruzioni

Riforma: "gli studenti sono stati più intelligenti del legislatore, nessuno si è fermato al titolo triennale"

"Non abbiamo buone basi di Scienza delle Costruzioni perché la riforma ha imposto la riduzione dei programmi". Gli studenti dei Corsi di Laurea in Ingegneria Meccanica lanciano l'allarme, condiviso da docenti di altre materie, costretti a registrare le lacune dei ragazzi in sede d'esame. È davvero così? A rispondere all'interrogativo, il prof. **Luciano Nunziante**, titolare della cattedra di Scienza delle Costruzioni alla Facoltà di Ingegneria, da sempre disciplina ostica per gli studenti dei corsi di laurea di Civile, Edile, Meccanica, Aeronautica, Navale e Territorio. Insegnamento che ha nella Scuola di Ingegneria di Napoli il suo centro di eccellenza, con "circa un terzo di docenti italiani di Scienza delle Costruzioni di estrazione 'napoletana'".

Un'intervista dalle risposte schiette e decise, con domande che hanno toccato temi diversi, concentrandosi sulla Scienza delle costruzioni nel dopo riforma. Una difesa accorata della materia, oggetto di un'operazione di "manutenzione culturale" ben lontana dal "corso in confezione spray" in cui alcuni colleghi volevano trasformarla. Per approdare ad una più generale considerazione sulla riforma universitaria, "un esperimento fallito, dal momento che nessuno dei laureati si è fermato al titolo triennale ed ha proseguito con la Specialistica". Un biennio di specializzazione ancora in fieri, "poiché è la corsa alle poltrone accademiche ciò che sembra affascinare molti docenti, distraendoli da un reale interesse per le questioni della formazione". Infine, un appello, il solito: "riportare la ricerca di base e di sviluppo, e quindi l'alta formazione, nell'Università".

Un esame ostico

Da sempre Scienza delle Costruzioni è considerato uno tra gli esami più difficili ed impegnativi della Facoltà di Ingegneria. Cosa si può consigliare agli studenti per facilitare lo studio della materia e, quindi, il superamento dell'esame?

"Il corso di Scienza delle Costruzioni costituisce la spina dorsale del futuro tecnico per Architettura e per diversi CdL di Ingegneria, quali Civile, Edile, Meccanica, Aeronautica, Navale e Territorio. Il corso introduce strumenti e concetti nuovi e con questi costruisce le regole metodologiche per la risoluzione dei più svariati problemi della meccanica delle costruzioni reali, come travi, ponti, dighe, strade, alberi di trasmissione, ali di aereo, scafi di navi, sia nel disegno delle nuove costruzioni che nella verifica e restauro di quelle esistenti". Il contatto con i docenti, l'uso del calcolatore e la consultazione di un buon testo: i consigli del docente. E poi una regola, quasi di vita, non arrendersi alle difficoltà che "sono parte fisiologica del percorso di conoscenza: solo superandole si cresce e si diventa buoni ingegneri". Cosa

approfondire del programma? "Senza trascurare quella più applicativa e numerica, ritengo preminente la parte metodologica connessa con i concetti e metodi generali di soluzione: i lavori virtuali, l'energia potenziale totale, il metodo degli spostamenti, gli elementi finiti".

Un suggerimento per gli studenti del vecchio ordinamento che non hanno ancora sostenuto l'esame né hanno seguito il corso in passato: "propongo di frequentare le lezioni della triennale. Inoltre, se la Facoltà li vorrà organizzare, sono del tutto disponibile a tenere corsi di recupero, eventualmente anche in giorni o orari particolari comodi per gli studenti".

"Corsi in confezione spray"

Gli studenti del nuovo ordinamento lamentano di non avere buone basi di Scienza delle Costruzioni perché, in conformità ai dettami della riforma universitaria, sono stati ridotti i programmi. Il professore chiarisce: "abbiamo realizzato un'opera di 'manutenzione culturale' per il corso di Scienza, vale a dire lo abbiamo sfronato da diversi argomenti trattati un tempo, svecchiando e puntando alle conoscenze più essenziali e moderne. Anche dal punto di vista applicativo, non proponiamo più esercizi di inutile farraginosità né metodi grafici complessi, bensì schemi strutturali rispondenti alle vere applicazioni professionali. Gli attuali studenti di Ingegneria Civile imparano molto meglio che in passato i metodi delle forze e degli spostamenti e hanno anche una conoscenza, sia pur iniziale, degli elementi finiti. Tramite due prove in classe personalizzate, ciascuno studente può mettere il cappello su una buona parte del programma, riducendo in caso positivo l'esame finale a un colloquio di verifica. Le mie statistiche dicono che circa il 70% degli allievi, alla fine del corso, supera l'esame con successo".

Ma il professore ritiene che non sia andata così per tutti i Corsi di Laurea. "Con l'introduzione della riforma, alcuni colleghi di Ingegneria Meccanica pretendevano di trasformare il corso di Scienza annuale in un corsetto di pochi crediti (tre), da me definito un corso in confezione spray. La polemica è andata avanti per un po', fino a quando sono intervenuti gli studenti che sono riusciti ad imporre un minimo di sei crediti, peraltro non sufficienti a garantire una formazione degente ai Meccanici. Questo è il motivo per cui ho smesso di insegnare ai Meccanici e sono passato ai Civili. A distanza di tempo i fatti mi hanno dato ragione: l'esperimento è fallito e credo che si debba riaprire in Facoltà una discussione sull'argomento più seria di quella che non si riuscì a fare allora".

Esiste, tuttavia, una modalità di riduzione degli argomenti di studio che non penalizzi i nuovi iscrit-

ti? "Certamente, ma richiede in Facoltà un'analisi seria e priva di equivoci sull'esperimento di riforma attuata, con scelte successive e coraggiose. Ad esempio, non è possibile, così come invece si è fatto sino ad oggi, che i vecchi trenta esami diventino, per magia, trenta mezzi esami. Spetta a noi docenti sforzarci per definire le principali figure tecnico-professionali necessarie adesso in Europa, sagomare i profili culturali e quindi le esigenze formative".

La riforma, un esperimento fallito

La riforma universitaria. Il primo ciclo triennale va completandosi. Quale e quanta preparazione si è riusciti a dare agli studenti? Sono formati a sufficienza per entrare nel mondo del lavoro? Le risposte del professore non lasciano dubbi. "La preparazione complessiva del laureato triennale non è certo confrontabile con quella del laureato quinquennale. Ancora una volta, comunque, gli studenti sono stati più intelligenti del legislatore e dei docenti: nessuno si è fermato al titolo triennale, che da questo punto di vista dobbiamo dichiarare un esperimento fallito. In particolare, dobbiamo ammettere che la necessità d'inserire nel mercato del lavoro una figura di tecnico con formazione a tre anni era ed è del tutto inesistente e falsa, contrariamente a quanto dichiarato per anni da tanti Soloni sia ministeriali che docenti. L'unico effetto positivo della riforma è stato quello di comprimere i tempi della formazione, limitando l'eccessiva dilatazione dei tempi di laurea di una volta. Peccato, però, che l'abbia realizzato attraverso un percorso che talvolta somiglia a una corsa ad ostacoli".

Come si sta attrezzando la Facoltà di Ingegneria per evitare che le Lauree Specialistiche diventino una fotocopia di quelle triennali? "In Facoltà e nell'Ateneo non si sta lavorando molto su questo argomento. Di questi tempi solo la corsa

alle poltrone accademiche sembra affascinare molti docenti, senza un reale interesse per le questioni della formazione. La Laurea Specialistica dovrebbe segnare un punto di qualità superiore rispetto a quella triennale, e dovrebbe essere disegnata con grande appeal rispetto alle tante tematiche innovative che oggi emergono. Credo che molto si possa e si debba fare, partendo dalla ricerca e dall'innovazione, ma in modo un po' più creativo, senza appiattirci sempre sulla sola attività professionale ordinaria e tradizionale". Un esempio: "il Corso di Laurea in Ingegneria Civile per lo sviluppo sostenibile - che raccoglie solo pochissimi allievi - è da considerarsi fallito, poiché noi docenti non siamo stati in grado di disegnarlo in modo credibile. Ho inoltre proposto di discutere sulla formazione di un nuovo Corso di Laurea in Ingegneria per la Sicurezza del Territorio, che mi sembra possa godere di grande successo se si pensa al rischio da colate, frane, cavità sotterranee, sismi, alluvioni e al rischio vulcanico di cui soffre gran parte del nostro territorio".

Una bocciatura senza appello della riforma: "sono stato sin dall'inizio un acerrimo oppositore della riforma, del cui disegno sono responsabili i legislatori sia di sinistra che di destra. Per me è un fallimento, soprattutto perché si basa sul tragico presupposto che nell'Università italiana non si deve fare né ricerca di base né di sviluppo. La riforma si fonda sull'idea che l'Università debba servire solo a una mediocre didattica; la fuga dei nostri migliori giovani ricercatori all'estero, perché frustrati e sottoutilizzati, è una triste realtà destinata a segnare per molto tempo le sorti del nostro paese. L'unica cosa seria da fare sarebbe riportare l'intera ricerca, quindi l'alta formazione, nell'Università, con finanziamenti adeguati, uomini e strutture che non possono rispondere solo a criteri di budget e di costi-benefici nel breve termine. I cervelli, la scienza e la cultura sono le uniche vere grandi risorse del nostro paese".

Paola Mantovano



IL PROF. NUNZIANTE CON GLI ALLIEVI DI ING. CIVILE 2004-2005
DURANTE UN'ESERCITAZIONE DI LABORATORIO SPERIMENTALE



INGEGNERIA. Consiglio di Classe

Eletto il prof. Bruno Montella

Con 62 voti (una scheda bianca, una nulla su 104 aventi diritto) il prof. **Bruno Montella** è stato eletto, lo scorso 20 dicembre, **coordinatore del Consiglio di Classe**, organo di nuova costituzione entro cui confluiscono i quattro Consigli di Corso di Laurea che fanno riferimento alla Classe 08: Ingegneria Civile, Civile per lo sviluppo sostenibile, Gestionale dei progetti e delle infrastrutture e Ambiente e Territorio. Unico candidato, già presidente di Corso di Laurea, il prof. Montella assume il nuovo incarico con l'entusiasmo che da sempre lo contraddistingue: "ci sarà molto da lavorare. L'appello va ai miei colleghi, che dovranno garantire un impegno costante, considerate le riforme in atto".

Strumento di supporto per i docenti, il Consiglio di Classe svolgerà una duplice funzione: **strategica per i quattro Consigli e di coordinamento per la didattica**. "L'obiettivo - riferisce il prof. Montella - è ottimizzare le attività svolte dai quattro corsi di laurea che afferiscono alla Classe 08. In questo modo, eviteremo duplicazioni di corsi ed esami, anche in vista del nuovo 509, vale a dire della riforma ad Y".

Diversi i punti da realizzare a favore degli studenti. Anzitutto l'attivazione di una struttura centralizzata per l'organizzazione dei tirocini, "per evitare - anche in questo caso - sovrapposizioni di qualsiasi tipo". Intenzione del prof. Montella, poi, è quella di realizzare **un quadro di riferimento** per gli studenti in partenza per l'Erasmus: "bisogna stilare una cartella di corrispondenza prima che i nostri studenti vadano all'estero, in modo che sappiano in anticipo quali e quanti esami (inclusi il numero dei crediti) verranno loro riconosciuti". Il Consiglio, inoltre, si occuperà di **monitorare la qualità della didattica** attraverso la somministrazione di questionari agli studenti.

Al via anche la realizzazione di un **sito web** "capace di fornire un primo bagaglio di informazioni su corsi, date d'esame, stage ed Erasmus per tutti gli studenti di uno dei quattro corsi di laurea cui il Consiglio inerisce". "Stiamo pure pensando -



Il professor Bruno Montella

aggiunge il prof. Montella - ad una vetrina di laureati on line, offrendo ai neolaureati la possibilità di inserire i loro curricula". Il problema, tuttavia, non è tanto costruire il sito, quanto tenerlo costantemente aggiornato: "non ha senso fornire notizie obsolete. Per questo motivo mi batterò per avere un supporto amministrativo non docente che, tra le varie mansioni, sarà anche il responsabile del sito".

Oltre al suo coordinatore, il Consiglio è composto dai presidenti e dai docenti e dalle rappresentanze studentesche dei quattro Corsi di Laurea. L'organo si riunirà al massimo tre volte durante l'anno accademico, "in concomitanza con i Consigli di CdL, senza così rubare altro tempo ai docenti, già impegnati in almeno altre quattro riunioni al mese", precisa il prof. Montella. Il docente è in attesa della ratifica della sua nomina dal rettore; febbraio, il mese in cui si presume l'organo comincerà ad operare.

Docenti, le novità

Dicembre, tempo di nomine ad Ingegneria. **Francesca Pagliara, Giancarlo Ferraiuolo e Nicola Pasquino** sono i nuovi ricercatori della Facoltà. **Monica De Angelis, Aniello Costantini ed Adolfo Palombo**, tutti ricercatori, diventano professori associati; invece, **Roberto Adreozzi, Amedeo Lancia, Francesco Rispoli, Carmela Liberatino Santillo, Roberto Teti e Giorgio Ventre** passano dalla seconda alla prima fascia di docenza.

Consiglio di Facoltà

Scienze tira le somme

Consiglio di Facoltà di Scienze del 22 dicembre, ultimi conti da chiudere prima delle vacanze natalizie, in previsione dell'approvazione della Legge Finanziaria. "Poiché il Consiglio di Corso di Laurea in Matematica, per ragioni di tempo, non è riuscito a riunirsi, la facoltà dovrà esprimersi in merito all'approvazione di una richiesta di deroga al Senato Accademico, per i professori **Russo, Durante e Anatriello**, le cui ore di supplenza, in conseguenza del lavoro svolto presso la SICSI del Secondo Ateneo, sono superiori al numero massimo previsto dai regolamenti", dice il Preside della Facoltà **Alberto Di Donato**, in apertura di seduta. Per tutti e tre è la prima richiesta di questo genere e, poiché questo tipo di attività non impedisce di dedicarsi a tempo pieno alla didattica, gli estremi per inoltrare la richiesta al Senato ci sono tutti.

Tra le attività preliminari vi è l'avvio degli atti per la conferma dei seguenti professori associati: **Alviggi** (Fisica Sperimentale), **Catanzariti** (Informatica), **Iannace** (Geologia Stratigrafica e Sedimentologia), **Manfredi** (Chimica Analitica).

Il Preside inaugura poi la discussione fornendo delle precisazioni sulla delibera del Senato Accademico relativa alle chiamate in deroga dei docenti e dei ricercatori. E' stata in vigore, fino al 31 dicembre, la normativa introdotta dalla precedente Legge Finanziaria che non permetteva assunzioni nelle pubbliche amministrazioni, ma fissava un tetto massimo di spesa, per eventuali deroghe, in vari comparti dell'amministrazione. Una parte di questi fondi è stata destinata al sistema universitario. La cifra a disposizione dell'Ateneo federiciano è di **900mila euro**. "Una cifra puramente virtuale" precisa Di Donato - perché rappresenta il tetto massimo di spesa consentito in deroga all'Ateneo". Il Senato Accademico che ha deciso di utilizzare la somma prioritariamente per coloro che, allo stato attuale, non percepiscono lo stipendio. Un 70% circa verrà destinata ai ricercatori, il restante 30%, al personale tecnico amministrativo, dal momento che i relativi concorsi sono bloccati da tre anni. Possono, inoltre, essere assunti in deroga tutti coloro che godono di un trattamento stipendiale superiore o uguale allo stipendio iniziale previsto per il ruolo che ricoprono. Esistono dei valori convenzionali che tengono conto della progressione in carriera e, per questa ragione, vi è un costo che, nel tempo, dovrebbe compensare gli aumenti di stipendio dei professori. Sono a carico delle Facoltà i differenziali rispetto a questi costi convenzionali. "Dal momento che l'applicazione

delle norme precedenti, potrebbe portare, rispetto allo stanziamento complessivo previsto dal Ministero, ad un totale differenziale dalla somma delle unità, si assume una clausola cautelativa. Essa prevede che, eventuali fondi residui nelle casse dell'ateneo, possano essere utilizzati per effettuare altre chiamate" puntualizza il Preside. L'ordine di distribuzione di questi fondi privilegia le facoltà che presentano un rapporto docenti-studenti maggiormente squilibrato, secondo criteri stabiliti dallo stesso Ministero. Dal momento che la nuova Legge



Finanziaria non prevede il blocco delle assunzioni, da gennaio in poi, si potranno operare le chiamate in regime normale, visto che il nuovo emendamento prevede un finanziamento aggiuntivo, anche se limitato, sul finanziamento ordinario. "Quando il Senato Accademico parla di stanziamento, si riferisce a fondi dell'università?", chiede il prof. **Francesco Nicodemi**. "L'avvicendamento dei docenti, non copre l'aumento degli stipendi. Si determina, quindi, che gli aumenti stipendiali gravino più dei pensionamenti, sulle spese dell'ateneo. In questo modo, l'azienda università va al fallimento" spiega il Preside. Con l'inizio del nuovo anno verrà scongelata una parte delle risorse pregresse relative a cessazioni e concorsi, gli altri fondi andranno a compensare il deficit di bilancio. "Vorrei dei chiarimenti sulle cosiddette chiamate a costo zero, so che c'è un differenziale da calcolare, perché il Ministero sostiene che, nel futuro, questa procedura avrà, invece, dei costi e nella finanziaria è previsto un tetto massimo del 2% per l'aumento delle spese" chiede **Claudio Rubano**. "D'ora in poi, assumeremo coloro che hanno vinto i nostri concorsi che, per definizione, non costano niente, perché quando sono stati banditi si è tenuto conto dei fondi a disposizione. Insomma torneremo nelle regole, dovremmo essere contenti", conclude Di Donato. La seduta si è conclusa con la lettura delle chiamate in deroga di idonei a posti di professori associati di prima e seconda fascia.

Simona Pasquale


CARTOLIBRERIA
GIORGIO LIETO

**TUTTI I TESTI PER LA
FACOLTÀ DI INGEGNERIA**

Richiedi subito
la UNICARD
GIORGIO LIETO 

Viale Augusto, 43/51 80125 Napoli

Tel. 081.2394621

internet: www.giorgiolieto.com

e-mail: infogiorgiolieto.com



Un giorno di festa per Geologia

“Oggi in cattedra siamo noi”

Studenti della laurea triennale e specialistica hanno raccontato le loro esperienze di stage e tesi di laurea. Folta partecipazione di pubblico per una manifestazione di grossa socialità

Studenti in cattedra per raccontare le loro esperienze di studio. Facendolo alla loro maniera, con entusiasmo ed allegria. Una giornata assoluta per celebrare - a ridosso delle freddolose feste natalizie nella Chiesa di San Marcellino e Festo, all'interno del Chiostro di San Marcellino - gli studenti della Laurea triennale in Scienze Geologiche e della Specialistica in Geologia e Geologia applicata, chiamati ad illustrare la loro avventura da tirocinanti a Città della Scienza innanzi ad un ricco parterre di docenti, colleghi ed amici: roba da brividi. A fare gli onori di casa, **Guido Trombetti**, Rettore del Federico II, per nove anni alla guida di Scienze e da oltre trenta docente a Matematica, **Alberto Di Donato**, Preside della Facoltà di Scienze, e la prof.ssa **Paola de Capoa**, Presidente del Corso di Laurea in Geologia, presenti per tessere le lodi di un Corso che con la riforma va a gonfie vele.

Lo stage, la grande novità della riforma universitaria. 935 le convenzioni stipulate dalla Federico II, con la media di dieci posti per ciascun tirocinio. “Un'esperienza che va considerata come un corso normale, senza esasperare i toni del dopo”, sottolinea il Rettore. Imparare a divulgare le Scienze della terra, l'attività di stage in cui si sono cimentati gli studenti la scorsa primavera, impegnati, per un totale di 72 ore, nel Science Center di Città della Scienza. “L'acqua a Napoli: amica o nemica” (di **Gianluigi Di Paola**, **Dario Leone**, **Dario Morante**, **Katia Nicoletta** ed **Ernesto Romano**) e “Il tempo geologico” (di **Azzurra d'Atri**, **Laura Galluccio**, **Valeria Sbrescia** ed **Ettore Valente**), i temi presentati dagli studenti alla platea di San Marcellino. “Un'emozione indicibile - ammette Ettore Valente, tre anni fa matricola numero uno a Geologia e a luglio 2004 arrivato alla laurea col massimo dei voti - tanto da farmi premere il microfono in mano”. Per Valeria Sbrescia, una delle prime sei laureate del Corso, “una bella soddisfazione poter raccontare in pubblico il nostro lavoro”. “Attraverso il tirocinio - riferiscono Ernesto Romano e Azzurra d'Atri, laureatisi in Geologia ad ottobre 2004 - abbiamo capito quanto sia difficile trasferire le nostre conoscenze ad un pubblico di non addetti ai lavori”. Prezioso il contributo dei tutor dell'Università e di Città della Scienza, “che ci hanno insegnato alcune strategie di divulgazione”. Un'esperienza valida sotto tanti punti di vista. “Lo stage - secondo Dario Leone, laureando in Geologia - è importante perché aiuta a mettere in pratica ciò che s'impara a lezione. Siamo stati dei fortunati rispetto ai laureati tradizionali che non hanno potuto sfruttare questa chance”.

Secondo **Luigi Cerri**, tutor di Città della Scienza, “i ragazzi sono stati in gamba. Notevole la loro preparazione teorica. Il loro compito è stato duro, dal momento che non è semplice comunicare le Scienze della terra ad un pubblico vario. La specificità di questa disciplina rispetto alle altre, infatti, è che, per via del tem-

po, non si può riprodurre il processo geologico in laboratorio”.

Non è mancato, tuttavia, qualche piccolo incidente di percorso. Ammette Ernesto Romano: “non è stato semplice far coincidere corsi, studio, preparazione della tesi ed attività di tirocini, anche se molti docenti ci sono venuti incontro. Senza dimenticare che andavamo a Città della Scienza due volte alla settimana per otto ore al giorno: impossibile studiare a casa”. Un appunto a qualche collega: “molti studenti vivono l'esperienza di stage più come un modo per ottenere i tre crediti finali che come una forma d'interesse e crescita personale”.

“Valorizzazione del patrimonio geologico di Poggiodomo” (di **Maurizio Capuano** e **Azzurra d'Atri**) e “La geofisica per la salvaguardia delle aree urbanizzate” (di **Raffaele Castaldo**, **Ilaria Corcione** e **Cosimo Salvati**), gli altri elaborati discussi in pubblico: brillanti tesi di laurea rivedute e corrette per la manifestazione, ma distinti dagli stage svolti dagli altri studenti. “La nostra tesi è una elaborazione di un sito web per valorizzare il patrimonio geologico di Poggiodomo” (comune perugino dove gli studenti di Geologia si recano per attività di campo, ndr), chiosa Maurizio Capuano, laureatosi ad ottobre 2004. Che muove una critica: “è assurdo che abbiamo dovuto svolgere il nostro lavoro in Umbria, con la strada spianata grazie al Centro di educazione ambientale, mentre in Campania, regione che offre molto da valorizzare, c'è poca disponibilità

da parte delle autorità”.

Geologia, dunque, punta sui suoi laureati, prodotti di un esperimento normativo che annovera sostenitori e denigratori. “Il Corso di Laurea in Scienze Geologiche - dichiara la prof.ssa de Capoa - è cresciuto molto negli ultimi anni, realizzando un'attività di assistenza agli studenti molto mirata. Positivo il risultato finale: l'80% dei nostri allievi ha concluso in tempo il primo ciclo di studi. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla collaborazione dei docen-

ti e alla vivacità degli studenti”. In effetti Geologia, Corso con un centinaio di immatricolazioni all'anno, già da luglio ha laureato i primi studenti triennali, cui ne sono seguiti tanti altri nei mesi successivi. “A seconda del partito cui ci si è iscritti (favorevoli o contrari alla riforma universitaria) - sostiene il Rettore Trombetti - i dati dicono che stiamo andando bene”. Voce fuori dal coro quella del Preside Di Donato: “il nuovo ordinamento ci ha sottoposti ad uno sforzo enorme per rimodulare i corsi. E non è detto che ci siamo riusciti”. “Proviamo ad utilizzare i laureati triennali per migliorare l'offerta didattica. Bisogna rendere i corsi più funzionali, senza per questo abiurare la qualità”, la sua proposta.

Il Corso, grazie al sostegno finanziario dell'Ateneo, ha creato una stabile impalcatura su cui costruire una didattica efficiente e lungimirante. I tre laboratori di San Marcellino ne sono un esempio lampante, mostrati con una visita guidata alla platea. “Siamo orgogliosi dei nostri laboratori - afferma **Olga Iossa**, responsabile tecnico - perché consentono di acquisire conoscenze che gli studenti possono usare in campi diversi. Restiamo aperti sino alle 19.30 e i locali sono utilizzati non solo per la didattica, ma anche da allievi che si auto-esercitano”. **Geoinformatica**, **Cartografia e Fotogeologia** e **Rilevamento e Rappresentazione del Territorio**: laboratori con strumenti d'avanguardia, come gli stereoscopi necessari in Fotogeologia per visualizzare immagini tridimensionali del territorio. “Nei primi due gli studenti apprendono le nozioni e in quello di Rilevamento le mettono in pratica. Questo laboratorio, infatti, è una struttura intrapolo destinata alla didattica avanzata per tesi e dottorandi delle Facoltà di Scienze, Architettura ed Ingegneria, con plotter e Gis, i sistemi informativi geografici, cioè software complessi dedicati alla cartografia digitale”, afferma la prof.ssa **Nicoletta Santangelo**, responsabile scientifico.

Un Corso strategico quello di Geologia, in cui la Federico II crede e vuole investire molto. “È strategico - spiega Trombetti - perché il territorio campano, con i suoi fenomeni di natura vulcanica e idrogeologica, esige la creazione di professionalità mirate”. Entro tre anni, quindi, la costruzione di una grande struttura nell'area occidentale del complesso di **Monte Sant'Angelo** dove si trasferirà l'intera Facoltà di Scienze e, con essa, Scienze Geologiche. A breve, inoltre, gli allievi di Geologia potranno utilizzare il **complesso storico di Castelvetere** (Avellino) per le attività di campagna, gruppi di studi e convegni, dotato di mini-appartamenti e una sala conferenza.

Sulle note di “Ironia” di Alanis Morissette, cantata dalla voce potente di **Laura Galluccio**, e di “Alba Chiara” di Vasco Rossi, intonata da tutti gli studenti saliti in cattedra, gli allievi si sono congedati da un pubblico che, da loro, adesso si aspetta grandi cose. Ad majora.

Paola Mantovano

Carenza di spazi a Matematica

A Matematica si soffre per la carenza di aule. “La situazione è nera - commenta il prof. **Catello Tenneriello**, Presidente del Corso di Laurea - al punto tale da essere costretti ad utilizzare le aule dipartimentali”. “In passato - prosegue il docente - abbiamo cercato di evitare di usufruire dei locali del Dipartimento di Matematica, vuoi per i pochi posti di cui dispongono, vuoi perché dedicati ad attività diverse, quali seminari, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, Sicsi”. Quest'anno non è stato più possibile procrastinare: “la prof.ssa **Francesca Visentin**, delegata alla gestione delle aule, è costantemente sottoposta ad un pressing non invidiabile. L'uso degli spazi del dipartimento, mi spiace, provocherà grande sofferenza alle altre attività”.

Settantasette le nuove matricole di Matematica (al 31 ottobre), in perfetta media con gli anni passati. “Il numero - riferisce il prof. Tenneriello - tende ad incrementarsi per i diversi passaggi da Ingegneria e Fisica. In questo periodo, infatti, come Consiglio di Corso, lavoriamo molto sulle pratiche studentesche di richieste di trasferimento”. Circa un centinaio gli studenti che, alla fine, si troveranno a frequentare i corsi del primo anno.

L'ultimo Consiglio dell'anno, inoltre, ha preso atto della relazione stilata dalla Commissione di Facoltà, coordinata dal prof. **Angelo Alvinio**, per il monitoraggio dell'andamento della laurea triennale nei vari Corsi di Laurea della Facoltà di Scienze. “Se l'obiettivo della riforma universitaria era quello di accelerare i tempi di laurea - afferma Tenneriello - il percorso triennale non ha certo dato i frutti sperati: **gli studenti del nuovo ordinamento, al pari dei loro colleghi del vecchio, sono indietro con i crediti**. Matematica è in linea con i dati enunciati, fermi però ad aprile 2004”.



La povertà negli Stati Uniti: il tema dell'interessante conferenza dell'antropologa americana, docente a Berkeley, Carol Stack

Il sogno americano si infrange nei fast-food



Dalla California a Napoli per parlare di povertà. La povertà dei giovani immigrati e delle minoranze afroamericane d'oltreoceano che, con il minimo salariale frutto del loro impiego nei fast food, rincorrono l'American dream per approdare, il più delle volte, alla stessa condizione d'indigenza da cui provengono. O, peggio ancora, nel baratro della disoccupazione. A raccontare i risultati della sua ricerca nell'aula T3 della Facoltà di Sociologia lo scorso dicembre, la prof.ssa **Carol Stack**, antropologa americana e docente all'Università di Berkeley in California. Carol Stack, una gioventù trascorsa in una famiglia operaia che tuttavia non le ha impedito di realizzare, con dignità, il suo sogno americano.

"Coming of age at minimum wage: youth, work and human dignity", il titolo della conferenza presieduta dalla prof.ssa Stack, *"un'esperta di emigrazione e povertà, temi perfettamente in linea con le ricerche della nostra Facoltà"*, sostiene la Presidente di Sociologia **Enrica Amatore**. *"Una studiosa al limite dell'antropologia sociale, autrice di numerosi volumi di tipo etnografico, che più volte hanno influenzato il dibattito politico americano"*, precisa la prof.ssa **Enrica Morlicchio**, colei con cui la Stack ha avuto un intenso scambio epistolare prima della sua venuta in Italia. La docente americana, nel Belpaese grazie al programma di scambi culturali predisposto dal Consolato degli Stati Uniti, giunge a Napoli dopo altre due seminari tenuti negli Atefei di Reggio Calabria e Salerno. *"Il viaggio della Stack"* - commenta **Bennet Y. Lowenthal**, responsabile stampa, cultura e relazioni esterne presso il Consolato degli Stati Uniti di Napoli - *"rappresenta la continuazione delle attività culturali che da anni presentiamo in Italia. La specificità del suo intervento sta nell'argomento trattato, quello della povertà, che è stato, è e sarà sempre una piaga per l'America. Problema condiviso da Napoli e l'intero Sud d'Italia e che, come gli Stati Uniti, vorrebbero migliorare"*.

Lo studio di Carol Stack è una storia di indigenza e dignità. Quella di dieci giovani afroamericani, latini ed asiatici (di cui solo due "bianchi") tra i sedici e i ventiquattro anni che vivono di povertà ed assistenza pubblica. Un campione stratificato oggetto di indagine per due anni, da cui è nato un libro - *"Coming of age at minimum wage"* - che si contraddistingue per l'approccio olistico voluto dall'autrice. La Stack parla di adolescenti colti nella loro quotidianità a barcamenarsi tra scuola e lavoro. Giovani bisognosi di lavorare, *"perché i loro guadagni sono, da un lato, fonte di sostentamento per le loro famiglie, dall'altro, servono a coprire i loro bisogni fondamentali: tasse scolastiche, cibo, trasporti, benzina, abiti"*. I fast food sono tra i pochi posti dove riesce a trovare un impiego part-time legale. Ristoranti ribattezzati dalla Stack *"Flip's"*, termine anglosassone che rimanda al gesto di girare gli hamburger. Teen-agers costretti ad abbandonare gli studi per guadagnare pochi spiccioli. Il minimo salariale, vale a dire anche meno di 100 dollari a settimana. Senza conteggio degli straordinari, senza contributi previdenziali, senza assistenza sanitaria.

"Abbiamo provato a guardare il mondo attraverso gli occhi di questi ragazzi", dice l'antropologa. Che

insieme al suo staff ha realizzato la sua ricerca sul campo, nei Flip's di Oakland, lavorando fianco a fianco dei teen-agers. E delle loro famiglie, che spesso trovano occupazione negli stessi fast food. Malgrado le loro condizioni di lavoro e i guadagni irrisori, la povertà spinge gli adolescenti ad una feroce concorrenza per ottenere un impiego nei Flips: *"il rapporto è di 14 ad 1 tra aspiranti e chi ottiene il lavoro"*. I ragazzi devono misurarsi anche con il pregiudizio di chi ritiene gli afroamericani "cattivi" lavoratori, *"perché secondo i manager dei fast food gli immigrati sono disposti a lavorare a salari più bassi"*. Il tempo, la loro ossessione: *"spesso hanno anche due o tre lavori part-time, il che li porta a dover conciliare i vari impegni, inclusa la scuola o il college"*. Credono ciecamente nella retorica del successo da perseguire attraverso l'istruzione, ma, pressati da scuola e lavoro, **alla fine sono proprio la scuola o il college ad essere sacrificati**.

Una profonda, radicata etica professionale è ciò che contraddistingue in maniera viva i giovani impiegati nei vari Flips. A dispetto di

quanto sostengono i loro manager, secondo cui le loro uniche competenze professionali ineriscono all'essere puntuali o ben vestiti, *"sono ragazzi che sanno lavorare in gruppo, sono flessibili, sanno prendere decisioni rapidamente, tessono relazioni interlinguistiche notevoli"*.

Certo è che difficilmente riusciranno ad entrare nel "core" dell'economia americana. Anche se il messaggio nella terra delle opportunità è *"you can make it"*, ce la puoi fare. Come Victor, uno dei giovani analiz-

zati dall'équipe della Stack, ragazzo con un passato nelle gang di quartiere, che nel suo diario scrive: *"diventerò presto un manager dei turni serali qui da Flip's. Non sono più un poco di buono. Ora voglio comprare casa, due auto e un camion"*. Ma dopo aver trovato anche un secondo lavoro, è costretto a lasciarlo per ottenere la promozione: *"devo garantire la mia reperibilità ad ogni ora. Il manager mi ha offerto un aumento di 25 centesimi alla settimana per lasciare l'altra attività. Io ho accettato"*.

Chi, dunque, riesce ad avere successo? "Chi trova un mentore, un manager che prenda a cuore il ragazzo. Il che rappresenta l'eccezione", chiosa la Stack. Oppure persone come Carol Stack, che ha trascorso la sua adolescenza svegliandosi alle tre del mattino per accompagnare il padre a fare le consegne del pane e che non ha voluto spegnere le sue speranze di un domani migliore. Questo, però, accadeva cinquant'anni fa. Oggi i tempi sono cambiati: *"in questa economia globalizzata si è creato un gap tra l'etica del lavoro di questi giovani e le opportunità che si aprono loro"*, le parole della prof.ssa Stack.

"Una conferenza davvero interessante" - afferma **Donatella Praitano**, laureanda in Sociologia con una tesi, non a caso, sulla povertà - *La differenza con Napoli è che qui raramente un intero gruppo familiare riesce a trovare lavoro nello stesso posto. Inoltre, ritengo che da noi ci sia una maggiore propensione ad occuparsi in attività illegali per la difficoltà di impiego in settori come quello della ristorazione e dei fast food"*.

Paola Mantovano

• IN BREVE

-Proseguono i contatti per riportare a Napoli uno dei maggiori esperti di comunicazioni di massa: il prof. **Alberto Abruzzese**. Il professore, che insegna a La Sapienza di Roma, dovrebbe dare il via ad un **Master in Comunicazione e sceneggiatura audiovisiva**.

-E' slittato al 28 gennaio, per impegni dell'europarlamentare, l'incontro con il giornalista **Michele Santoro nell'ambito del ciclo "Storie e Protagonisti"** organizzato dalla cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura del prof. **Luigi Caramiello**.

-Si chiama **Vincenzo Pedaci** e non Pedace (contrariamente a quanto riportato su qualche numero scorso di Ateneapoli), il titolare della cattedra di Elementi di Diritto Pubblico.

LETTERE/Lo Sportello S cerca casa

Cerca casa lo Sportello S, la struttura dedicata agli studenti diversamente abili. La prof.ssa **Adriana Valerio**, referente a Lettere, ha relazionato sul lavoro svolto durante il Consiglio di Facoltà di dicembre. In tutto il mese di ottobre, senza contare le matricole, per le quali non sono ancora disponibili i dati, gli iscritti che hanno esplicitato la loro disabilità sono stati novanta: quarantaquattro a Lettere; sedici a Filosofia; otto a Storia; otto a Lingue; otto a Scienze del Servizio Sociale; quattro a Psicologia; due a Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali. Gli studenti con disabilità superiore al 66% sono sessantotto (di cui ventinove al 100% e tredici al 99%) e quelli inferiori al 66% sono ventidue. Relativamente al genere, trentaquattro sono uomini e cinquantasei donne. Sono queste ultime che maggiormente si avvalgono del servizio dello Sportello. La disabilità va da quella motoria all'uditiva, alla visiva, alla psichica, a quella del linguaggio, a quella relativa a traumi, a malattie tumorali, genetiche e rare. *"Esiste, dunque, - annota la docente - una pluralità di situazioni da tener presente che pone non pochi problemi"*. La professoressa descrive, infine, alcune carenze relative all'assetto del servizio: alfabetizzazione delle istituzioni; precarietà delle risorse; ubicazione dello Sportello. In merito la docente afferma *"nonostante l'interessamento del presidente del Polo, Giuseppe Cantillo e del preside Antonio Nazzaro, non è stato possibile trovare un luogo idoneo ad accogliere la struttura"*. Attualmente è ubicata nella stanza dei ricercatori di Filosofia, con danno sia per il personale docente che per il funzionamento dello Sportello. Poiché sono ancora in corso i lavori nell'edificio di San Pietro Martire, la professoressa, grazie al consenso del Direttore del Dipartimento di Discipline Storiche, ritiene che sia preferibile trasferire lo Sportello nella sua stanza, all'interno del Dipartimento, al settimo piano dell'edificio di via Marina 33. Una soluzione che consentirebbe di coordinare meglio il servizio, che si avvale quest'anno della collaborazione di **Silvia De Candia**, studentessa part-time.



“Il mio è stato un percorso in salita. Il 2004? L'annus horribilis”

Il Preside Nazzaro si racconta

Il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. E poi le fibrillazioni interne; le proteste degli studenti; fino ad arrivare all'agitazione, giusta e dovuta – come la definisce – dei ricercatori contro una riforma che mette mano al sistema di reclutamento della classe docente. Un percorso tutto in salita che ha richiesto molti sforzi ma che ha visto sempre la partecipazione di tanti. Il Preside **Antonio Vincenzo Nazzaro** si racconta. Traccia un bilancio di sei anni alla guida della Facoltà di Lettere, in prossimità della scadenza del mandato.

Preside, si chiude un anno difficile per il mondo universitario. In particolare la sua Facoltà è stata caratterizzata da agitazioni ed azioni di protesta da parte dei ricercatori, dei docenti ma anche degli studenti. Qual è il suo commento?

“Certo è stato un anno ricco di difficoltà soprattutto per i disegni di legge Moratti che hanno provocato la giusta protesta di molti ricercatori di questa Facoltà affidatari di vari insegnamenti. Moduli di insegnamento sono distribuiti sul primo e secondo semestre. Abbiamo avuto diverse manifestazioni a cui hanno partecipato pure i docenti e gli studenti per portare il loro sostegno alla protesta. Un dibattito che si è sviluppato anche in sede di Consiglio di Facoltà. Nell'ultima riunione abbiamo dedicato sette ore di ampia discussione politica all'argomento. Sono stati rimodulati gli insegnamenti nei semestri per venire incontro alle esigenze degli studenti che non potevano tollerare un aggravio di corsi al secondo semestre. E' prevalsa la linea del buonsenso grazie alla rinuncia dei ricercatori ad astenersi dall'insegnamento e per effetto di una trattativa che ha autorizzato la Facoltà, insieme ai presidenti dei Corsi di Laurea e con cinque dei ricercatori, a trovare una soluzione equa. Al momento soltanto parte dei moduli è stata posticipata a marzo. Mi sembra di aver fatto un lavoro che ha tenuto conto di tutte le parti. E' stata bocciata, comunque, la mia proposta delle mutazioni. I docenti non si sentivano di sopportare un ulteriore peso didattico. So, comunque, che il ministro sta rallentando l'iter del decreto, ripensando all'intera questione. Per questo mi rivolgo ai colleghi ricercatori: fate un passo indietro e ritirate al più presto le rinunce. Sarebbe il modo migliore per riportare la serenità e comunicare agli studenti una maggiore tranquillità”.

Se questo non dovesse avvenire?

“Se non dovesse pervenirmi entro la prima decade di gennaio la disponibilità a riprendere le lezioni, allora, dovendo garantire il normale svolgimento dei corsi nel secondo semestre, sarò costretto nel Consiglio di Facoltà, che prevedo a fine gennaio, a bandire supplenze e affidamenti o contratti per nuovi docenti”.

Preside, proiettiamoci nel 2005: che cosa c'è all'orizzonte per il mondo universitario?

“C'è l'approvazione del decreto ministeriale 270 che altro non è se non la modifica del 509 che ha avviato il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Sulla base di questo documento, le università hanno elaborato i loro regolamenti didattici e quelli di ateneo. E' chiaro che con la nuova legge bisogna aprire all'interno della Facoltà e dei

Corsi di Laurea un ampio dibattito per adeguare i regolamenti in vigore ai dettami di legge e per provvedere a sanare alcuni provvedimenti e scelte che abbiamo fatto al buio e che hanno dato adito a proteste piuttosto vivaci da parte dell'intero mondo accademico”.

A cosa si riferisce?

“Mi riferisco alla base di ripartizione del modulo da quattro a sei che comporterebbe una riduzione degli esami. Si tratta, tuttavia, di un discorso lontano, perché fin quando non ci saranno i decreti attuativi, si corre il rischio di lavorare a vuoto. Siamo in attesa dei decreti correttivi, con le nuove classi delle lauree triennale e magistrale. C'è, al momento, un tavolo tecnico aperto al ministero che dovrebbe concludere il tutto entro gennaio. Intanto ho già invitato i vari presidenti dei Corsi di Laurea ad approfondire il dibattito; ma per incidere in maniera concreta aspettiamo l'input dell'Ateneo”.

Preside, lei è arrivato alla fine del suo mandato: qual è il bilancio di quasi sei anni di lavoro?

“E' stato sempre un percorso in salita per tutta una serie di motivi. Primo fra tutti il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento al quale credo di aver apportato il mio contributo. Abbiamo all'attivo ben dieci Corsi di Laurea, di cui due con il concorso delle Facoltà di Giurisprudenza ed Economia ed un altro che è gestito amministrativamente da Economia, al quale diamo il supporto scientifico. Indubbiamente è un



Il Preside Nazzaro

bel risultato. Da quest'anno siamo partiti con sei lauree specialistiche. Uno sforzo considerevole che è andato in porto grazie all'abnegazione, impegno e competenza di tutti coloro che sono stati coinvolti nel processo di crescita. Credo di aver svolto a pieno il mio ruolo”.

E sul 2004 che cosa ha da dire?

“E' stato un 'annus horribilis' perché accanto alle difficoltà piovute dall'alto c'è stata una restrizione delle risorse. Abbiamo patito una decurtazione del sessanta per cento dei fondi di funzionamento ordinario. La presidenza se l'è vista davvero nera. Certo è un problema generale che vale per l'Ateneo, il Polo, i Corsi di Laurea, i Dipartimenti. Se a que-

sto aggiungiamo anche le difficoltà logistiche, causate dai lavori di ristrutturazione e messa a norma seconda le direttive europee del Complesso di San Pietro Martire – lavori iniziati quattro anni fa – che è il vero polmone della Facoltà, allora la situazione diventa davvero critica. Spero che entro gennaio i lavori arrivino a termine. Questo è quanto mi hanno assicurato. Abbiamo sopportato difficoltà di ogni genere: l'interruzione dell'energia elettrica e della rete telefonica; la diminuzione degli spazi che diventano sempre più carenti; i disagi per gli studenti. E l'Aula Magna continua ad essere impegnata stabilmente per lo svolgimento delle lezioni; una situazione che mi crea tanta amarezza. Ma il mio primo dovere è assicurare la didattica”.

Preside, ha mai avuto qualche momento di scontro?

“Sì, nell'ultimo anno. In passato i problemi mi hanno sempre caricato. Forse sono stanco e gli interrogativi ancora aperti sono davvero tanti. Come posso dimenticare la situazione che interessa alcuni docenti i quali, pur risultati idonei ai concorsi, per blocco e mancanze di deroghe non hanno potuto prendere servizio? Abbiamo otto ricercatori che, allo stato attuale, dovrebbero iniziare a lavorare”.

Se potesse ritornare indietro, si ricandiderebbe?

“Certamente rifarei i primi tre anni. Il secondo mandato, invece, mi sono accorto che ha sottratto tempo alla ricerca ed ai miei studi. Comunque è stata una bella esperienza. Oggi Lettere è una Facoltà complessa, con centosessanta docenti, più di centodieci ricercatori. La mia porta è stata sempre aperta agli studenti. Tutte le pratiche del vecchio ordinamento vengono sottoposte al mio esame e al giudizio della professoressa **Adriana Pignani**, alla quale il mio grazie è sempre insufficiente per l'impegno che profonde nel suo lavoro. Ringrazio i colleghi che mi hanno accordato il consenso, spero di averlo degnamente ricambiato”.

Quale eredità lascia al suo successore?

“Mi auguro di lasciare qualcosa in più di quello che ho ricevuto. E' nelle aspirazioni di tutti dare il massimo. Sicuramente ho raggiunto dei traguardi, tra cui una segreteria più efficiente, l'attivazione dell'aula informatica; una facoltà, tutto sommato, più ricca. Prevedo che chi verrà dopo di me farà tesoro del lavoro svolto per traghettare la Facoltà dal vecchio al nuovo ordinamento ma dovrà fare i conti con grosse difficoltà per adattarla al nuovissimo che incombe. Mi auguro di non lasciare macerie ed insolvenze. E' un impegno che assumo in quest'ultimo scorcio del mio mandato”.

Elviro Di Meo

Valutazione: la pagella dei docenti

Sono stati diffusi i risultati relativi alla valutazione della didattica da parte degli studenti per l'anno accademico 2003-2004. Il rettorato ha trasmesso le schede analitiche alla presidenza, che ha provveduto a consegnarle agli interessati nel pieno rispetto della privacy. I docenti valutati sono quarantotto per un totale di quarantanove corsi. La valutazione riguardante i cinque titolari di contratto esaminati risulta nel complesso più che soddisfacente. Dei quindici affidatari di insegnamento esaminati, tre hanno avuto una valutazione molto soddisfacente (**Ciappa, Cigliano e Barbuto**); otto più che soddisfacente e solo quattro hanno riportato una valutazione al di sotto del cinque. Dei dieci associati esaminati tre hanno ricevuto una valutazione molto soddisfacente (**Di Majo, Compagna, Coppola**); tre più che soddisfacente; tre al di sotto del soddisfacente (- 5); uno insoddisfacente. Su diciotto ordinari quattro sono stati valutati molto soddisfacenti (**Di Marco, Aceto, Casertano, De Vivo**); tredici più che soddisfacenti; uno soddisfacente. Il Preside inoltrerà ai Presidenti dei Corsi di laurea in Lettere Classiche, in Lettere Moderne, in Filosofia e Lingue le schede contenenti valutazioni al di sotto del cinque, perché essi provvedano a esaminarle insieme con i docenti interessati nel tentativo di ovviare per il futuro alle carenze lamentate, migliorando così l'offerta formativa. Intanto non sono mancate le polemiche. Il professor **Cozzolino** ha contestato aspramente - in Consiglio di Facoltà - la valutazione ricevuta dagli studenti soprattutto in ordine alla reperibilità. Il Preside Nazzaro ha smorzato i toni della polemica dicendosi contrario a pubblici processi, ritiene tuttavia necessario che ci sia un momento in cui i presidenti dei Corsi di Studi possano riflettere con i docenti che hanno riportato una “pagella” non proprio brillante.



LETTERE ALLE URNE PER LA PRESIDENZA. CAMPAGNA ELETTORALE DA MARZO
DE VIVO E MAZZARELLA I CANDIDATI

Elezioni del Preside: la parola al prof. Arturo De Vivo

“Credo che, sulla base delle esperienze acquisite, sia come preside della Facoltà di Lettere della Seconda Università, sia come membro del Senato Accademico e, da ultimo, come presidente della Sicsi, di aver maturato delle ipotesi di conduzione di una Facoltà di Lettere in un delicato momento di transizione. Ci troviamo di fronte alla necessità di dover adeguare un meccanismo -il tre più due- appena partito, al decreto 270 che, di fatto, ridisegna l'intero ordinamento degli studi”, afferma il prof. **Arturo De Vivo**, ordinario di Letteratura Latina e direttore della Sicsi (Scuola Interuniversitaria Campana di Specializzazione all'Insegnamento), il quale si candida alla presidenza della Facoltà. Sposato con due figli, cinema di qualità e musica per hobby, De Vivo si è laureato a Napoli in Latino con il professor Salvatore. Ha iniziato la carriera nel '73 come assistente incaricato frequentando gli allievi del professor Arnaldi. E' poi diventato associato nell'Università della Calabria, poi un breve ritorno a Napoli ed ancora uno spostamento, questa volta a Bari da ordinario. Poi l'esperienza da Preside alla Facoltà di Lettere della Seconda Università e il ritorno alle origini alla Federico II.

De Vivo non vuol sentir parlare di campagna elettorale. Accetta l'intervista, senza tuttavia entrare in questioni di politica accademica. *“In questo momento aprire il dibattito elettorale potrebbe distrarre la Facoltà da problemi concreti che vanno risolti. Ora occorre collaborare con la conduzione del preside Nazzaro, con i direttori di dipartimento ed i presidenti dei corsi di laurea per perseguire tutti insieme gli obiettivi che si sono prefissati. Trovo molto saggio la decisione di Nazzaro di destinare i mesi di marzo ed aprile al periodo elettorale, visto che si sono già manifestate delle candidature”.*

Professore, tuttavia, una domanda deve consentircela. In lizza per la presidenza ci sono due grossi nomi, quello suo e quello del professor **Eugenio Mazzarella**, che esprimono due anime culturali della facoltà: una relativa al mondo filologico-classico e l'altra al sapere filosofico. Due nomi importanti. Perché non si è convenuto su un'unica candidatura? **C'è una spaccatura in facoltà?** *“Credo che i punti di vista possono essere diversi per tipo di formazione ma che non possano che convergere verso un solo obiettivo: portar fuori la Facoltà da un momento di transizione difficilissimo, per arrivare ad una dimensione culturale e politicamente stabile. Ben vengano, dunque, le candidature ed il dibattito. Semmai, siamo in una fase che definirei interessante. Ci sono persone disposte a mettere a disposizione la loro esperienza per un progetto di sviluppo per la Facoltà. Il*

professor Mazzarella è persona di notevole spessore. Sicuramente ne verrà fuori **un confronto** che arricchisce e consente una discussione più libera e più vivace”.

Pensa che alla guida della Facoltà debba esserci un intellettuale oppure un manager? *“Non dobbiamo mai perdere di vista che l'Università è fondamentalmente un luogo di formazione. Per cui anche le competenze manageriali devono essere finalizzate unicamente al discorso culturale della formazione ed insistere nella ricerca. Sono questi i punti fondamentali che un preside deve perseguire. Le capacità di gestione sono sicuramente necessarie ma devono essere interpretate come strumenti per adempiere agli impegni assunti”.*

E lei si sente più **un intellettuale o un manager?** La spaventa l'idea di abbandonare i suoi studi? *“No, affatto. Ho già vissuto un'esperienza alla Seconda Università ed anche quella, non meno complicata, alla direzione regionale della Sicsi. Se non si riuscisse a coniugare i compiti istituzionali con la prosecuzione dell'attività di ricerca, si avrebbe come conseguenza un cattivo preside ed un cattivo ricercatore”.*

Che ricordo ha della sua esperienza (è stato preside dal 1995 al 1998) alla Facoltà di Lettere della Seconda Università? *“Ho un ricordo positivo, che ha lasciato traccia in rapporti di amicizia con colleghi ed operatori culturali del territorio; rapporti che continuano tutt'oggi con il rettore Grella e tanti amici. Una cosa che mi fa molto piacere. Non ho nessun rimpianto, anche se mentre la Facoltà*



decollava ed acquisiva gli spazi in cui ora insiste, l'ho lasciata per tornare alla Federico II”. La motivazione del ritorno a Napoli: “la Facoltà di Lettere della Sun, di cui, ripeto, ho un bellissimo ricordo, era ed è incarnata in un Corso di Laurea in cui la mia materia era, tutto sommato, sì importante, ma non aveva un ruolo predominante. Mi rivolgevo a studenti a cui la conoscenza del Latino era assolutamente accessoria. Ho fatto una scelta di tipo culturale. Ho preferito ritornare in una Facoltà che mi consentisse di confrontarmi con studenti e colleghi e proseguire la mia attività di ricerca nell'ambito della Filologia Classica”.

Nel caso in cui dovesse essere eletto quale sarà il suo primo impegno? Si muoverà in continuità con il preside uscente Nazzaro, oppure cambierà direzione? *“La velocità dei cambiamenti che caratterizza la vita universitaria non consente previsioni nemmeno su tempi brevi. Attualmente la sede della Facoltà di Lettere è un cantiere aperto. Mi auguro che i lavori possano terminare al più presto ed in qualche modo si ritorni alla normalità. Occorre trovare, finalmente, una dimensione consolidata*

dopo la fatica di questi anni. Spero di poter assecondare questo processo di cambiamento e di poter indirizzare la Facoltà verso il futuro che le spetta”.

Come giudica l'operato del preside Nazzaro? *“Forse, anzi togliamo il forse, la presidenza del professor Nazzaro è quella che ha dovuto far i conti con i cambiamenti più violenti in cui l'Università è stata coinvolta negli ultimi anni. Le risposte fornite sono il frutto della capacità di lavoro che il preside ha sempre avuto. Chiunque lo sostituirà deve riconoscere lo sforzo durissimo di Nazzaro”.*

Qual è il suo rapporto con gli studenti? *“Con gli studenti ho sempre avuto un ottimo dialogo. E, devo dire, che sono apprezzato, visto il risultato della valutazione. Gli studenti hanno bisogno di servizi e di attrezzature: sarà questo uno dei miei impegni. Occorre procedere ad un monitoraggio sui dati del nuovo ordinamento. A marzo sarà completato il primo triennio. Sarà questa l'occasione per verificare la percentuale dei laureati, le zone di sofferenza, per intervenire laddove si evidenziano i punti di criticità. E' evidente che la trasformazione dell'Università si gioca tutta sulla formazione degli studenti, e sugli obiettivi formativi che vanno raggiunti attraverso la qualità del servizio che si offre. In questo il tutoraggio diventa l'elemento chiave”.*

Infine, un giudizio sulla riforma: *“ha comportato una profonda innovazione dal momento che la Facoltà ha un'offerta didattica molto più variegata, con più corsi di laurea. Se prima lo sbocco naturale del laureato in Lettere era l'insegnamento, oggi si è aperto un ampio ventaglio di proposte. Sul mercato avremo figure professionali completamente nuove”. E' ancora presto, però, per i bilanci: “ritengo che i risultati vadano ancora sperimentati”. La scure del costo zero: “si è moltiplicata l'offerta didattica ma con strutture inviate. Cosa che ha comportato notevoli difficoltà per docenti e studenti”.*

Elviro Di Meo

Novità dal Consiglio di Facoltà Professori emeriti

Il Consiglio di Dipartimento in Discipline storiche ha unanimemente deliberato di richiedere al Consiglio di Facoltà la proposta di conferimento del titolo di professore emerito per il prof. **Mario Del Treppo**, in considerazione degli alti meriti scientifici, didattici e accademici acquisiti nel lungo e fecondissimo magistero. A tal proposito il prof. **Giovanni Vitolo** ha letto la relazione sul docente interessato. Il professor **Francesco Barbagallo** ritiene che l'emeritatus vada conferito a personalità scientifiche e accademiche eccezionali, qual è appunto quella del prof. Del Treppo. Esprimono il loro consenso anche i professori **Malatesta** e **Fittipaldi**. Il Preside, nell'esprimere il suo compiacimento per questo riconoscimento che torna ad onore della comunità accademica, invita il Consiglio a proporre al Rettore il conferimento della nomina. Stesso riconoscimento e stessa procedura adottata dal Consiglio di Facoltà per il prof. **Antonio Palermo**, su proposta del Consiglio di Dipartimento di Filologia moderna. Il prof. **Pasquale Sabbatino** ha letto la relazione sul futuro docente emerito. Il professor **Palumbo** si è soffermato sulla rilevanza nazionale della figura di Palermo e sugli alti meriti che hanno contribuito alla ricerca nell'ambito nazionale ed internazionale. Un altro riconoscimento è andato al prof. **Michele Malatesta**. Il docente ha ricevuto la laurea honoris causa in Filosofia dall'Università degli Studi di Petrosani in Romania.

1.865 matricole a Lettere

Aumentano le immatricolazioni a Lettere. All'8 novembre, gli immatricolati alla Facoltà sono risultati essere 1865 a fronte dei 1819 alla stessa data dell'anno precedente.

Biblioteca di area umanistica

Biblioteca di area umanistica. Il professor **Gasparri** accenna alla bozza di statuto della Biblioteca. Nel suo brevissimo intervento il docente si mostra molto pessimista sui tempi e i modi di trasferimento dei libri nell'edificio di Piazza Bellini. Da parte sua il presidente del Polo, **Giuseppe Cantillo**, si dichiara meno preoccupato e comunica che anche la Facoltà di Scienze Politiche ha manifestato l'intenzione di trasferire il suo patrimonio librario. È necessario che la Facoltà dedichi un'ampia discussione al problema della Biblioteca Centrale. Il Preside si impegna in tal senso.

Disagi con il pensionamento del custode

Il Preside **Antonio Nazzaro** ha informato che il mancato subentro nel Complesso di San Pietro Martire del nuovo custode **Raffaele Prisco** al posto di **Gennaro Maiorano** in pensione dallo scorso mese di aprile, provoca quasi quotidianamente disfunzioni e inconvenienti alla vita della Facoltà, legati all'apertura e alla chiusura del portone. Il disagio si avverte ancor di più il sabato mattina, quando è assente la guardia giurata.



Un nuovo docente per Procedura Penale

E' il prof. Dario Grosso, proviene dall'Università di Messina

Un nuovo docente a Giurisprudenza. Insegnerà Procedura Penale. 52 anni, siciliano (originario di Messina), il prof. **Dario Grosso** vanta un curriculum di tutto rispetto. Ricercatore in Diritto penale a Catanzaro nell'86, associato di Diritto penitenziario a Salerno nel '91, poi un corso sulle Procedure penali in Europa all'Università di Roma Tor Vergata, nel '94 è stato prima straordinario e in seguito ordinario a Messina. E oggi... "Oggi faccio anche l'avvocato - ammette- anche se l'Università l'ho vissuta a tempo pieno, quando avevo esigenze di studio". Tralasciando per un attimo la specifica esperienza di insegnamento maturata dal professore nel corso degli ultimi quindici anni, c'è qualcosa di altrettanto importante, nella vita professionale di Grosso, che riteniamo debba essere portata a conoscenza dei lettori. "Attualmente sono componente della Commissione Ministeriale di riforma del Codice di Procedura Penale - spiega- I lavori sono cominciati ad ottobre ma il mandato sarà prorogato fino all'anno prossimo, di sei mesi in sei mesi. In particolare, io faccio parte della terza sottocommissione, quella che si occupa di 'prove e dibattimento' nel processo, argomenti che rappresentano un po' il cuore della riforma, se vogliamo". Insomma, si può dire che il professore 'vive' quotidianamente a tutto tondo la materia che verrà ad insegnare a Napoli. Gli chiediamo di azzardare una previsione

sulla esperienza che vivrà nella nostra città. "Io provengo da Messina dove avevo, nel raggio di 50 metri, abitazione, studio e facoltà. Non c'è dubbio che a Napoli qualcosa cambierà. Eppure questa è una scommessa che volevo fare, dopo dieci anni di ordinariato a Messina avevo bisogno di una sollecitazione e questa esperienza mi offre la possibilità giusta". Per quanto riguarda la didattica, lei come intende impostare il rapporto con gli studenti? "Facendo loro capire subito che ho un chiodo fisso... e cioè che la procedura è una materia che deve prescindere dal nozionismo. Per alcuni studenti questo è un fatto positivo, per altri è un motivo di disagio, eppure io preferisco che un giovane ricordi meno ma capisca quello che ricorda. Chi fa il magistrato, l'avvocato ed il notaio sa che quello che è nozionistico deve essere letto e riletto ma la didattica serve ad un'altra cosa, serve ad emancipare lo studente ed a fargli acquisire i metodi dell'interpretazione. Per questo motivo tento di evitare una didattica 'a compartimenti stagni' a favore di una didattica integrata. Prego, inoltre, i ragazzi di non studiare il manuale in modo meccanico ed acritico". Come ha strutturato il suo corso?

"Bisogna consentire agli studenti lo studio integrato tra i vari istituti. La Procedura penale non si può apprendere sganciando un istituto dall'altro. Anche l'esame potrebbe partire da qualsiasi domanda e col-



legare tutta la materia. La notizia di reato, ad esempio, è collocata all'inizio del testo ma ci proietta verso il giudicato, che invece è collocato alla fine. Diciamo che vorrei iniziare il corso fornendo le coordinate fondamentali del processo penale, per quanto possibile, visto che questa materia è particolarmente penalizzata dalla semestralizzazione. Poi vorrei tentare di arricchire il tutto con dei seminari cui prenderebbero parte magi-

strati ed avvocati. Credo sia un sistema valido per stimolare gli studenti e consentire loro di seguire le lezioni in modo attivo". Chiudiamo, come di rito, con un consiglio agli studenti che sosterranno l'esame con lei. Quali sono i segreti per superarlo? "Il miglior consiglio che posso dare è quello di assistere agli esami dei loro colleghi, perché questo rappresenta il momento finale della didattica e, spesso, verificare di persona come una cattedra conduce gli esami serve a sensibilizzare lo studente ed a meglio prepararlo anche a livello psicologico. A Messina, dove le condizioni logistiche lo permettevano, esortavo i ragazzi a stare a contatto di gomito con la commissione, durante gli esami. Un altro consiglio: considerare il codice come unico vero testo fondamentale per lo studio, più del manuale. Senza concentrarsi su ciò che può pensare il docente o l'autore del manuale, perché non è un problema di opinione. Anzi, quando il tema è controverso lo studente può dire quello che vuole, argomentandolo, ovviamente. L'obiettivo del corso è far acquisire metodo ai ragazzi, lo ripeto, tanto che possano essere in grado di mettere in discussione persino l'opinione del docente. Spererei che ciò avvenisse..."

Marco Merola

Direttori di Dipartimento

Il prof. Patalano eletto a Scienze Penalistiche



Cambio al vertice al Dipartimento di Scienze Penalistiche, criminologiche e penitenziarie. Il prof. **Vincenzo Patalano**, Pro Rettore dell'Ateneo, è subentrato al professor **Nicola Carulli** dal 1° novembre ufficialmente in pensione.

Ricordiamo i nomi dei Direttori dei Dipartimenti di interesse per la Facoltà di Giurisprudenza: Giuseppe Palma a Diritto Amministrativo e Scienza dell'amministrazione, Massimo Miola a Diritto comune patrimoniale, Sandro Staiano a Diritto Costituzionale italiano e comparato, Mario Rusciano a Diritto dei Rapporti civili ed economico-sociali, Aldo Mazzacane, a Diritto romano e storia della scienza romanistica, Mario Tedeschi a Filosofia dei diritti dell'uomo e della libertà di religione, Talitha Vassalli a Scienze internazionali e di studi sul sistema politico ed istituzionale europeo, Carlo Panico a Teoria economica ed applicazioni.

Società Italiana di
Psicoterapia Funzionale



Scuola Europea
di Psicoterapia Funzionale

riconosciuta dal M.U.R.S.T. con D.M. del 16/11/2000 e da
EABP - European Association for Body Psychotherapy

21° Corso Quadriennale
1983 - 2005

Master Triennale
Counselor Professionista

Master Biennali in Evolutiva

La **Psicologia Funzionale** studia tutti i processi psichici e corporei nella loro complessa interazione.

Una metodologia terapeutica innovativa che agisce sui funzionamenti profondi della persona in modo integrato su tutti i livelli del Sé.

RECUPERO DELLE ANTICHE "ESPERIENZE BASILARI DEL SÉ"

MOBILIZZAZIONE E INTEGRAZIONE DI TUTTE LE FUNZIONI DEL SÉ

Alcuni testi di riferimento:

L. Rispoli, *Psicologia Funzionale del Sé*, Astrolabio, Roma, 1993
L. Rispoli, *Il sorriso del corpo e i segreti dell'anima*, Liguori, Napoli, 2003
L. Rispoli, *Esperienze di Base e sviluppo del Sé (l'Evolutive nella Psicoterapia Funzionale)*, F. Angeli, Milano, 2004

Fondatore e Direttore
prof. **Luciano Rispoli**

NAPOLI

vico S. Maria Apparente, 22
tel. 081.660284
081.2404114
fax 081.2404125

email:
napoli@psicologiafunzionale.it

sito web

Www.psicologiafunzionale.it



**Riforma ad "Y", appelli di marzo:
ne parliamo con il prof. Mario Rusciano**

Probabile una nuova Conferenza Didattica in primavera

La riforma ad 'y' non è stata, per ora, tradotta in un decreto attuativo ma già fa immancabilmente parlare di sé. Inutile dire che il dibattito, pur in embrione, è già partito a Giurisprudenza, una facoltà che si sta leccando ancora le ferite lasciate dal 3+2 (ci riferiamo soprattutto ai numeri sconcertanti di laureati della triennale e ad alcuni meccanismi dell'impianto didattico, che si sarebbe dovuto procedere a modificare comunque, 'y' o non 'y'), che ancora avverte forte il peso della ingombrante massa dei fuoricorso del vecchio ordinamento ma è già costretta a guardare oltre.

Per queste ragioni abbiamo voluto sentire il parere del presidente della Commissione Didattica della Facoltà, il prof. **Mario Rusciano**, reduce da un importante incontro all'Accademia dei Lincei che lo ha consacrato come uno dei massimi esponenti del diritto del lavoro italiano.

Professore, come vive la facoltà questa attesa per l'ulteriore, riforma ad 'y'? E' già decollata la discussione sulle prospettive future? *"A livello di Commissione Didattica no. Anche perché si tratta di una Commissione composta da docenti e studenti ed aspettiamo per riunirci che entrino in carica i neo eletti rappresentanti degli studenti. Sicuramente, il primo punto all'ordine del giorno della prossima riunione sarà una riflessione sul nuovo decreto che dovrebbe entrare in vigore a breve e col quale dovremo confrontarci"*.

La discussione sulla y non è stata affrontata neppure in Consiglio di Facoltà ma si fa strada l'ipotesi che il Preside convochi in primavera, come già accaduto in passato, una nuova Conferenza Didattica. *"Prima, ovviamente, per un mese-un mese e mezzo, la Commissione deve riunirsi allo scopo di capire esattamente cosa vuole la riforma e, di seguito, prendere le decisioni utili a mantenere intatta l'originalità del marchio della nostra facoltà. Contrariamente ad altri, noi non possiamo permetterci di fare scelte avventate o superficiali"*.

Però l'effetto di scelte non felicissime si è fatto sentire anche con il 3+2. Pensiamo all'unica laureata triennale in regola... *"Nel giro di uno o due mesi, però, ci saranno altri iscritti alla specialistica, seppur con ritardo. Inoltre, noto un maggior impegno degli studenti agli esmi. Proprio stamattina (abbiamo incontrato il professore a metà dicembre) ho dato molti 30, 28 e 27, segno che hanno imparato a studiare bene. Credo sia merito della riforma. Forse non concluderanno gli studi in tre anni ma in 3 anni e mezzo. Non è un grosso problema..."*.

Lei è favorevole o contrario alla 'y'? *"Direi favorevole al '5-2', come preferirei chiamare la nuova riforma"*.

Ultime due domande sullo stato attuale della facoltà. Nel calendario di esami della sessione straordinaria appena pubblicato è presente l'appello di marzo. Ricordiamo il coro di proteste dei docenti del secondo semestre: il primo mese di lezione le aule erano praticamente vuote per la concomitanza degli esami. Alcuni, dunque, avevano chiesto la soppressione dell'appello di marzo. Una decisione temuta dagli studenti. *"Credo che solo quando l'assetto didattico sarà assestato potremo eliminare l'appello di marzo, ossia non prima di uno o due anni"*, riferisce il prof. Rusciano. **Fuoricorso:** *"stiamo*



Il professor Mario Rusciano

producendo tutti il massimo sforzo possibile. Anch'io sto pensando di organizzare con i miei assistenti delle lezioni recupero in Diritto del lavoro nei mesi in cui non si svolge il corso ufficiale".

Marco Merola

Seminari di Processuale Civile

Seminari monografici (Libri II, III, IV del Codice) di Diritto Processuale Civile. Li ha organizzati il prof. **Ferruccio Auletta**, docente presso il Secondo Corso di Laurea in Scienze Giuridiche. I seminari sono diretti agli studenti del III anno iscritti anteriormente al 2004-2005. Durano una novantina di minuti, con inizio alle 14.30, l'aula sarà comunicata con un avviso all'ingresso di Porta di Massa. Gli incontri in programma dopo quello di apertura del 12 gennaio: 20 e 21 gennaio, dr. Marzocco (*Le ordinanze del Giudice istruttore; Le sentenze non definitive e le relative impugnazioni*); 24 e 25 gennaio, dr. Raganati (*Lo svolgimento anomalo del processo di cognizione; L'appello*); 26 gennaio dr. Rusciano (*Il ricorso per cassazione*); 31 gennaio dr. Ferrara (*Le impugnazioni straordinarie*), 1 e 7 febbraio dr. Del Giudice (*Le specialità del processo del lavoro; I procedimenti relativi ai rapporti di locazione*); 9 febbraio dr. Ferrara (*L'espropriazione forzata*), 18 febbraio dr. Metafora (*Le opposizioni esecutive*), 22 febbraio dr. Ardituro (*Le esecuzioni in forma specifica*), 23 febbraio dr. Lombardi (*Il procedimento per ingiunzione*), 28 febbraio dr. Mercolino (*Il procedimento in camera di consiglio*).

Consiglio Direttivo Softel Santoni succede a Donisi

Cambia il delegato della Facoltà di Giurisprudenza nel Consiglio Direttivo del Softel, il Centro Orientamento e Tutorato d'Ateneo. Il prof. **Francesco Santoni**, docente di Diritto del lavoro, subentra al prof. **Carmino Donisi** (Diritto civile).

Prof. Santoni, come mai questo avvicendamento e come intende affrontare il nuovo impegno che la Facoltà le richiede? *"So soltanto che il professor Donisi si è tirato indietro e dunque sono stato designato a sostituirlo. Ognuno di noi ha tante cose da fare, in fin dei conti si tratta di incarichi che si assumono per 'spirito di servizio' più che per interesse specifico, dunque è normale che ci sia una rotazione. Immagino che l'incarico preveda obblighi di presenza, vigilanza e suggerimenti. Però non ho elementi di valutazione, finora non mi hanno comunicato ancora niente di ufficiale, c'è stata solo la designazione da parte della facoltà"*.

Praticanti non per ripiego

Sono 7 mila a Napoli. Il Presidente dell'Ordine degli Avvocati striglia i giovani: arrivano troppo tardi alla laurea



Dalle aule di Giurisprudenza a quelle di Castel Capuano. Per la maggior parte dei laureati in Legge quello del praticantato forense rappresenta lo sbocco genetico, la prosecuzione naturale, quasi scontata, degli studi appena terminati. Sono davvero in pochi coloro che scelgono di non tentare neppure la strada della libera professione. Per vocazione, tradizione familiare o, a volte, mancanza di alternative. Quali che siano le motivazioni alla base di questa scelta, gli ordini professionali degli avvocati sono chiamati a confrontarsi con numeri impressionanti di giovani praticanti, numeri sempre crescenti. Un problema? A quanto pare sì, soprattutto quando ad accrescere le file dell'esercito di futuri avvocati sono dei laureati che in realtà vorrebbero dedicarsi ad altro e che considerano la carriera forense solo come una specie di paracadute. Abilitarsi all'esercizio della professione di avvocato può sempre servire, non si sa mai nella vita... Magari non si riesce a superare il concorso in magistratura o quello notarile, e allora tanto vale iscriversi al registro dei praticanti, raccogliere le venti udienze a semestre previste nei due anni di praticantato e sostenere l'esame finale di abilitazione. Mai sentito parlare di pratica fittizia? E' proprio questa, sì. E ne sono bene al corrente anche gli ordini degli avvocati, che diffidano i

giovani dal dedicarsi alla pratica forense parallelamente ad attività impegnative come la preparazione dei grandi concorsi. Lo svolgimento del praticantato è esso stesso un compito estremamente impegnativo, lo ha ricordato l'avv. **Francesco Landolfo**, Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, in occasione della consegna dei libretti per la pratica a un centinaio circa di neoiscritti, lo scorso 10 dicembre. Con il piglio dell'oratore consumato, voce tuonante e intonazione solenne, il Presidente ha invitato coloro che sono intenzionati a fare altro nella vita a rinunciare all'iscrizione, perché l'avvocatura napoletana ha bisogno di giovani motivati e studiosi. Praticanti non per ripiego, nell'attesa di raggiungere obiettivi diversi o di trovare qualcosa di meglio, ma che lavorino e studino per diventare dei professionisti seri. E' per questo che la cerimonia ospitata dalla saletta dei busti di Castel Capuano, sede del Consiglio, si è aperta con un rimprovero di Landolfo. Date di nascita alla mano, il Presidente ha osservato: *"non avete poi studiato molto! Ogni volta che ci riuniamo per la consegna dei libretti faccio personalmente lo screening dei nuovi iscritti. Le vostre date di nascita mi dicono che non avete poi studiato molto..."*. I giovanissimi si contano sulle dita di una mano nel vero senso della parola. Il 10 dicembre erano soltanto due e l'avv. Landolfo li ha voluti pubblicamente segnalare: *"mi compiacio della presenza oggi in questa sala di due nati nel 1982, Mario De Luca e Alberto Caprioli, ai quali vanno i nostri complimenti e auguri"*. Per tutti gli altri invece c'è l'invito a colmare le lacune e a recuperare il tempo perduto. Dopo la strigliata, le raccomandazioni fiduciose: *"se vi parlo così è per spronarvi a fare meglio. Siete ancora in tempo per recuperare, l'importante è che studiate sempre, che approfondiate molto"*. In conclusione: i praticanti iscritti presso l'Ordine degli Avvocati di Napoli sono **settemila**, ma quanti di questi saranno davvero all'altezza di far parte della gloriosa avvocatura napoletana? A questo bisogna puntare, ad avere una preparazione tale da mantenere alto il nome dell'avvocatura di Napoli. Studiare, lavorare, studiare. Sono seguiti applausi, e poi la sfilata dei neo praticanti, più o meno giovani, per ricevere dalle mani del Presidente libretti e tesserini e per sentirsi fare gli auguri dai consiglieri. Una bella emozione, comunque.

Sara Pepe



La storia di Giovanni, neolaureato in Statistica, già assunto da un'azienda dell'avellinese

La passione per i numeri lo ha portato nel 2001 ad iscriversi al Corso di Laurea in Statistica. Oggi, a tre anni esatti di distanza, **Giovanni Rossi** è laureato con 110 ed è neoassunto con contratto a tempo indeterminato in un'azienda dell'avellinese che si occupa di recupero di materiali siderurgici. Una carriera universitaria brillante e un esordio nel mondo del lavoro immediato e promettente. Ma la storia di Giovanni è un po' diversa da quella degli altri studenti. Ventisei anni, originario di Rotondi in provincia di Avellino, il neolaureato in Statistica ha un passato da imbianchino, muratore, addetto al controllo di qualità in una fabbrica. Tutte attività svolte ad Alessandria, la città dove si è trasferito subito dopo il militare con un diploma di geometra in tasca. *"Per stare più vicino alla mia ragazza di allora, originaria di Alessandria"*, spiega. Nel frattempo era iscritto alla Facoltà di Scienze Politiche della Federico II. *"Ero uno studente part-time, però - raccontava - una volta ristabilimmi a Rotondi ho pensato di dedicarmi agli studi a tempo pieno, e ho scelto Statistica perché mi sono sempre piaciuti i numeri"*. Tutti noi abbiamo continui, quotidiani contatti con la statistica. Giovanni lo ha appurato soprattutto attraverso la **pallacanestro**, sport che pratica a livello agonistico in categoria promozione. *"Sul campo di basket si fanno calcoli statistici in continuazione - dice - si contano i punti segnati, i rimbalzi, gli assist, le stoppate"*. E così, vista la passione per i numeri, gli è venuta l'idea di iscriversi al Corso di Laurea triennale in Statistica, attualmente considerato come uno tra quelli di rilevanza strategica per il progresso scientifico e tecnologico. Quante rinunce, quali sacrifici per restare in regola con gli esami e laurearsi in tempo? *"Ho studiato tanto ma non ho rinunciato allo sport, né a divertirmi e a uscire con la mia ragazza o con gli amici"*, è la risposta di Giovanni, *"anzi, a meno che non si fosse sotto esame, i miei colleghi ed io non sacrificavamo mai il fine settimana per studiare, tutto si esauriva dal lunedì al venerdì"*. I colleghi di studio ricorrono spesso nel discorso di Giovanni, poiché uno dei segreti del suo successo è **lo studio di gruppo**: *"preferisco studiare in compagnia perché mi piace avere un dibattito sugli argomenti trattati. Magari quello che non ho capito bene io lo ha capito un altro e viceversa. Ci si aiuta. Io mi sono avvantaggiato molto della collaborazione di Maria, una collega che si è laureata nel mio stesso periodo (Giovanni si è laureato il 27 ottobre scorso) con 110 e lode"*. Un team vincente, dunque. Ma vincenti lo si può essere solo in presenza anche di un'altra fondamentale condizione. Cioè che si abbia una grande forza di volontà. Ancora una volta la storia di Giovanni ci offre un esempio significativo: *"subito dopo avere iniziato l'università, nel 2001, persi ben due sessioni d'esame per motivi di salute. Avevo subito un intervento chirurgico e mi dovetti bloccare. Però invece di piangermi addosso mi sforzai di utilizzare tutto il tempo a mia disposizione per studiare. Studiai tantissimo per recuperare il tempo perduto e, una volta riuscito nell'impresa, ero ormai così abituato a studiare molto che mantenevo quel ritmo comunque"*. L'altro ingrediente per avere buoni risultati nei tempi stabiliti consiste nella **fre-**

quenza alle lezioni, tanto più utili in quanto il corso in Statistica ha numerosi contenuti di iscritti e questo consente un rapporto più immediato e diretto con i docenti. *"In tre anni avrò saltato le lezioni sì e no tre volte. Seguire è importantissimo"*. La cosa più bella di Statistica? *"Il fatto che permette di affrontare argomenti di cui poi si trova l'applicazione pratica. Mi è servito anche al colloquio che ho fatto presso l'azienda dove sono stato assunto, perché mi hanno chiesto di risolvere un caso applicando concretamente una strategia di marketing ad un prodotto. Un altro aspetto che mi è piaciuto molto di questo corso di studi è stato l'inten-*

resse notevole dedicato all'informatica. Abbiamo avuto la possibilità di utilizzare dei buoni laboratori". Nonostante abbia già trovato occupazione, Giovanni si è iscritto alla **specialistica** in Scienze Statistiche. Spera di riuscire a studiare usufruendo del permesso di 150 ore all'anno riconosciuto dalla legge. I suoi obiettivi? Giovanni sa stare con i piedi per terra: *"a tempo breve punto a fare bene il mio lavoro e a riuscire a conciliarlo con lo studio. Nel lungo periodo spero di poter trovare sempre lavori che mi permettano di applicare ciò che ho studiato"*.

Sara Pepe



È ufficiale. Gli esami dei tre Corsi di Laurea di con l'Università del Popolo di Pechino, anche se i

Da 19 a 16 gli esami dei Corsi di Laurea triennali

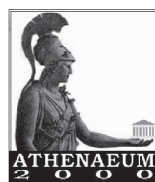
Scienze Politiche - Scienze Politiche, Scienze Politiche dell'Amministrazione e Scienze Statistiche - da diciannove **passano a sedici**, così come deliberato dal Consiglio di Facoltà dello scorso dicembre. Il disegno del nuovo Preside **Raffaele Feola** di facilitare il percorso degli studenti e portarli rapidamente al titolo triennale è ora al vaglio dell'Ateneo prima e del Miur dopo.

"Accogliamo con entusiasmo questo progetto - dichiara Enzo Santo, riconfermato come rappresentante degli studenti nelle ultime elezioni nelle fila di Confederazione - che estende la sua validità non solo ai nuovi immatricolati della Facoltà, ma anche ai vecchi iscritti". L'efficacia retroattiva del provvedimento ha imposto la redazione di tabelle di conversione dei crediti, anche queste in attesa dell'assenso definitivo da parte del Ministero.

Nell'ultimo Consiglio, inoltre, è stata ribadita l'intesa

termini per il rinnovo della convenzione sono scaduti. *"Il Preside - riferisce Santo - ha rafforzato l'intenzione di collaborare con l'Ateneo cinese, tant'è che a gennaio è in programma una conferenza - ancora in via di definizione - con alcuni docenti cinesi"*.

Insieme ad Enzo Santo e **Luigi Inversi** (anch'egli al secondo mandato come consigliere di Facoltà), sono stati eletti come rappresentanti in CdF di Confederazione **Paolo Pane** e **Fabrizio Andreozzi**, alla loro prima esperienza elettorale. **Mirko Salvo Rossi**, già rappresentante in Consiglio di Corso di Laurea di Scienze Politiche, **Francesco Lastaria** e **Luca Storto** sono i neoletti in CdF della Sinistra universitaria. *"Seguendo il percorso già avviato nella passata consiliatura - sostiene Santo - i consiglieri di Confederazione si batteranno per avere, finalmente, un'aula multimediale, nuovi spazi per la didattica e la Specialistica in Studi internaziona-*



CENTRO STUDI ATHENAEUM 2000

Piazza Portanova 11 80138 Napoli

Tel/fax 081/26.07.90 - info@athenaeum2000.it

CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI UNIVERSITARI

ESEGUITI DA PROFESSORI ESPERTI - TUTTE LE FACOLTÀ

LIBRI DI TESTO FORNITI GRATUITAMENTE

METODO DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATO

CONSULENZA ED ASSISTENZA COMPLETA TESI DI LAUREA

RICERCHE BIBLIOGRAFICHE CONSULENZA NELLA STESURA

CORSI DI PREPARAZIONE CONCORSI PUBBLICI

TEST DI AMMISSIONE ALLE FACOLTÀ A NUMERO CHIUSO

www.athenaeum2000.it



Ad Economia la Giornata della Ricerca

“LA RIFORMA (LA Y) PER NOI NON RAPPRESENTA UN PROBLEMA IN QUANTO PREVEDE UN’ORGANIZZAZIONE ANALOGA A QUELLA CHE CI SIAMO GIÀ DATI” DICE IL PRESIDE DELLA FACOLTÀ DI ECONOMIA **MASSIMO MARRELLI** AFFRONTANDO IL TEMA CRUCIALE DEL NUOVO ANNO. “NEL PIANO GENERALE, I PERCORSI FORMATIVI, PREVEDONO UN PRIMO ANNO COMUNE A TUTTI E NOI NE ABBIAMO PREVISTO UNO E MEZZO. LO SFORZO SARÀ QUELLO DI SEMPLIFICARE LA SUDDIVISIONE DELLE MATERIE”, AGGIUNGE IL PRESIDE IL QUALE ANTICIPA L’EVENTO PIÙ IMPORTANTE DEI PROSSIMI MESI. SI TRATTA DELLA **GIORNATA DELLA RICERCA** FISSATA PER IL 28 MARZO. UN’INTERA GIORNATA DEDICATA ALLA PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA SVOLTE DALLA FACOLTÀ E DEI RANKING NAZIONALI E INTERNAZIONALI DEI SINGOLI RICERCATORI. “E’ UN MODO PER FORNIRE AGLI STUDENTI INFORMAZIONI CHE NON RIGUARDINO SOLO LA DIDATTICA E PER FAR CIRCOLARE I LAVORI FRA I DOCENTI, IN QUANTO SPES- SO SI IGNORANO LE ATTIVITÀ DEL COLLEGA DELLA STANZA ACCANTO” CONCLUDE

“Le giornate di orientamento, rivolte ai ragazzi dell’ultimo anno della scuola superiore, rappresentano l’attività principale, in programma per l’inizio del nuovo anno” dice il prof. **Nicolino Castiello**, referente all’orientamento ad Economia, un servizio che acquista sempre maggiore rilevanza. A fine febbraio partirà l’iniziativa denominata **Progetto Presidi**. “Invitiamo gli studenti ad assistere ad alcune lezioni base di materie quali Economia Aziendale, Economia Politica, Diritto, Storia, Geografia, Lingue o Statistica” dice Castiello. Altri punti nevralgici del servizio riguarderanno le iniziative da promuovere per traghettare la facoltà nella fase di passaggio dal nuovo

Orientamento, le iniziative programmate

ordinamento, ormai già vecchio, verso il **nuovissimo ordinamento** (la riforma ad y) e l’assistenza logistica rivolta agli **studenti disabili**. “E’ un servizio che va avanti senza problemi – dice ancora Castiello - abbiamo tre accompagnatori, messi a disposizione dalla Provincia, per supportare gli studenti nelle loro attività”. Monte Sant’Angelo si presenta, da questo punto di vista, come una delle strutture più attrezzate della Federico II:



sono stati risolti alcuni problemi logistici, sono stati individuati dei posti macchina per il carrozzamento degli studenti e per il personale dipendente che è in grado di deambulare; inoltre, è a disposizione una carrozzella elettrica. Dal momento che, sono disponibili solo tre persone, il servizio si deve prenotare. “Dopo un anno di lavoro, possiamo essere soddisfatti perché il servizio è migliorato sotto molti aspetti compresi anche i

servizi igienici, che controllo personalmente ogni 15-20 giorni” sostiene il docente. Tuttavia, esiste ancora un problema di non facile soluzione: quello della **reciprocità di trattamento per studenti Erasmus che soffrono di disabilità**: non tutti gli Atenei sono adeguatamente attrezzati ad ospitarli. Inoltre, anche se i portatori di handicap usufruiscono di una borsa di studio maggiorata, questa, però, non è sufficiente a garantire loro una permanenza autonoma o parzialmente assistita in paesi stranieri. Infine il professore coglie l’occasione per ringraziare gli studenti che lavorano part-time presso l’ufficio orientamento “senza il loro contributo, il servizio non funzionerebbe”

La parola ai rappresentanti degli studenti neo eletti

“La nostra proposta è principalmente imperniata sul cosiddetto progetto CORE, che consiste nel creare, all’interno dell’università, una **società di revisione e consulenza**” dice **Gerardo Chiancone** neoeletto nella lista LRS Vento di Cambiamento. “Lo scopo è quello di far pervenire in facoltà i bilanci delle aziende napoletane, controllarli e certificarli per unire teoria e pratica, sarebbe il primo caso in Italia” chiarisce Gerardo che evidenzia altre proposte della lista: istituire un **corso di Impresa Sportiva**, visto l’enorme rilevanza che questo settore ha ormai assunto; suggerire ai professori di organizzare dei **corsi di recupero**; proporre di eliminare dalla **media finale** un eventuale **voto basso conseguito ad un esame da dieci crediti**. “Visti i ritmi frenetici cui ci obbliga il nuovo ordinamento, sarebbe opportuno dare maggiore rilevanza alla velocità con la quale si procede” conclude il rappresentante. “Vorrei maggiore pulizia; l’apertura dei campetti accanto alle aule T, perché i ragazzi possano utilizzarli durante le pause, senza scavalcare i cancelli; l’aumento dei rifornimenti alle macchine distributrici di bevande che si trovano alle aule T, dove manca un bar” afferma **Elia Schiattarella** eletto nelle liste dei Giovani Economisti Federiciani. Alcune questioni interessano tutti gli studenti, indipendentemente dagli schieramenti di appartenenza. In primo luogo l’**organizzazione delle sessioni d’esame** e l’impostazione delle lauree specialistiche. “Lotteremo per una migliore organizzazione degli esami, affinché non si accavallino più le sessioni. Accade spesso,

infatti, che esami dello stesso anno si svolgano nello stesso giorno, addirittura nelle stesse ore” sostiene **Umberto Tessitore**, anch’egli eletto nelle liste del GEF, che non risparmia critiche nemmeno alle lauree specialistiche, “sono state organizzate senza un obiettivo preciso, invece di dividere i curriculum, sono stati fatti convergere e se non hai sostenuto un esame nel triennio, te lo ritrovi nel biennio”. “L’aumento delle sessioni d’esame e la riduzione degli esami alle lauree specialistiche sono obiettivi primari” dice **Alfonso Rimauro**, terzo eletto del GEF al Consiglio di Facoltà- ma sono importanti anche i **parcheggi**, soprattutto qui al complesso di Monte Sant’Angelo, per i quali richiederemo maggiori attenzioni. In particolare cercheremo di avere più controlli al parcheggio dei motorini interno alla struttura, perché, ultimamente, ci sono stati dei furti ai danni degli studenti”. “Sicuramente premeremo per avere più sessioni d’esame e per snellire la graduatoria ora vigente per inoltrare la **richiesta di tesi**”, dice **Fran- cesco Errico** rappresentante eletto nelle liste di Confederazione degli Studenti. “Invariabilità nelle tasse, più sovvenzioni alle associazioni studentesche, agli studenti meritevoli e a quelli fuori sede, un maggior numero di **informazioni per gli studenti**”, **Giorgio Marfella** membro di Confederazione elenca, al termine di una riunione, gli argomenti sui quali articolare le proposte alla facoltà, con un occhio anche alle piccole cose “ci impegneremo per l’apertura di una **saletta per fumatori all’interno del complesso**” dice.

Analogo intento è condiviso anche dalla **Sinistra Universitaria** che, rispetto agli altri schieramenti, ha altri obiettivi da perseguire, “la Sinistra, all’interno della Facoltà di Economia non è molto forte e, per questo motivo, stiamo cercando di formare un gruppo unito per lavorare nei prossimi anni, ci siamo un po’

agganciati all’UDU, ma su molte cose non la pensiamo allo stesso modo” sostiene **Salvatore Terracciano**, unico eletto della lista che spiega la strategia attuata dal suo schieramento, “abbiamo puntato tutto sull’unità del partito e sulla sua immagine” dichiara.

Simona Pasquale

AIESEC, un bilancio delle attività

“Da quando siamo nati, tre anni fa, la nostra attività ha conosciuto uno sviluppo esponenziale”, dice **Daniele Agrippino Russo**, uno dei membri dell’**AIESEC**, associazione che raccoglie gli studenti delle facoltà economiche e sociali, presente in ben ottanta paesi. In passato, Daniele si è occupato di amministrazione all’interno dell’organizzazione e poi ha lasciato l’incarico, per partecipare alla creazione del movimento politico dei Giovani Economisti Federiciani, che si è presentato alle recenti elezioni studentesche. “Non esiste alcuna norma esplicita che lo vieti, ma io ho preferito lasciare l’incarico e continuare a far parte dell’associazione, come socio ordinario”, spiega. Uno degli scopi prioritari dell’associazione è la promozione culturale e lo scambio tra giovani di diversi paesi, grazie anche alla promozione di stage a carattere internazionale. “E’ in corso la campagna di selezione. Già sono state scelte una ventina di persone. Anno dopo anno, le richieste aumentano sempre” afferma l’ex amministratore. Per il nuovo anno, l’obiettivo è quello di incrementare le risorse del comitato, soprattutto in termini umani. “Attualmente fanno parte del comitato una trentina di persone che si occupano di organizzare gli eventi e di tenere i contatti con tutti i simpatizzanti. Chiaramente questo è un lavoro molto impegnativo soprattutto nei periodi d’esame” aggiunge Daniele. Recentemente, sono stati organizzati dei seminari sull’allargamento a Est e sulla responsabilità sociale d’impresa. Entro aprile-maggio, in collaborazione con la Facoltà e l’ADISU, sarà avviato un progetto focalizzato sulla figura del manager, articolato in uno o più incontri.

Momenti importanti della vita associativa sono i meeting nazionali e internazionali. L’ultimo appuntamento nazionale si è svolto a dicembre a Catania mentre il prossimo incontro internazionale si svolgerà in autunno. Per quanto riguarda invece il comitato locale, è prevista, a febbraio, una nuova campagna di promozione o recruiting (reclutamento).



Un pirata della rete telematica ha colpito il sito web della facoltà di Economia della SUN. Uno di quegli sconsiderati della navigazione internet, conosciuti come hackers, ha creato problemi di tale gravità che la facoltà non è riuscita a risolverli da sola e si è dovuta rivolgere ai tecnici di ateneo. E' ormai più di un mese che ad Economia le informazioni non viaggiano più in rete. Ci scrive **Fabiana**: "per motivi di lavoro non posso frequentare tutti i giorni i corsi ma sul sito con il programma di didattica on line riesco a seguire le varie lezioni. Da quando mi è impossibile accedere alla pagina web mi trovo in difficoltà. A questo punto mi piacerebbe sapere il motivo per cui questa pagina non è più disponibile, con la speranza che se ci sono dei problemi possano essere risolti al più presto perché è un servizio molto utile". E' stata colpa di un hacker svizzero se Fabiana e tanti altri studenti come lei si sono trovati in questa difficoltà, e ci sono voluti alcuni giorni per capirlo. Il Preside, prof. **Vincenzo Maggioni**, racconta che lunedì 13 dicembre in facoltà sono stati tutti colti da una brutta sorpresa: sito bloccato, intaccato in parte nella funzionalità e in parte nei collegamenti con l'esterno a causa delle password distrutte. Il professore assicura che i disagi non si protrarranno ancora per molto: "la settimana prossima il sito dovrebbe essere ripristinato. Da questo episodio cercheremo anche di trarre qualcosa di positivo, infatti coglieremo l'occasione anche per rinnovare completamente il sito web". Dell'importanza dell'informatizzazione della didattica il prof. Maggioni è assolutamente convinto, tant'è che ha un sito personale sul quale, già da molto tempo prima che si affermasse il sito di facoltà per quest'utilizzo, pubblica tutte le notizie relative al suo corso e il materiale didattico dalle lezioni. "I miei studenti hanno potuto scaricare le lezioni dal sito www.maggioni.org anche durante il periodo in cui i collegamenti di facoltà sono rimasti bloccati". Aggiunge "per una facoltà come la nostra, i cui iscritti provengono da un'area territoriale molto ampia, è importante che ci sia un valido ausilio informatico alla didattica. Per questo stiamo pensando a un futuro in cui gli studenti possano scaricare da internet perfino materiale didattico audio-visivo, attrezzando in facoltà nuovi spazi per videoconferenze".

Specialistiche, partenza a gennaio

Diretta conseguenza del guasto al sito di facoltà, è stata la difficoltà di circolazione di informazioni di ogni genere. Ne hanno risentito in maniera particolare i ragazzi che si sono iscritti o stanno per iscriversi ai due corsi di laurea specialistica attivati dalla facoltà di Economia, cioè **Economia azien-**



Un hacker distrugge il sito di Economia

dale e Finanza per i mercati. Basta leggere quanto ci ha scritto **Enzo**, studente al primo anno di specialistica in Economia aziendale, per rendersi conto che si sa ben poco su come saranno organizzati i corsi. Enzo parla di "anomalie di carattere organizzativo-didattico", evidenzia che "nonostante sia già trascorsa la prima sessione senza l'inizio dei corsi specialistici né dei relativi esami, a causa dell'organizzazione didattica conseguente all'applicazione della nuova riforma, noi iscritti al primo anno ci troveremo fra qualche anno già fuori corso, pagando le tasse per una annualità in più se tutto va bene". Effettivamente c'è confusione: in realtà nessuno ha perso alcun semestre né alcuna sessione. Semplicemente le lezioni sono partite a gennaio invece che a novembre. Si è svolta una **sessione straordinaria di esami della triennale per il mese di dicembre**, in maniera tale da consentire al maggior numero possibile di studenti di completare il numero di crediti necessari per conseguire la laurea di primo livello (anche se sono in debito della discussione della relazione finale) e di iscriversi alla specialistica, le cui lezioni sono partite il 17 gennaio. Spiega il Preside: "probabilmente anche sulle ultime novità riguardanti la specialistica l'impossibilità di reperire informazioni tramite internet ha giocato un ruolo negativo. Nel mese di dicembre non abbiamo fatto altro che accogliere la richiesta di centinaia di studenti della triennale che si sarebbero trovati bloccati fino a novembre prossimo, non potendosi iscrivere al biennio, se non avessimo consentito loro di sostenere gli ultimi

esami a dicembre, con una sessione straordinaria. Ci è sembrato giusto dare un'opportunità a studenti bravi, in debito solo di uno o due esami, e prevedere per loro la possibilità di salire sul treno della specialistica quest'anno anche se manca loro solo la discussione della tesi. Non c'è alcun disservizio, ma anzi, una maggiore attenzione nei confronti dei ragazzi! E' per questo motivo comunque che il primo semestre del biennio non è partito a novembre. Non c'è nulla da recuperare, avevamo già disegnato un primo semestre molto compatto, in cui viene concentrato solo il 35-40% dei crediti del primo anno, mentre il restante 60% si ritrova al secondo semestre". Un primo semestre dal carico didattico contenuto, insomma, che durerà dal 17 gennaio ai primi di marzo, quando ci sarà un intervallo di 15 giorni per sostenere gli esami. Dopodiché, via col secondo semestre. La didattica sarà innovativa, assicura il prof. Maggioni. Si contano non più di 15-20 iscritti per corso, il che consentirà lezioni di tipo seminario con l'approfondimento di numerosi casi pratici e l'apporto di testimonianze esterne.

Sara Pepe

Romano ritorna alla I Ripartizione

Cambio ai vertici dell'amministrazione. Con l'ordinanza del 16 dicembre firmata dal Direttore Amministrativo Lanza, il dott. **Francesco Ingarrà** va agli Affari Generali, mentre alla guida della I Ripartizione Studenti ritorna il dott. Anton Giulio Romano. Il passaggio è diventato attuativo il primo gennaio. Gli incarichi dureranno un biennio.

Agli Affari Generali (interessati da un cambio di sede - da viale Beneduce a via Lincoln, a Caserta-) ora afferisce anche l'Ufficio Attività Studentesche.

Erasmus, pubblicato il bando

Gli studenti iscritti al secondo anno dei Corsi di Laurea vecchio e nuovo ordinamento e del primo anno delle Lauree specialistiche (nonché gli iscritti a dottorati, scuole di specializzazione, o master) che abbiano sostenuto almeno i due terzi degli esami del piano di studi, possono aspirare ad una borsa di mobilità nell'ambito del Progetto Erasmus. Le domande di partecipazione al concorso vanno presentate entro il 14 febbraio all'Ufficio Affari Generali. Ulteriori informazioni sul sito

GIURISPRUDENZA

L'Aula Magna intitolata al prof. Franciosi

Affinché la testimonianza del primo Preside della Facoltà restasse "sempre viva" e "in segno di sentita riconoscenza" l'Aula Magna "è stata intitolata a colui che ha dedicato ogni sforzo per garantire un posto nel panorama internazionale alla giovane facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli". Le parole pronunciate dal Preside **Lorenzo Chieffi** in apertura della cerimonia del 9 dicembre, con cui la Facoltà ha voluto ricordare il prof. **Gennaro Franciosi** a tre mesi dalla scomparsa. Il Rettore **Antonio Grella** ha rievocato "l'impegno profuso nell'Ateneo dal prof. Franciosi, come preside sin dalla nascita della SUN, distinguendosi per generosità ed impegno". Il prof. Chieffi ha garantito che "saranno a breve (primavera 2005) portati a termine i lavori di Palazzo Melzi per i quali Franciosi si era a lungo prodigato". Una testimonianza sentita e commossa anche dal Preside della Facoltà del Federico II

Michele Scudiero. E' stato il professore emerito e Maestro del compianto Preside, il prof. **Antonio Guarino**, a ripercorrere la vita di Franciosi. Nato a Scafati nel 1935, conseguì a ventidue anni la laurea in Giurisprudenza con il massimo dei voti, la lode e la dignità di stampa, discutendo la tesi sull'Evoluzione dell'hereditas alla luce del regime dei "sacra". Prima assistente, poi incaricato e solo più tardi titolare di cattedra in seguito all'ingresso in Magistratura. Tutta la sua carriera, sia a Ferrara che a Napoli, è stata contraddistinta dalla ricerca scientifica, attività proseguita incessantemente anche durante il mandato di preside. Le parole del prof. Guarino ipnotizzano la platea, non solo quella in sala, ma anche quella dislocata in altri locali di Palazzo Melzi che assistono alla cerimonia commemorativa in videoconferenza. Il Maestro Guarino invita a ricordare Franciosi non solo con l'intitolazione dell'Aula Magna "ma anche

attraverso un convegno sui temi da lui affrontati sul Clan Gentilicio". Invito che subito viene accolto dal Preside Chieffi che ha programmato, in concomitanza con la presentazione degli scritti minori, un convegno internazionale per "saldare il debito di riconoscenza, nei confronti del compianto preside, per l'insegnamento sul piano scientifico oltre che umano".

Ciò che emerge dagli interventi, è la personalità dell'uomo Franciosi che va oltre il suo ricchissimo curriculum. Tra coloro che si sono adoperati affinché la commemorazione fosse degna di chi si ricordava, la prof. **Lucia Monaco** che già condivideva con Franciosi la cattedra di Istituzioni di Diritto Romano. Lo ricorda come "didatta eccezionale, affabulatore, sempre vicino, anzi, dalla parte dei suoi studenti - che non ha voluto lasciare neppure durante gli ultimi anni di convivenza con la malattia; appassionatamente impegnato nel campo

sociale e politico, soprattutto per la cultura della legalità; fortemente impegnato in difesa dell'autonomia e dell'indipendenza della magistratura, della quale aveva, seppure per solo un decennio, fatto parte".

Alla cerimonia hanno partecipato, insieme alle massime autorità accademiche, religiose, civili, politiche e militari, anche una delegazione dell'Università di Mosca e dell'Accademia delle Scienze della Russia, rappresentate dai professori Bibikov e Kofanov. Grazie al Preside Franciosi, infatti, il Secondo Ateneo ha stipulato una convenzione con l'Università di Mosca, ora in via di estensione anche ad altri atenei russi, che prevede scambi di docenti ed allievi, e progetti comuni soprattutto, per ora, nel campo degli studi storici del diritto. Lo studio del diritto romano, infatti, è tenuto in gran considerazione nelle università russe, sia dal punto di vista della formazione degli allievi, che da quello scientifico, ed ha fortemente influito sulla redazione del recente codice civile.

Tra la commozione, poi, si scopre la targa che dà il nome alla nuova Aula Magna.

Francesca Pagano



Interessante mostra alla Reggia di Caserta. Rilevante l'apporto della Seconda Università. Coordinatore dei curatori dell'esposizione la prof.ssa Rosanna Cioffi

Docenti e studenti per la Casa del Re

L'invito è di quelli che non si possono rifiutare. La casa del re apre le porte a tutti coloro che vogliono conoscerne i luoghi e le abitudini. Dalla sala delle guardie a quella del trono, dalle camere da letto al bagno, alle biblioteche: la Reggia di Caserta oggi si offre così ai suoi visitatori, nei più preziosi dettagli e nelle scene della vita di tutti i giorni, grazie alla mostra intitolata **"Casa di Re. Un secolo di storia alla Reggia di Caserta 1752-1860"**. Nata da una stretta collaborazione tra la Seconda Università degli Studi di Napoli, la Soprintendenza di Caserta e la Regione Campania, la mostra è stata inaugurata lo scorso 7 dicembre e durerà fino al 13 marzo, anche se già si pensa di prorogarne la chiusura dato il vasto successo di pubblico. Finanziato con i fondi europei, l'evento si è potuto giovare anche del contributo dell'Istituto Banco di Napoli Fondazione e della partecipazione delle seterie Alois Industrie Tessili, oltre che del partenariato con il Comune e la Provincia di Caserta. Ma la grande protagonista di quest'iniziativa è la Seconda Università degli Studi di Napoli. Per ben due anni i docenti, i ricercatori e i dottorandi delle Facoltà di Lettere di Santa Maria Capua Vetere ed Architettura di Aversa hanno lavorato al progetto "Casa di Re". Nel saluto ai partecipanti all'inaugurazione della mostra il Rettore Antonio Grella ha sinteticamente ed efficacemente espresso il significato profondo dell'apporto dato dalla SUN alla sua realizzazione: *"è un'iniziativa che risponde perfettamente alla vocazione territoriale del nostro Ateneo e si collega ad uno dei suoi principali filoni di ricerca: la conoscenza storica e artistica di Terra di Lavoro. 'Casa di Re' è una mostra che interpreta appieno il senso del sorgere di questo Ateneo nella provincia di Caserta, nato con l'obiettivo di contribuire alla crescita civile e culturale di un territorio ricco di preesistenze archeologiche, architettoniche e artistiche"*. In questo evento l'arte è funzionale alla ricostruzione storica. Percorrere le stanze regali dà modo di prendere coscienza della funzione politica e artistica che la Reggia ebbe nell'ambito della storia europea, attraverso un arco di tempo che va dalla posa della prima pietra, il 20 gennaio 1752, fino alla caduta del regno borbonico, nel 1860. Grazie ad alcuni prestiti eccezionali è possibile ammirare oltre 400 opere, soprattutto dipinti, realizzate dai maggiori artisti dell'epoca, tra cui Francesco Solimena, Antonio Canova, Pompeo Batoni, Anton Raphael Mengs, Francois Gerard. *"L'intento è quello di ravvivare l'interesse del pubblico per il monumento borbonico"* - dice la prof. **Rosanna Cioffi**, coordinatrice dei curatori della mostra - *"volevamo presentare la Reggia in una chiave nuova, attraverso spunti inediti. Di particolare richiamo è ad esempio la possibilità di visitare le retrostanze, che non fanno parte degli ambienti reali. E poi sono stati allestiti degli spazi dedicati alla scienza e alla tecnologia, perfino a curiosi-*

tà come i giochi progettati per l'intrattenimento a corte". L'intero primo piano del palazzo è attraversato dalle sei sezioni in cui si articola la mostra. Seguendo dei drappi di seta multicolore il visitatore potrà osservare arredi, oggetti e opere pittoriche testimoni di un secolo di fasti. Intenso l'impegno profuso dagli studiosi della Seconda Università. Il prof. **Luigi Mascilli Migliorini** si è occupato del dialogo tra arte e storia, elaborando un saggio dal titolo *"Forma e storia di una sovranità"*. L'aspetto propriamente artistico è stato invece curato da **Fernando Mazzocca**, **Enrico Colle** e **Carlo Sisi**. Il prof. **Alfonso Gambardella**, Preside della Facoltà di Architettura, e **Massimo Capaccioli** si sono interessati degli schemi architettonici post vanvitelliani e degli aspetti scientifici e tecnologici che contraddistinsero il secolo in questione. Tra i curatori anche la soprintendente **Giovanna Petrenga**, mentre responsabile dell'allestimento è il prof. **Cherubino Gambardella**, il quale, come evidenzia la prof. Cioffi, è riuscito a realizzare *"un allestimento nel segno del contemporaneo, quanto meno invasivo possibile degli spazi e degli arredi preesistenti, ma che necessariamente comunicasse al pubblico la sensazione di essere contemporaneamente nella Reggia e in una mostra"*. Due anni di lavoro cui non hanno preso parte solo docenti e ricercatori, ma anche neolaureati, laureandi e dottorandi che hanno curato le schede dell'esposizione e molti dei quali sono attualmente impegnati nell'attività di guida ai visitatori. Gli studenti intanto svolgono le loro **tesi di laurea** sulla storia, l'arte e l'architettura della Reggia e studia-



no il catalogo della mostra. *"Da sempre il palazzo reale è per i nostri ragazzi un laboratorio privilegiato"* dice Rosanna Cioffi, docente al Corso di Laurea in Conservazione dei Beni Culturali - *"Il legame che il nostro Ateneo ha con il territorio è molto forte e si esprime proprio attraverso progetti come questo. 'Casa di Re' nasce da una proposta innovativa perché universitaria. Dietro c'è l'apporto non di singoli esperti come avviene di solito, ma di tutta la SUN"*. Il felice incontro tra l'università e il monumento artistico presente sul suo territorio può divenire anche il punto di partenza per sperimentare forme di didattica nuove e coinvolgenti. I **70 studenti** che seguono il corso di **Metodologia di Storia dell'Arte** ad esempio sono stati portati fuori dalle aule. Per loro le lezioni

si stanno svolgendo nelle stanze del re, appunto, e il testo dal quale studiano è il catalogo della mostra. *"I ragazzi sono entusiasti di poter apprendere in questo modo, vedendo le opere con i loro occhi, facendone esperienza diretta"* - dice la prof. Cioffi - *"mentre coloro che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento, soprattutto neolaureati, possiedono oggi un bagaglio di competenze senz'altro più ricco"*. Un'esperienza di crescita per tutti, i cui risultati sono sotto gli occhi del grande pubblico. Per chi volesse visitarla, la mostra è aperta tutti i giorni tranne il lunedì dalle 9 alle 19. Si tratta anche di un'occasione per vedere la collezione d'arte contemporanea *"Terrae motus"*, comprendente opere ispirate dal sisma del 1980, inglobata dall'itinerario di "Casa di Re".

36 studenti al Torneo Universitario di Bowling

A Caserta come negli Stati Uniti. Giocare a bowling per riprendersi dopo una giornata di intenso studio all'università. Alla sua terza edizione, il Torneo Universitario Bowling Studenti Seconda Università di Napoli ha avuto nella giornata del 19 dicembre scorso il momento clou con la finale. In gara trentasei universitari iscritti alle diverse Facoltà dell'Ateneo, che a colpi di strike si sono contesi i numerosi premi in palio.

L'iniziativa, finanziata con i fondi dell'Ateneo per le attività culturali, riprende una consuetudine tipica d'oltreoceano. *"La sera gli studenti americani, dopo aver studiato, si danno al bowling per abbattere la depressione da libro. Non a caso, molti universitari sono giocatori professionisti"*, spiega **Arnaldo Todisco**, presidente provinciale di Confederazione Caserta nonché ideatore del primo torneo.

Tre le categorie che hanno partecipato al torneo - svoltosi dal 13 al 19 dicembre - presso il Bowling Magic Ball di Casagiove (Caserta) - suddivise in dodici giocatori uomini, dodici donne e dodici professionisti. **Leucio Di Palma** (Scienze Ambientali), **Fulvio Camprincoli** (Economia) e **Armando Celentano**, i primi tre classificati gli universitari maschili dilettanti; **Elena Di Palma** (Giurisprudenza), **Francesca Capuano** (Economia) e **Valeria Di Marco** (Scienze Ambientali) per gli universitari femminili; **Agostino Ricciotti** (Conservazione dei beni cultura-

li), **Paolo Cuccaro** (Architettura) e **Antonio Bagarolo** (Giurisprudenza), gli studenti iscritti alla Federazione Italiana Sport Bowling a salire sul podio.

Una cascata di premi per i vincitori - *"quasi non riuscivano a tenere tutto in mano"*, chiosa Todisco - con palle, scarpe, borse e una maglietta da bowling come trofei per chi si è piazzato ai primi posti. Immane le coppe di rito. Una medaglia ricordo, inoltre, per tutti i finalisti. *"Oltre duecentocinquanta gli spettatori accorsi alla premiazione, per una manifestazione che sta diventando un appuntamento fisso per tutti gli appassionati"*, commenta il presidente provinciale di Confederazione.

A premiare gli universitari, oltre all'ideatore del torneo, il presidente nazionale della Federazione Italiana Sport Bowling **Pietro Murè**, accompagnato da personalità di spicco della politica campana e nazionale, tra cui **Luigi Nicolais**, assessore regionale alla Ricerca scientifica, *"meravigliato di vedere tanti studenti di domenica mattina"*, riferisce Todisco; l'onorevole **Sandro De Franciscis**, capo segreteria nazionale dell'Udeur, *"che si è impegnato nel contattare tutti gli invitati per sincerarsi della loro presenza alla premiazione"*; l'ing. **Giuseppe Frasso**, capo segreteria della Presidenza del Consiglio Regionale. Invitati anche esponenti del mondo universitario della Sun come il prof. **Lucio Santarpia**, ordinario presso la Facoltà di Medicina di Caserta, che, come componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, *"ha sottolineato lo sforzo dell'Università per non aumentare le tasse"*. E rappresentanti degli studenti, tra cui **Emilio Montemarano**, senatore accademico, **Raffaella Zagaria**, consigliere d'amministrazione, **Marco Trabucco** e **Vincenzo Russo**, rispettivamente presidente e vicepresidente del Consiglio degli Studenti della Seconda Università di Napoli.



Debellare fenomeni atroci come racket ed usura si può. Agendo in maniera preventiva e sensibilizzando i cittadini a denunciare i soprusi. Il messaggio è del Prefetto Carlo Ferrigno, dal 2004 Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura, intervenuto lo scorso dicembre ad una conferenza intitolata "Racket ed usura. Strategie di lotta alla criminalità organizzata", svoltasi nella Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa, promotrice dell'evento. "L'incontro - dichiara il Rettore Francesco De Sanctis - assume un'importanza particolare perché capita in un momento triste per Napoli, balzata agli onori delle cronache per le sanguinose vicende di questi giorni". "Sul tema del racket e dell'usura c'è sempre stato un impegno costante da parte dei governi che si sono succeduti", commenta Franco Fichera, Preside della Facoltà di Giurisprudenza.

"A Napoli l'usura c'è. Ieri come oggi questa città offre l'humus ideale su cui si formano le risorse della criminalità organizzata", le parole del Commissario, sino ad un anno e mezzo fa Prefetto di Napoli. Profondo conoscitore del territorio campano, Ferrigno è un partenopeo doc, ha due lauree - una in Giurisprudenza conseguita al Federico II, l'altra in Scienze Politiche a L'Orientale - ed è, come egli stesso ama definirsi, un poliziotto. Un poliziotto che ha girato tutta l'Italia, come Prefetto di Reggio Calabria ed Asti e come questore di Torino, Messina, La Spezia e Novara. Per approdare all'attuale carica di Commissario straordinario per la lotta al racket ed usura, figura di derivazione statale per contrastare queste due fattispecie delittuose in maniera costante ed incisiva.

"Estorsione ed usura - precisa

LEZIONE DEL PREFETTO CARLO FERRIGNO

La prevenzione, strumento di lotta contro racket ed usura

Ferrigno nel suo intervento - sono due facce dello stesso problema: chi estorce tende poi a prestare danaro a tassi d'interesse esorbitanti". Attraverso l'esazione del "pizzo", la criminalità altera tutti i meccanismi di mercato ed impedisce all'economia di alcune aree di svilupparsi liberamente. **Campania, Calabria, Puglia e Sicilia, le quattro regioni italiane a rischio usura**; Napoli, Caserta, Bari, Lecce, Reggio Calabria e



Il Prefetto Ferrigno

Catanzaro, le province più tartassate dalla malavita estorsiva. "Il pizzo - chiosa Ferrigno - è un reato tipico di alcune regioni italiane e non si riscontra in nessuno degli altri Stati dell'Unione Europea. Per questo motivo si è deciso di attribuire al Commissario la duplice funzione di organo ordinario e straordinario".

Che fare, allora, per contrastare il

fenomeno? Due i profili d'intervento: quello investigativo e quelle preventivo. "Credo che la prevenzione sia la chiave di volta - il parere del Prefetto -. Conto molto sulla collaborazione ampia e tempestiva dei cittadini: quando si denuncia, le manette scattano e la legalità trionfa. Napoli e il quartiere Pianura, dove sono già nate tre associazioni a tutela delle vittime del racket e dell'usura, sono chiari esempi di quanto si possa fare in questa direzione".

Sebbene siano fenomeni di natura sommersa, le stime nazionali sul numero delle denunce sono confortanti: si parla di circa 8.000 casi di estorsione resi noti alle forze dell'ordine, cui si aggiungono più o meno 700 segnalazioni di usura. "La costante tenuta delle denunce - spiega il dott. Ferrigno - è da ricondurre alla legislazione di sostegno emanata appositamente per le vittime dell'estorsione e dell'usura. La legge 400/88 - che ha istituito la figura del Commissario straordinario per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura - e la 44/99 - relativa alle disposizioni concernenti il Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura - hanno permesso a tanti operatori economici di rilanciare, con il contributo economico dello

Stato, la propria impresa. Inoltre, la normativa ha dato un segnale della capacità delle istituzioni di dare un contraccolpo alla criminalità aumentando nel cittadino il senso di sicurezza e di fiducia nella lotta ai due fenomeni".

I soggetti danneggiati da attività estorsive, infatti, possono godere di una somma di denaro - massimo tre miliardi delle vecchie lire a fondo perduto - a titolo di contributo al ristoro del danno patrimoniale subito. Per chi cade nella spirale degli usurai, invece, lo Stato propone un mutuo decennale. A vigilare sulle denunce e le richieste dei malcapitati, un Comitato di solidarietà per le vittime dell'estorsione e dell'usura, presieduto dal Commissario straordinario.

"La gente deve evitare di considerare il pizzo come costo d'impresa - aggiunge - Bisogna educare i cittadini all'uso del denaro e facilitare l'accesso al credito. Soprattutto, è necessario far conoscere il fenomeno parlando alle scuole e all'Università, educando i giovani ad avere un mondo diverso". L'azione, pertanto, deve essere sinergica, coinvolgendo istituzioni, forze dell'ordine e cittadini.

Soddisfatti gli studenti - troppo pochi per un evento di tale portata - presenti alla conferenza. "Questo incontro - dice Luisa Maresca, al primo anno fuori corso di Giurisprudenza - è stato un modo per attualizzare le nozioni contenute nei libri di testo". Per Alessia Furia, sua collega, "è un'opportunità per osservare il risvolto umano del diritto". "Un dibattito interessante ma parziale - secondo Vincenzo Elia, studente di Giurisprudenza -. Mi avrebbe fatto piacere sentire anche la testimonianza di qualche magistrato o qualche vittima che raccontasse la sua storia".

Scienze della Formazione presenta le sue quattro Lauree Specialistiche

"Vogliamo provare a colmare il gap della comunicazione"

Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi e Scienze pedagogiche per l'area pedagogica e Comunicazione istituzionale e d'impresa e Scienze dello spettacolo e della produzione multi-mediale per l'area della comunicazione: le quattro Lauree specialistiche della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università Suor Orsola Benincasa in partenza da gennaio 2005. "Un'impresa ardua per noi - esordisce il Rettore Francesco De Sanctis nella presentazione alla stampa avvenuta a metà dicembre nel suggestivo Salone degli Affreschi della sede storica dell'Ateneo - che non possiamo contare su una tradizione consolidata. Il nostro obiettivo, quindi, è stato quello di individuare nuove metodologie didattiche che caratterizzassero in maniera specifica la Laurea Magistrale, evitando di creare un percorso fotocopia di quello triennale". "Crediamo nella nostra differenza. Siamo giovani e per nulla impregnati di incrostazioni accademiche, il che ci dà la massima libertà per sperimentare e progettare", le parole del Rettore.

Quattro specialistiche, dunque, all'insegna dell'innovazione. Da realizzarsi nei settori d'eccellenza del Suor Orsola - formazione e comunicazione -, parti integranti del tempo che viviamo. "A Napoli - afferma Lucio D'Alessandro, Preside della Facoltà di Scienze della Formazione - il Suor Orsola ha dato il suo contributo costante nella formazione ed educazione delle nuove generazioni. La nostra mission è proseguire su

questa strada". Una città, Napoli, dove il settore della comunicazione ha falle evidenti: "nonostante i cinque Atenei cittadini, mancano ancora un quotidiano ed un network televisivo di respiro nazionale. Ebbene, con la nostra offerta formativa vogliamo provare a colmare il gap della comunicazione". Coinvolgendo le grandi aziende esperte nel settore: "già da tempo abbiamo collegamenti con Rai e Corriere della Sera, cui si aggiungerà ben presto anche Mediaset".

Le Specialistiche mirano ad ampliare gli orizzonti occupazionali dei laureati. Nasce così la Laurea Magistrale in Scienze dello spettacolo e della produzione multi-mediale, per D'Alessandro "un tentativo di portare il Dams nel sistema della comunicazione, dal momento che in città si avverte la carenza di un'industria culturale. Non a caso, l'inaugurazione del San Carlo non ha avuto certamente la stessa eco di quella della Scala di Milano".

Cento i posti disponibili per ciascuno dei Corsi di Laurea menzionati, tutti a numero programmato. "Già da luglio - afferma la prof.ssa Natascia Villani - la Facoltà ha laureato i primi studenti triennali". I numeri, comunque, lasciano pensare che non si arriverà a coprire tutti i posti. È verosimile credere, quindi, che dal prossimo anno la selezione avverrà su prove specifiche. Ad accedere alle quattro specialistiche laureati provenienti da qualsiasi percorso triennale e quadriennale, purché non con un debito formati-

vo non superiore a sessanta crediti. "La normativa in vigore ce lo consente ed abbiamo cercato di ampliare il più possibile la nostra offerta", dichiara il Preside D'Alessandro. Tra i 1.053 e i 1.571 euro le tasse delle Specialistiche dell'area pedagogica; tra i 1.346 ed i 1.920 quelli che fanno riferimento al settore della comunicazione.

Management e Marketing degli stili di vita e dei consumi, Laboratorio di Lobbying e Fund raising, Laboratorio di E-learning per i servizi educativi, Pedagogia del Counseling, Etnomusicologia, alcuni degli insegnamenti più caratterizzanti dei quattro percorsi. Con l'Ateneo che evidenzia il grande investimento fatto nella docenza: "Carlo Petrini, presidente di Slow Food, si occuperà del settore della comunicazione alimentare; Enzo Ercolino della Feudi di San Gregorio testimonierà la sua esperienza di imprenditore campano nella produzione vinicola. La nostra intenzione è quella di mettere gli studenti in contatto con gli aspetti pratici delle materie", riferisce il prof. Marino Niola.

Il Suor Orsola crede molto in questo progetto. Ed allestisce una nuova sede per ospitare i corsi delle quattro Specialistiche. L'edificio fa parte del complesso monastico di San Nicola da Tolentino dei padri Vincenziani, cui si accede sia da via Suor Orsola.



Il tirocinio: un'utile esperienza

Tre stagisti raccontano....

Una finestra sul mondo del lavoro. Per capire inclinazioni ed aspirazioni. Ad aiutare gli studenti ad affacciarsi sull'ignoto occupazionale, l'Ufficio Stage e Tirocini de L'Orientale. Ragazzi che si stanno "formando sul campo", lavorando presso aziende pubbliche e private grazie alle convenzioni stipulate dall'Ateneo. Un esercito di studenti e neolaureati, vecchio o nuovo ordinamento che siano, **al loro primo contatto col mondo del lavoro attraverso gli stage** – oltre seicento – attivati da L'Orientale e coordinati dal suo Ufficio Tirocini. Regione Campania, Azienda Autonoma di Soggiorno, cura e turismo di Napoli, Prefettura di Napoli, Consolati britannico e americano, istituti di cultura come British Council, Grenoble, Cervantes e Goethe, alcune delle strutture presso cui gli studenti possono effettuare i loro tirocini con mansioni di responsabilità e di crescita professionale.

"La mia – dice **Francesco Zavota** – è stata un'esperienza molto stimolante. Le persone con cui ho lavorato mi hanno costantemente invogliato a fare bene e a fare meglio". Francesco Zavota è un neolaureato triennale (ha discusso la tesi lo scorso dicembre) in Scienze Politiche, curriculum Studi europei, e, come da riforma, al terzo anno del suo corso di laurea ha svolto uno stage di due mesi e mezzo, da settembre a novembre 2004, presso l'Assessorato Sicurezza urbana e Polizia locale della Regione Campania. Un'interfaccia tra L'Orientale e la Regione, cercando di coordinare gli altri sessanta studenti contestualmente impegnati nello stesso tirocinio presso lo stesso ente, il suo compito: "un ruolo che mi è piaciuto molto, perché mi ha posto al centro tra studenti, Regione ed Università. Ho avuto diverse responsabilità e sono stato felice di farmene carico". Francesco vuole proseguire sulla strada della gestione delle risorse umane – "è un settore per cui mi sento naturalmente portato" – scegliendo un Master ad hoc per poi proseguire con la Specialistica in Politiche ed istituzioni dell'Europa. "Mi ritengo una persona flessibile. Mi piace passare da un ambito all'altro ed accumulare specializzazioni diverse".

Un'altra struttura pubblica, l'Azienda autonoma di soggiorno, cura e turismo di Napoli, per un altro stagista: **Giovanni Piccirillo**, ventitré anni, una laurea triennale in Relazioni internazionali conseguita alla Facoltà di Scienze Politiche. Uno stage obbligatorio per lo studente, iscritto al secondo anno della Specialistica in Relazioni e politica internazionale. "Tra i tanti aspiranti che ambivano ad un tirocinio nella Pubblica Amministrazione, l'Ufficio de L'Orientale mi ha selezionato per il numero elevato dei miei crediti", sottolinea lo studente, impegnato in un tirocinio della durata di un mese e mezzo e per cinque ore al giorno. Dal luglio 2004 l'Azienda autonoma del turismo è affiliata all'Organizzazione mondiale del turismo, un'agenzia dell'Onu specializzata nella promozione del turismo a livello internazionale aperta sia al pubblico che al privato: "Insieme ad altri tirocinanti ci siamo occupati di stabilire un primo contatto con la struttura internazionale con

l'obiettivo di inserire Napoli in un contesto globale". I ragazzi, inoltre, hanno lavorato a stretto contatto con gli Enti Nazionali di promozione del Turismo (Enit), dove l'Azienda di Napoli agisce come punto di riferimento per suggerimenti su come lanciare il turismo napoletano in loco. Tutte le attività svolte presuppongono una buona conoscenza dell'Inglese e delle normative internazionali: "Un'esperien-



Stefania Mozzillo

za utile agli studenti – dichiara Piccirillo – ed allo stesso ente, che si è arricchito con la nostra formazione fresca di laurea, col nostro entusiasmo ed il nostro brio". Eccitazione alle stelle per Giovanni, cui l'avventura continua, questa volta con uno stage di tre mesi presso l'Ambasciata italiana a Belgrado ottenuto, neanche a dirlo, grazie al patrocinio dell'Ufficio Stage e Tirocini de L'Orientale: "In verità – chiosa lo studente – si tratta di un Tirocinio MacCru (realizzato in collaborazione tra la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e il Ministero degli Affari Esteri), per cui ho inviato domanda autonomamente. L'Ufficio dell'Ateneo, poi, ne cura il lato burocratico". Il 24 gennaio la partenza per la Serbia. "Ancora non ci credo – confessa lo studente – perché un lavoro al Ministero per

gli Affari Esteri è lo sbocco naturale per chiunque come me studi Relazioni internazionali". Il tirocinante verrà impegnato nel settore commerciale dell'Ambasciata, "dove mi occuperò dell'apertura dei canali che facilitano gli investimenti italiani in Serbia". A Giovanni è stato assegnato un tutor ministeriale, "che mi ha già contattato e mi sta aiutando a trovare un alloggio. Inoltre, è prodigo di consigli.



Giovanni Piccirillo

Sono euforico, non vedo l'ora di partire".

Anche i laureati del vecchio ordinamento possono usufruire degli stage disponibili presso l'Ufficio de L'Orientale, purché non sia trascorso più di un anno e mezzo dal conseguimento del titolo. È questo il caso di **Stefania Mozzillo**, brillante laureata in Lingue con 110 e lode, che a soli ventitré anni può già vantare un'esperienza lavorativa di tutto rispetto: uno stage MacCru di sei mesi presso l'Istituto Italiano di Cultura di Lione, in Francia. "Lo scopo – sostiene Stefania – era da un lato approfondire la conoscenza del francese, dall'altro cominciare a lavorare negli organismi del Ministero degli Esteri". Traguardo raggiunto, quindi, "perché ho costantemente parlato francese e perché ho conosciuto personaggi importanti

come il Console italiano a Lione, ovvero il Presidente dell'Enit di Parigi, o il Presidente della Camera di Commercio italiana a Lione. Inoltre, è stato per me un modo per approfondire la mia cultura italiana, partecipando alle varie manifestazioni organizzate dall'ente". L'impegno lavorativo di Stefania è stato duro, sette ore al giorno, senza contare gli straordinari quando si realizzavano gli spettacoli. "Svolgevo diverse mansioni – riferisce la ragazza –. Lavoravo come segretaria, smistando le telefonate (un esercizio importantissimo per il mio francese); mi occupavo dell'accoglienza degli ospiti; gestivo e catalogavo libri per la biblioteca; mi cimentavo in traduzioni di testi e di brochure; redigevo messaggi e note verbali per il Ministero". Fondamentale, per Stefania, il tutoraggio del direttore dell'Istituto: "un purista della lingua francese, sempre pronto a correggermi. Anche se, alla lunga, non è più servito". Ancora Esteri nelle mire della ragazza: "farò di tutto per riuscire ad entrare al Ministero degli Esteri. Nei concorsi pubblici aver svolto uno stage presso lo stesso Ministero rappresenta un titolo preferenziale. Speriamo bene". Nel frattempo, un ennesimo tirocinio: "da metà gennaio a metà aprile effettuerò uno stage presso l'Unesco a Roma. Non so bene, però, con quali mansioni".

Un punto di riferimento importante, dunque, quello dell'Ufficio Stage e Tirocini. Un contributo prezioso, secondo gli studenti, sia nella fase di avviamento delle collaborazioni che in itinere. "Non mi sono mai sentito abbandonato. L'Ufficio mi ha dato consigli per tutto il tempo dello stage", sostiene Francesco Zavota. **Nulla viene lasciato al caso.** "Il modulo di partecipazione è redatto alla perfezione. L'Ufficio è sempre vigile e, attraverso il tutor amministrativo, controlla che gli obiettivi contenuti nel progetto formativo vengano realizzati", le parole di Giovanni Piccirillo. "Alla fine – aggiunge Stefania Mozzillo – l'Ufficio rilascia anche un attestato di svolgimento del tirocinio".

NOVITÀ DALL'UNIVERSITÀ DI SALERNO

Un logo per la Facoltà di Ingegneria

"Un nuovo rapporto tra Storia e Ingegneria", l'interessante tema di frontiera tra cultura scientifica e umanistica di cui si è discusso nell'incontro organizzato lo scorso 14 dicembre presso il Campus di Fisciano dall'Associazione Laureati e Docenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno (ALDIUS) presieduta dal prof. **Luigi Egiziano** e dall'Associazione Italiana di Storia dell'Ingegneria (AIS) presidente il prof. **Salvatore D'Agostino**, docente di Scienza della Costruzioni al Federico II. Nel corso del convegno, l'Aldius – che tra le sue finalità ha l'orientamento professionale dei giovani laureati – ha premiato l'ing. **Antonio Iardi** da studente componente del Senato Accademico Integrato e del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, ed oggi Presidente dei Giovani Imprenditori di Salerno. Un altro bel momento della manifestazione, la mostra dei lavori prodotti dagli studenti dei Corsi di Laurea in Ingegneria e dell'ultimo anno delle scuole superiori, che hanno risposto al richiamo dell'Aldius: ideare un logo per la Facoltà. La Commissione – composta tra l'altro dal Preside della Facoltà **Vito Cardone** – ha selezionato cinque lavori premiati con 500 euro, somma corrispondente alle tasse di iscrizione alla Facoltà. Gli studenti – via internet – sceglieranno il progetto vincitore. All'autore andrà un ulteriore premio di 1000 euro.

Una delegazione di studenti dal Papa

Una delegazione di studenti dell'Ateneo di Salerno, accompagnata da **Don Ezio**, parroco della Cappella Universitaria, ha preso parte, il 14 dicembre, alla "Giornata per gli Studenti Universitari", partecipando alla Messa tenutasi presso la Basilica Vaticana ed officiata dal Papa.

Alla visita organizzata dalla Cappella dell'Ateneo di Salerno, hanno partecipato anche gli studenti disabili ai quali l'Ufficio Diritto allo Studio ha fornito assistenza, prevedendo la presenza





Laureato triennale in Scienze Nautiche

Sei mesi in “panchina” in attesa della specialistica

Usa una metafora sportiva. “Ad un calciatore non si può chiedere di restare sei mesi in panchina senza giocare”. E, aggiungiamo noi, non è pensabile che sia proprio l'università – il cui fine dovrebbe essere la tutela del diritto elementare dello studente a proseguire la propria carriera senza intoppi- a fare autogol.

Essere bravi, talvolta non conviene. Almeno a leggere la storia di **Lorenzo Bianco**, neo laureato triennale del Corso di Laurea in Scienze Nautiche. Lorenzo si iscrive prima dell'avvio della riforma, frequenta il primo anno e supera tutti i sei esami previsti. Poi cambia l'organizzazione didattica. “Il Preside consiglia, soprattutto a noi del primo anno, di passare al nuovo ordinamento perché altrimenti avremmo avuto problemi con i corsi”. Lorenzo ci pensa su e poi si convince “anche perché il nuovo ordinamento prevede laboratori e tirocini obbligatori (125 ore)”. Si trova bene: “perché continuamente pressato, spronato. Il ritmo della riforma è diverso e lo sforzo è notevole ma se si segue tutti i giorni e si ha un buon metodo di studio, gli esami si possono preparare in due settimane”. Qualcosa ha da dire sul numero degli esami: sono troppi - “sosteniamo dodici esami l'anno da cinque crediti”. Ottimizza la “rendita” del primo anno vecchio ordinamento. I suoi colleghi più giovani, invece, lamentano carenze negli insegnamenti di base. Così arriva alla conclusione del

ciclo di studi. Si laurea insieme ad un altro studente lo scorso ottobre. Altri due - sempre provenienti dal vecchio ordinamento- arrivano alla laurea nel mese di dicembre. Bisognerà attendere giugno, invece, per i triennali ‘puri’.

Lorenzo non ha alcun dubbio: vuole proseguire con la specialistica. Perché gli piace studiare. Ma anche perché crede che oggi con la triennale “non si può che continuare”. Dice: “il mondo del lavoro tende ad assorbire i laureati del vecchio ordinamento. Quando non ne saranno più disponibili, allora sarà possibile verificare se esiste una nicchia di mercato per i triennali”.

Due giorni dopo la seduta di laurea, si reca in presidenza per avere informazioni e gli riferiscono di non essere ancora pronti per la partenza della laurea di secondo livello. Il Ministero, dal canto suo, ha dato il via libera. La Facoltà, successivamente, pubblica il bando di concorso per l'ammissione al Corso di Laurea (50 i posti disponibili). E siamo a gennaio. Nessuna lezione è iniziata. Si dice che si

cominci a marzo.

A Lorenzo non resta che attendere. Alternative – andare a studiare altrove- non ne ha. Scienze Nautiche è un Corso di Laurea unico in Italia. D'altronde lo ha scelto proprio per la specificità delle discipline impartite e

per i piccoli numeri della Facoltà dove si respira un clima liceale. Una scelta che rifarebbe. Ma non può nascondere di sentirsi tradito: “sto perdendo tempo e soldi. Chi mi ripagherà del primo semestre saltato?”. E aggiunge amaro: “sempre ammesso che la

Inaugurazione dell'anno accademico

E' in preparazione la cerimonia inaugurale dell'anno accademico. Ancora incerta la data. L'Ateneo aveva preso contatti con il Ministro dell'Interno **Giuseppe Pisanu** ma l'invito è stato declinato.

Finanza etica, conferenza dell'Aiesec

Pienone nell'Aula Magna del Parthenope –250 i presenti- per la conferenza organizzata dall'Aiesec il 17 gennaio su microcredito e finanza etica, tema di rilevante interesse se si considera che il 2005 è stato proclamato dall'Onu “l'anno del microcredito”. Un bel risultato per **Vincenzo Busiello**, vice presidente del comitato del Parthenope e direttore dei progetti. L'incontro è stato moderato dal presidente nazionale di Aiesec Italia, Antonio Fasano, studente del Federico II. Tra gli interventi, la testimonianza del sindaco del Comune di Marano Mauro Bertini. Si attende affollamento anche alla prossima conferenza prevista per il 28 febbraio.

Studia a Scienze Motorie e gioca in A2

Valentina e la passione per la pallavolo

Qualche giorno fa ha compiuto vent'anni. Davanti a sé una vita intera per realizzare i suoi sogni: continuare a giocare a pallavolo – è una delle schiacciatrici della Original Marines, squadra napoletana al primo posto in classifica nel campionato di A2 - e diventare, una volta appese le scarpette al chiodo, una brava allenatrice. Meglio però tenere i piedi per terra: **Valentina Aprea**, è questo il nome della pallavolista, da due anni studia Scienze Motorie: “Arrivata ad una certa età, dovrò smettere di giocare. Il mio obiettivo, però, è rimanere nell'ambito sportivo, anche come fisioterapista. Di qui la necessità di frequentare l'università”.

Una passione, quella per la pallavolo, nata appena sei anni fa, guardando i cartoni animati in tv “e le ragazze che si allenavano allo stadio Collana, dove accompagnavo mio fratello impegnato nell'atletica”. In poco tempo, bravura e determinazione l'hanno portata a giocare in A2: “Ho cominciato con la Megaride di Napoli. Successivamente sono stata tre anni con la Effe Isernia, conquistando una promozione dalla B2 alla B1. Per poi approdare alla Original Marines di Arzano. A sedici anni ho fatto anche parte del giro della Nazionale pre-juniors, senza però riuscire a rientrare nelle prime dodici”. Napoletana lei e napoletana la sua squadra: un binomio che molti giovani giocatori rincorrono, perché permette di coltivare gli affetti di sempre, perché fa risparmiare sulle spese, perché garantisce una vita

meno stressata: “Durante la mia prima stagione ad Isernia andavo ancora a scuola, ultimo anno di ragioneria. Tutti i giorni facevo la spola tra le due città per via degli allenamenti. Negli ultimi due anni, poi, mi sono trasferita, dividendo un appartamento con altre compagne di squadra. Adesso sono tornata dai miei genitori”.

A Campobasso (ad Isernia non c'è l'Università) Valentina ha frequentato il suo primo anno da universitaria, dove è riuscita a dare tre esami: “Quello di Biologia mi è piaciuto particolarmente. Fra un po' ne sosterrò altri tre, Didattica, Anatomia e Biochimica, ma al Parthenope, Università dove mi sono iscritta da quando sono tornata a Napoli”. Valentina, comunque, non ha fretta: “So che non ce la farò a terminare gli studi in cinque anni. Mi rendo conto di aver fatto ben poco sino ad oggi, ma voglio andare avanti”. I sacrifici sono continui se si vuole giocare a certi livelli: “Ci alleniamo due volte al giorno, tra pesi, lezioni di tecnica ed attività in palestra. Ci riposiamo solo la domenica ed il lunedì, tranne quando siamo in trasferta, perché scendiamo in campo proprio la domenica”. Poco spazio, quindi, ai libri: “Riesco a seguire solo un paio di giorni a settimana; studio nel primo pomeriggio o dopo cena, a seconda degli allenamenti”. Seminari, ricevimenti dei professori, un lusso che Valentina non può permettersi: “Anche volendo, non saprei proprio dove trovare il tempo”.



A detta dei tanti studenti-sportivi, il sistema universitario italiano non tiene conto delle loro esigenze: “La mia compagna di squadra americana – Elizabeth Bachman – è riuscita a laurearsi in California tranquillamente pur giocando in Nazionale, oltre che in squadre di club. E la struttura del college che facilita il doppio impegno”, chiosa Valentina. Che reclama una maggiore organizzazione per il suo corso di laurea: “Mi rendo conto che è difficile esportare quel modello in Italia, ma che almeno rispettassero le date d'esame così come fissate. A dicembre, infatti, mi hanno spostato tre esami che ero pronta a sostenere e sino ad oggi non sono ancora riuscita a darli per via della concomitanza con le partite”. Un metro e ottanta di altezza, Valentina non passa certo inosservata: “All'Università di Campobasso alcuni professori mi conoscevano e capivano la mia condizio-

ne di studente e di sportiva; qui non ho ancora avuto modo di presentarmi. Le mie speranze, comunque, sono riposte nel prof. Tafuri, coordinatore dei corsi, cui segnalare il mio caso”. In ogni modo, “non ho notato grosse differenze tra i due Atenei, quello napoletano e quello molisano. Il vantaggio di studiare a Campobasso è stato di tipo quantitativo: lì eravamo appena un centinaio di matricole, quindi molto seguiti; al Parthenope ne siamo cinquecento...”.

Un tipo caparbio, Valentina Aprea: “Lo sport mi ha insegnato ad essere costante e tenace, qualità che risultano utili nello studio come nella vita”. Mollare la pallavolo per l'università? Neanche a parlarne: “Tra dare un esame e vincere una partita preferisco quest'ultima, perché c'è sempre tempo per studiare”. Organizzarsi, la parola d'ordine per ottenere risultati, nello studio e nello sport. E porsì traguardi a breve termine: tre gli esami universitari da superare nelle prossime settimane, “per i quali mi sento preparata, non dovrei avere grosse difficoltà”, giocare titolare in A2, l'obiettivo sportivo da raggiungere al più presto. Tuttavia, “la serie A1 e la Nazionale sono mete difficilmente raggiungibili per me: non sono all'altezza (nel senso di centimetri, ndr) per giocare a quei livelli”, commenta Valentina Aprea, maglia numero dieci dell'Original Marines di Arzano, vent'anni e che, tra sogno e realtà, studia e gioca a pallavolo.

Paola Mantovano

N° 1 anno XXI del 20 gennaio 2005
(n. 386 numerazione consecutiva)

CRONACA



Le novità del nuovo anno al CUS

Parte lo spinning con la nuova sala

Su tutti lo **spinning**. Ma anche **convention in piscina**, la seconda edizione del **trofeo "Sprint dei Tosti"** e **sport domenicali**, le novità del 2005 per il Centro sportivo universitario di Napoli.

Accantonate le festività natalizie, da metà gennaio corsi ed attività hanno ripreso a funzionare regolarmente. *"È lo spinning la grande novità di quest'inizio anno - annuncia Maurizio Pupo, segretario generale del Cus Napoli - Abbiamo attrezzato, all'interno della palestra Iorio, una splendida sala dedicata esclusivamente a questo sport".* **Venti biciclette e due nuove istruttrici specializzate nel settore**, con le lezioni - da 45 minuti - cominciate lo scorso 17 gennaio e che andranno avanti sino al 2 luglio. I corsi si tengono in due turni diversi: i giorni dispari dalle 18.30 alle 19.45 e dalle 20.30 alle 21.15; il martedì e giovedì dalle 19 alle 19.45 e dalle 20 alle 20.45. 2 euro il costo di una lezione per gli iscritti al Fitness, 7 per i soci che non frequentano la palestra.

Quanto agli sport d'acqua, la prima manifestazione del 2005 è fissata per **domenica 23 gennaio in piscina per le convention di acquagym ed hydrospin**. *"L'attività - spiega Maurizio Pupo - consiste nel seguire un circuito con nuoto libero svolto in acqua alta ed esercizi di ginnastica e pedalate sulle hydrobike in acqua bassa"*. Due le possibilità: dalle 10 alle 11 e dalle 11.30 alle 12.30. 8 euro e mezzo la quota da versare per ogni turno. Per aderire basta essere soci del Cus o tesserati della Federazione italiana nuoto.

Sempre in acqua, ma per gareggiare. L'appuntamento è per la domenica successiva, il **30 gennaio**, mattinata dedicata al **secondo trofeo "Sprint dei tosti"**, kermesse di nuoto organizzata dalla Società Cavalleggeri Nuoto. Le gare - che si svolgeranno a partire dalle 9 (scioglimento alle 8.30) nella piscina coperta da 25 metri (sei corsie) del

Cus in via Campegna - sono aperte a tutti gli atleti categoria Master maschi e femmine nati dal 1940 al 1990 ed appartenenti a qualsiasi società affiliata alla Fin. *"Un momento goliardico - dice il segretario Pupo - che cerca di bissare il successo di adesioni dell'edizione passata"*.

Secondo il regolamento, ogni atleta può partecipare ad una sola gara a scelta tra 50 metri stile libero, 50 dorso, 50 rana, 50 delfino ed alla staffetta (dove ogni squadra potrà presentare una sola staffetta per gli assoluti maschi e femmine). Le gare verranno disputate per batterie in base ai tempi d'iscrizione. Diverse le fasce d'età in cui si verrà divisi: dagli M13 (90-89), passando per gli M20 (84-80), gli M25 (79-75) ed M30 (74-70), sino agli M60 (44-40), cui si aggiungono tutte le altre categorie intermedie. Ad essere premiati i primi tre classificati di ogni categoria, le prime tre staffette e le prime tre società in base al punteggio acquisito. A tutti i partecipanti andrà una maglietta in omaggio.

8 euro la quota d'iscrizione per ciascun atleta, 15 per ogni staffetta. Per partecipare bisogna compilare un modulo da ritirare presso la segreteria del Cus di via Campegna - cui ci si può rivolgere per ulteriori informazioni (tel. 081. 7621295) - e **consegnarlo entro il 23 gennaio**. L'iscrizione può anche essere inviata via fax allo 081.7628540.

Dal 16 gennaio sono ricominciate le **domeniche in piscina** negli impianti di via Campegna. **Nuoto libero ed hydrospin** gli sport che si possono praticare nel giorno festivo dalle 8.30 alle 13.30. 7,50 euro il costo ad ingresso per 50 minuti di attività, oppure per chi abbia già sottoscritto un abbonamento feriale basta pagare un'integrazione di 3 euro. E sempre la domenica mattina, dalle 9 alle 13.30, sono utilizzabili anche i **campi da tennis**.

Per gli amanti della montagna e dello sci, oltre a Fai della Paganella

e Pecol di Zoldo da gennaio - e sino al 23 aprile - i soci del Cus possono partecipare al **campus invernale di Campo Imperatore** (L'Aquila). Per chi scia, le quote vanno da un minimo di 310 euro (per le tre settimane di aprile) ad un massimo di 370 euro (per le prime

settimane di febbraio e per quella di Pasqua). Il prezzo comprende sei giorni di pensione completa con cestino a pranzo; cinque giorni di skipass valido per tutto il comprensorio di Campo Imperatore; 2 ore al giorno di scuola di sci in gruppo per cinque giorni. Nido dell'Aquila, Fjordigigli, Cristallo e Giarnpy, gli alberghi che ospitano i partecipanti, sistemati in camere con servizi da due, tre e quattro posti letto. Quote ridotte per chi non scia: tra i 250 e i 310 euro i costi per ciascuna settimana bianca.



Gara interfacoltà di mezzofondo

Un'interfacoltà di mezzofondo per scaldarsi i muscoli prima di cominciare la stagione agonistica. L'atletica leggera riprende le attività con una gara - gratuita - di mezzofondo aperta a tutti i soci del Cus in programma **venerdì 28 gennaio**. In pista atleti di ogni Facoltà napoletana che si contenderanno, nello sprint finale, premi e medaglie.

Ma è a fine marzo che si inizia a fare sul serio, con le competizioni di mezzofondo che contano. *"Anche quest'anno ci sarà l'intera squadra ai nastri di partenza, con un discreto gruppetto di velocisti e mezzofondisti che, ci auguriamo, ci daranno belle soddisfazioni"*. A parlare è **Giovanni Munier**, tecnico cusino, cui spetta la cura dei settori agonistici ed amatoriali: *"Sono trent'anni che mi occupo di atletica. L'entusiasmo resta ancora vivo. Mi piace essere sempre presente agli allenamenti dei miei ragazzi e correre con loro per tenermi in forma"*.

Gianluca Giordano, Raffaele Canonico, Ivan Pepe, Giorgio Caruso e Dario Sensale, i pezzi da novanta che correranno nei 100, 200 e 400 metri. Nei 1500, 5000 e mezza maratone occhi puntati su **Diego Giansanti, Alessia Tierno, Stefano Maruzzella, Enrico Calloni, Ciro Sessa e Michele Rotondo**. *"Ci aspettiamo grossi risultati nei campionati regionali di società e, chiaramente, nei campionati nazionali universitari"*, dichiara il tecnico Munier. *"Anche quest'anno - aggiunge - parteciperemo ai campionati mondiali della Sanità con alcuni nostri atleti. È questa una competizione che ci piace, dove di solito otteniamo buoni piazzamenti"*. Un oro, tre argenti e due bronzi, il bottino conquistato dalla squadra cusina lo scorso anno, con Canonico e Caruso tra i medagliati.



LEZIONI

• Procuratrice legale impartisce accurate lezioni in **Diritto privato, Diritto costituzionale e Diritto processuale civile**, euro 13,00 all'ora. Tel. 081.551.57.11.
• Economista effettua accurate e personalizzate preparazioni ed esercitazioni in **Economia Politica** (micro e macro), **Economia Pubblica**, **Politica Economica** per esami

universitari. Tel. 338/7591892.

• Docente con pluriennale esperienza prepara esami universitari di **Istituzioni di Diritto privato, Diritto Pubblico, Diritto Commerciale, Economia politica e Scienza delle finanze**. Collabora alla stesura di tesi nelle **materie giuridiche ed economiche**. Tel. 081.767.68.75 - 347/8397438.

• Assistente impartisce lezioni a studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.556.97.04.

• Lezioni di diritto si impartiscono in: **privato, civile, commerciale, penale, lavoro, romano, costituzionale, amministrativo, storia del diritto, procedura civile e penale, filosofia del diritto**. Zona Arenella. Tel. 081.556.09.46.

• Tesi di laurea in materie **giuridiche, economiche e letterarie**. Offresi qualificata collaborazione. Tel. 081.556.97.04.

• Laureata con lunga esperienza impartisce lezioni di **Economia Politica** per studenti di **Giurisprudenza**. Tel. 081.564.54.25 - 544.41.79 -

347/1226167.

• **Matematica** laureato con decennale esperienza nell'insegnamento universitario, **prepara per ogni facoltà**. Lezioni individuali e di gruppo. Tel. 340/7755875.

• **Conversazione di lingua russa** si effettua per studenti universitari. Prezzi modici. Tel. 340/8615123 ore pomeridiane.

LAVORO

• **Affermato Gruppo Industriale** offre a studenti universitari la possibilità di guadagnare nel tempo libero, con semplice e poco impegnativa attività di promozione, guadagni interessanti. Rif. SE/12. Tel. 081.757.47.84 oppure 081.836.21.25.

FITTO

• **ATHENAEUM 2000** fitta sala per riunioni, corsi collettivi 15/20 persone, uso segreteria, fax, internet, lavagne luminose, coffe break. Tel. 081.26.07.90.

• Si fitta a studenti mini appartamenti da due e tre stanze in villaggio custodito, sul mare. 100 mt. Ferrovia cumana Pozzuoli, **Loc. Lucrino**. Prezzi da 300,00 a 500,00 euro mensili. Tel. 081.804.00.94, ore 9,00-18,00.

• Fitto a studentesse e laureate, appartamento 4 vani ed accessori, con 2 posti letto, completamente arredato, con tutti i comfort. **Adiacenze C.so Umberto I**. Euro 170 incluse spese condominiali. Tel. 081.546.96.98 - 349/3761270.

• Sorrento. **Meta** - penisola sorrentina - privato fitta vicino mare panoramico appartamento e mini appartamento per week end, settimane, periodo natalizio, periodo estivo. Prezzi interessanti. Tel. 081.878.72.97 - 339/1051405.

• Fittasi accentrato **presso Facoltà di Medicina**, Lettere, Architettura, posti letto o camera singola in appartamento tranquillo dotato di ogni comfort. Tel. 338/8772673 - 339/8096307.

I Concerti dell'Università · Stagione 2005 gennaio-aprile

Chiesa dei Santi Marcellino e Fesio - Largo San Marcellino, 10 - Napoli



Martedì 25 Gennaio
Filippo Gamba, pianoforte

Martedì 1 Febbraio
PROGETTO BRAHMS
Quartetto Prometeo
Vladimir Mendelssohn, viola

Martedì 15 Febbraio
Solisti dell'Orchestra
Sinfonica Abruzzese
Angelo Persichilli, direttore

Martedì 22 Febbraio
PROGETTO BRAHMS
Marco Rizzi, violino
Enrico Dindo, violoncello
Pietro De Maria, pianoforte
Hervé Joulain, corno

Martedì 1 Marzo
PROGETTO BRAHMS
Fine Arts Quartet

Martedì 15 Marzo
Enrico Fagnoni, pianoforte

Martedì 22 Marzo
Ensemble Vocale di Napoli
Michele Campanella,
pianista e concertatore

I concerti avranno inizio alle ore 18,30. Gli abbonamenti e i biglietti potranno essere acquistati presso lo sportello dell'Ufficio Economato dell'Università, Corso Umberto I, 3° piano.
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al numero 081.2537192 o collegarsi al sito www.unina.it

Il Progetto Brahms si svolge in collaborazione con l'Associazione Alessandro Scarlatti

Martedì 5 Aprile
PROGETTO BRAHMS
Antony Pay, clarinetto
Francesco Dillon, violoncello
Monica Leone, pianoforte

Martedì 19 Aprile
Maurizio Zanini, pianoforte

Martedì 26 Aprile
Laura De Fusco, pianoforte

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Seconda Università di Napoli

UFFICIO AFFARI GENERALI

Borse Erasmus 2005/2006

Indizione

E' indetto il concorso pubblico, per titoli e colloquio, per l'assegnazione delle Borse di Studio "Socrates/Erasmus" relative alla mobilità Erasmus da effettuarsi nell'anno accademico 2005/2006 (periodo di riferimento 01 luglio 2005 - 30 settembre 2006).

Requisiti per l'ammissione al concorso

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- 1) essere iscritti ad uno dei Corsi di studio istituiti presso la SUN;
- 2) essere in possesso di uno dei seguenti requisiti specifici:
 - a) iscrizione almeno al 2° (secondo) anno di un Corso di Laurea del vecchio ordinamento didattico;
 - b) oppure iscrizione almeno al 2° (secondo) anno di un Corso di Laurea Triennale del nuovo ordinamento didattico;
 - c) oppure iscrizione almeno al 1° (primo) anno di un Corso di Laurea Specialistica (ove già attivato presso la SUN) del nuovo ordinamento;
 - d) oppure iscrizione almeno al 1° (primo) anno di un Corso di Dottorato di Ricerca con sede amministrativa presso la stessa Seconda Università degli Studi di Napoli;
 - e) oppure iscrizione almeno al 1° (primo) anno di una Scuola di Specializzazione post-laurea avente sede amministrativa presso lo stesso Ateneo;
 - f) oppure iscrizione ad uno dei Corsi di Master (di 1° livello e/o di 2° livello) post-Universitario attivati presso le diverse Facoltà della S.U.N. nonché presso la Scuola di Ateneo per l'Alta Formazione Europea JEAN MONNET;
- 3) gli studenti in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) o b) devono aver sostenuto almeno i 2/3 (due terzi) del numero complessivo degli esami che il piano di studio del singolo candidato prevede per l'anno precedente (a.a. 2003/2004) l'iscrizione

ne in corso (a.a. 2004/2005);

4) per gli studenti in possesso dei requisiti di cui alle lettere c), d), e), f) non si applica il limite dei 2/3 (due terzi), di cui sopra;

5) non aver già beneficiato negli anni precedenti dello status di studente Erasmus e non trovarsi nella condizione di fruizione attuale di altre borse di studio finanziate dall'Unione Europea;

6) essere cittadini italiani o di uno stato membro dell'Unione Europea, o siano stati ufficialmente riconosciuti dall'Italia come profughi, apolidi o residenti permanenti di uno stato membro;

7) relativamente ai candidati iscritti a ciascun Corso di Laurea, essere studenti "in corso", oppure "ripetenti", oppure studenti "fuori corso".

Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al concorso dovranno essere consegnate a mano presso l'Ufficio Affari Generali sito in Caserta al Viale Alberto Beneduce n° 10, a decorrere dal giorno 10 (dieci) gennaio 2005 ed entro e non oltre il giorno 14 (quattordici) febbraio 2005 (nei gg. di lun. mer. ven. ore 09,00-12,00; mar. giov. ore 09,00-12,00 e ore 14,00-15,00). Nella stessa domanda dovrà essere effettuata una dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi degli art. 46, 47 e 76 del DPR n° 445/2000, indicante i seguenti elementi:

- per i candidati iscritti ad uno dei Corsi di Laurea (vecchio e nuovo ordinamento): il numero di esami sostenuti alla data di emanazione del presente bando, la denominazione ed il voto riportato per ciascun esame, il numero di lodi conseguite;
- per i candidati iscritti alle Scuole di Specializzazione, ai Corsi di Master ed ai Corsi di Dottorato di Ricerca: il voto finale con cui è stata conseguita la laurea propedeutica al corso di studio frequentato.

Procedura di selezione

La procedura concorsuale oggetto del presente

bando si articola per "titoli e colloquio".

I candidati ammessi alla selezione, saranno convocati a sostenere il colloquio mediante raccomandata A/R o mediante telegramma, inviati all'indirizzo che da parte di ciascun candidato sarà indicato nella domanda di partecipazione quale domicilio utile ai fini concorsuali.

Titoli e loro valutazione

Per gli iscritti ad un Corso di Laurea (sia del vecchio che del nuovo ordinamento didattico) costituiscono titoli:

il numero di esami sostenuti alla data di emanazione del presente bando;
la media degli esami sostenuti;
il numero di lodi.

Contenuto del colloquio e valutazione

Per tutte le suddette tipologie di concorrenti, il colloquio verterà sulla verifica delle conoscenze linguistiche dei singoli candidati e della loro formazione generale, sia disciplinare che di base. Le lingue straniere così oggetto di verifica non vincolano in alcun modo i vincitori della borsa nella scelta della sede straniera presso cui la stessa dovrà essere usufruita, né costituisce motivo per l'inserimento dei singoli candidati in alcuna separata graduatoria di merito da parte della Commissione esaminatrice.

Approvazione delle graduatorie

I candidati idonei a seguito del colloquio saranno inseriti nella graduatoria di merito di rispettiva pertinenza. Tali graduatorie saranno pubblicate con valore ufficiale mediante affissione all'Albo Ufficiale della Seconda Università degli Studi di Napoli presso il Rettorato (sedi di Caserta e Napoli) e l'Ufficio Economato Università e saranno inoltre pubblicate sul sito internet dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unina2.it>.

Norma Finale

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente bando, si rinvia alla copia integrale del Bando di Concorso disponibile presso le Presidenze e le Segreterie di Facoltà, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico nonché consultabile sul sito Internet dell'Ateneo all'indirizzo: <http://www.unina2.it>.

IL RETTORE
Prof. Antonio GRELLA